FIORINI INTERNATIONAL

Report di Sostenibilità

2023 - 2024



INDICE DEI CONTENUTI

	Lettera agli Stakeholder	5
1.	**FIORINI INTERNATIONAL COMPANY PROFILE**	**6**
	Esperienza, diversificazione e innovazione	8
	Un network distributivo internazionale	9
	Radici, storia, evoluzione e strategia	10
	Come nascono le soluzioni packaging Fiorini International	12
	Il modello di business	14
	Prodotti e soluzioni	16
2.	**GOVERNANCE E CONDOTTA DELL'IMPRESA**	**22**
	Governance Trasparente	24
	La Governance della Sostenibilità	28
	Condotta d'impresa e gestione dei fornitori	30
3.	**L'APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ**	**38**
	Le certificazioni	40
4.	**RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER E DOPPIA MATERIALITÀ**	**42**
	Analisi di doppia rilevanza	44
	Identificazione e valutazione degli impatti	48
	Identificazione e valutazione dei rischi e opportunità	49
	Rappresentazione della Doppia Rilevanza	50
	Coinvolgimento dei portatori di interesse	52
5.	**TEMATICHE AMBIENTALI**	**54**
	Cambiamenti climatici	56
	Inquinamento	68
	Biodiversità	70
	Economia circolare	74
	La forza lavoro	85
	Comunità interessate	102
	Clienti	106
APPENDICE		**112**
	Appendice A - Nota metodologica	114
	Appendice B - Indice dei contenuti ESRS	115



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Cari stakeholder,

le sfide economiche, sociali e ambientali su cui oggi siamo chiamati ad impegnarci ci hanno lanciato nel nuovo importante percorso della sostenibilità a cui aderiamo con approccio sistematico e cooperativo con l'obiettivo di contribuire a un futuro più dignitoso alle prossime generazioni.

Viviamo la mission di sostenibilità come un continuo percorso di crescita, guidato dagli standard della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), con l'ambizione di creare un modello di business che si concretizzi in prodotti integrati all'interno dell'economia circolare e in servizi sempre più efficienti ed efficaci nel garantire soluzioni di packaging responsabili ai nostri clienti e al consumatore finale.

Nel nostro modello di business il concetto di sostenibilità mette insieme in modo sinergico le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile (ambiente, sociale e governance) con l'obiettivo di generare valore in una prospettiva di lungo periodo: sono gli stessi concetti con cui siamo cresciuti e che guidano le nostre attività quotidiane. In 30 anni di attività, siamo diventati una realtà imprenditoriale che oggi può contare sul contributo di circa 600 persone, un'azienda solida che punta all'eccellenza a partire da quattro principi condivisi:

1. **La qualità dei prodotti**, l'efficienza dei sistemi e dei servizi, la trasparenza amministrativa.
2. **La tecnologia** come fattore abilitante all'innovazione e alla diversificazione di prodotto.
3. **Le persone e il rispetto** al centro del sistema imprenditoriale e cuore di ogni strategia.
4. **La carta** come materia prima esclusiva e risorsa naturale rinnovabile.

Il processo di crescita aziendale continuo e organico ci ha proiettato verso un futuro in cui la sostenibilità rappresenta un fattore guida nelle scelte strategiche aziendali così come nell'approccio strategico ai mercati esteri per i quali, l'attenzione agli standard di sostenibilità, sono diventati elementi imprescindibili e distintivi della nostra offerta. L'espansione nel 2024 ha visto nascere una nuova sede Fiorini International nel Regno Unito che si è unita alle ormai consolidate sedi di Trecastelli, Praga, Parigi e Shanghai.

Oggi siamo pronti ad agire attraverso una visione di medio e lungo termine per disegnare un futuro aziendale in cui la sostenibilità sia parte integrante dei processi di innovazione e sviluppo. Grazie all'analisi di doppia rilevanza è stato possibile comprendere con chiarezza gli impatti positivi e negativi, i rischi e le opportunità ad essi connessi. Questo importante passo rappresenta un punto di partenza per affrontare in modo sistematico e strutturato gli indicatori di sostenibilità, monitorando, analizzando e promuovendo un piano strategico corredato da target, azioni e partnership.

E proprio partendo dai principi di sostenibilità abbiamo definito la nostra vision: essere promotori di un modello produttivo innovativo e di un sistema di filiera capace di valorizzare le persone, il territorio e l'ambiente, generando valore economico e sociale nel tempo.



COMPANY PROFILE

1.1 ESPERIENZA, DIVERSIFICAZIONE E INNOVAZIONE

Dal 1996 Fiorini International è riconosciuta come una delle principali realtà produttive a livello internazionale **nel settore della produzione di imballi in carta e shopping bag, con prodotti distribuiti in tutti i continenti**, una presenza particolarmente significativa sul mercato europeo e diversi settori serviti: **dall'alimentare al pet food e pet care, dal personal care all'agricoltura, dal chimico minerario all' abbigliamento e alla moda, fino alla grande distribuzione e all'e-commerce**.

Il costante monitoraggio delle tendenze di mercato, delle abitudini dei consumatori e dell'evoluzione normativa, insieme all'impegno nella ricerca di nuovi materiali e soluzioni, hanno permesso di consolidare un percorso di crescita dinamico nel settore del packaging, favorendo allo stesso tempo la diversificazione della produzione, l'ingresso in nuovi ambiti di business e la **strutturazione dell'offerta in tre divisioni**:

- **Packaging** – produzione di imballi in carta per clienti internazionali dei settori food, human e pet, agricoltura, chimico e hygiene;
- **Shopping** – produzione di shopper automatici per i settori moda, abbigliamento, cosmesi, grande distribuzione ed e-commerce;
- **Luxury** – creazione e produzione manuale di shopping bag e accessori packaging (veline, nastri, etichette, scatole rigide) caratterizzate da materiali selezionati e lavorazioni artigianali, in collaborazione con grandi marchi dell'alta moda, della gioielleria e della profumeria.

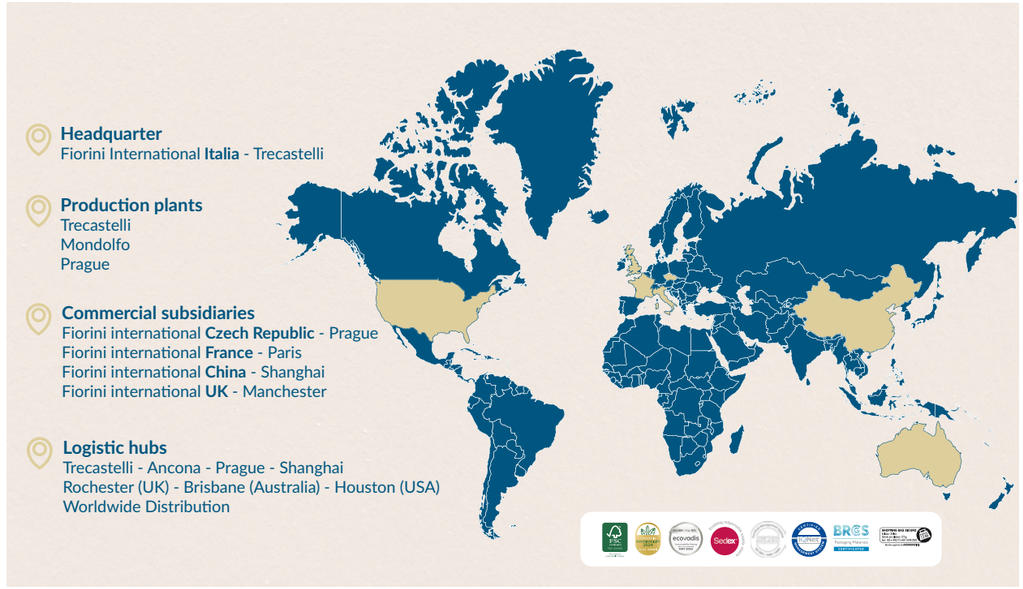
In **Italia**, le attività produttive Fiorini International si svolgono presso i **due stabilimenti** di:

- **Trecastelli (AN)**, sede principale operativa e sede direzionale, di circa **35.000 mq** in cui vengono prodotti imballi per il settore industriale, shopping bag in modalità automatica;
- **Mondolfo (PU)**, stabilimento di **8.000 mq** dedicato alla produzione di shopping bag di carta luxury con allestimento manuale e sacchetti per le spedizioni e-commerce.

Ai due stabilimenti si aggiunge un **nuovo complesso produttivo di 33.000 mq in costruzione, il cui completamento è previsto nel corso del 2026**.

Il network organizzativo aziendale si completa con le **tre sedi estere di Manchester, Parigi e Shanghai** e con lo **stabilimento produttivo di Praga di 7.500 mq, dedicato alla produzione di imballi per il segmento industriale**.

Esperienza e innovazione sono i pilastri aziendali che guidano le attività produttive e consentono di garantire eccellenza e qualità nei prodotti e nei servizi. L'accurata selezione delle materie prime, l'utilizzo delle tecnologie più moderne e l'applicazione di controlli rigorosi in ogni fase produttiva, permettono di realizzare prodotti di elevato standard qualitativo. La struttura organizzativa e produttiva Fiorini International è disegnata per assicurare la massima produttività e un'ampia possibilità di personalizzazione, con macchine specializzate per ogni dimensione e formato.

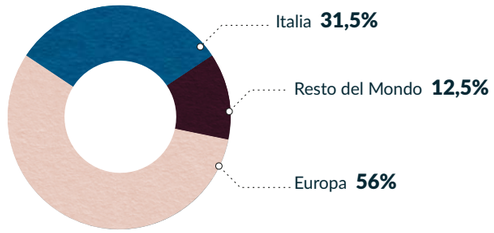


1.2 UN NETWORK DISTRIBUTIVO INTERNAZIONALE

Un solido e diffuso network logistico garantisce la presenza distributiva su tutti i continenti con massima attenzione al livello di servizio e affidabilità nei tempi di consegna. La distribuzione fisica dei prodotti rappresenta la parte centrale della supply chain aziendale e fattore determinante per il servizio e la soddisfazione dei clienti: un'opportunità per creare valore aggiunto e incrementare il vantaggio competitivo sul mercato.

La mappa riportata evidenzia le principali aree geografiche in cui Fiorini International opera e gli estesi rapporti commerciali sviluppati nel mondo.

Oltre alle sedi produttive in Italia e in Repubblica Ceca, e delle sedi di Parigi, Shanghai e Manchester, l'azienda dispone di hub logistici in Regno Unito, Cina, Australia e USA: il **56%** delle **vendite** si concentra in **Europa**, il **31,5%** in **Italia** e il restante **12,5%** nel **resto del mondo**.



Divisione percentuale delle destinazioni dei prodotti di Fiorini International

1.3 RADICI, STORIA, EVOLUZIONE E STRATEGIA

L'esperienza di **Fiorini International** nel mondo del **packaging in carta** ha un **background solido** che risale al primo dopoguerra e alla nascita nel **1946** della **prima attività produttiva di sacchi in carta**, destinati prevalentemente al settore cementizio, per opera di Giovambattista Fiorini. Sotto la guida del fondatore, l'azienda di famiglia si specializza nella produzione di imballaggi in carta ampliando l'offerta e allargando i settori di business. Nel **1976**, **Luigi Fiorini**, figlio di Giovambattista, **entra in azienda guidandone lo sviluppo tecnologico** nei venti anni successivi, fino al **1996**, anno in cui viene f**ondata l'attuale Fiorini International**.

A partire dal primo nucleo produttivo dedicato al packaging industriale, l'azienda ha allargato negli anni il suo campo d'azione in settori affini. La diversificazione e la conseguente apertura a nuovi mercati hanno richiesto un coerente adeguamento dell'organizzazione, della struttura aziendale e degli edifici: il **distretto produttivo, logistico e organizzativo di Trecastelli** diventa completamente **operativo** in tutte le sue funzioni **nel 2003**.

Sempre agli inizi degli anni duemila Fiorini International abbandona la lavorazione della plastica come materia prima procedendo alla dismissione e conseguente conversione alla carta delle linee produttive della Polypak, azienda chiave nel settore lusso acquisita negli anni precedenti: una scelta strategica importante che ha espresso una visione aziendale orientata all'utilizzo di materie prime naturali per un maggior rispetto della dimensione ambientale.

Negli stessi anni inizia la strutturazione del Sistema Gestione di Qualità con lo scopo di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali aumentando la competitività aziendale, fornendo garanzia di affidabilità e sicurezza. Tutti i **processi** e le **attività Fiorini International** sono costantemente **monitorati con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza e le prestazioni ambientali**, nel totale rispetto della qualità del prodotto, del servizio e della sicurezza delle persone.

La certificazione ISO 9001 costituisce il principale strumento riconosciuto a livello internazionale per un sistema di gestione della qualità. Attualmente **tutti gli stabilimenti di proprietà del gruppo** sono **certificati** secondo gli standard internazionali **ISO 9001:2018** (qualità), **ISO 14001:2015** (ambiente) e **ISO 45001:2018** (salute e sicurezza sul lavoro). Gli standard internazionali BRCGS di cui Fiorini International si è dotata, stabiliscono i parametri di riferimento per le buone pratiche di produzione e sono garanzia di sicurezza, qualità, trasparenza e rispetto delle norme.

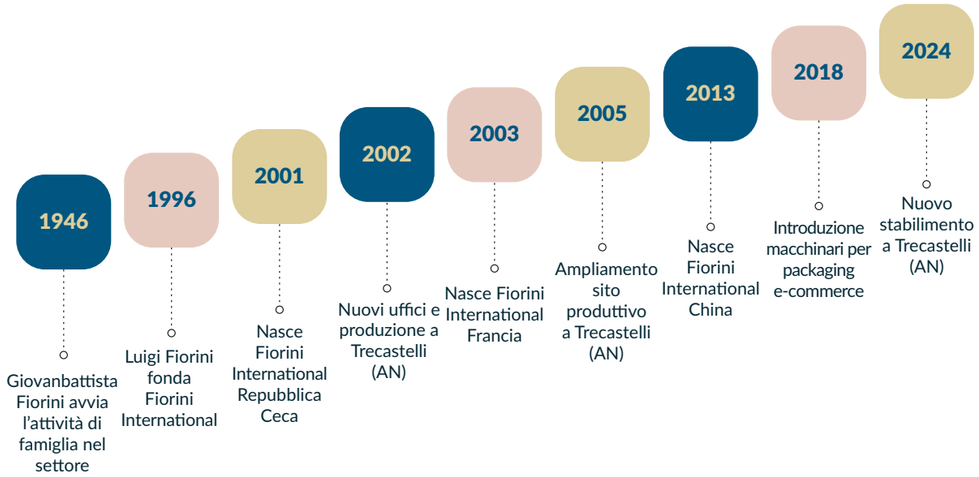
A completamento dell'architettura del Sistema Integrato di Qualità, Fiorini International ha preso parte agli audit SMETA (Sedex Members Ethical Trade Audit) che valutano l'aderenza agli standard previsti in materia di condizioni di lavoro, salute e sicurezza. L'audit Sedex fornisce un quadro di riferimento utile per monitorare le pratiche aziendali e per gestire in modo strutturato eventuali rischi legati ai temi sociali.
La forte spinta alla diversificazione della produzione e la conseguente apertura a nuovi mercati dell'inizio degli anni duemila hanno portato alla nascita **nel 2001 di FICR – Fiorini International Czech Republic**, con sede a Praga, **dedicata alla produzione di packaging industriale**, che ha contribuito ad aumentare il potenziale produttivo del gruppo, raggiungendo una completa autonomia societaria, gestionale, sotto il controllo Fiorini International. Sulla simbiosi operativa dei due poli produttivi si basa la strategia di Business Continuity che consente di mantenere costante la funzionalità operativa aziendale, anche a seguito di eventi che possano costituire una minaccia.

Due anni dopo, nel **2003**, **nasce Fiorini International France**, con sede a Parigi, seguita successivamente – nel **2015** – da **FILP Fiorini International Luxury Packaging,** con sede **a Shanghai**. Le due sussidiarie contribuiscono a valorizzare le opportunità e la visione strategica sui mercati principali dello shopping, individuando soluzioni e innovazioni per il potenziamento delle partnership commerciali e l'espansione su nuovi target e segmenti di business.

Tale ampliamento strutturale ha generato un naturale processo di change management, formazione e sviluppo di nuove competenze, facilitando l'adattamento al nuovo contesto e disegnando un'organizzazione aziendale matura, flessibile e predisposta all'innovazione e ai cambiamenti. Operato su più livelli, il processo di transizione ha toccato persone, processi, tecnologie e piattaforme.

Nel **2018**, nello stabilimento di Mondolfo è stata introdotta una **nuova linea produttiva** dedicata al packaging in carta **per le consegne e le spedizioni e-commerce**: un business in crescita che risponde alle esigenze del mercato digitale con soluzioni progettate per agevolare la gestione logistica degli acquisti online e per favorire l'utilizzo di materiali riciclabili, contribuendo a ridurre la produzione di rifiuti non riciclabili.

LA STORIA DI FIORINI INTERNATIONAL



L'ampliamento del portafoglio prodotti e la conseguente estensione dell'offerta ha permesso il raggiungimento di nuovi mercati target e la nascita di proficue sinergie tra divisioni produttive, consentendo di aumentare la redditività complessiva dell'azienda.

La diversificazione produttiva e l'aumento dei volumi nei mercati internazionali hanno generato la necessità di un adeguamento degli spazi della sede di Trecastelli, sia della parte produttiva che impiegatizia. Necessità a cui l'azienda ha risposto con **importanti investimenti** tuttora in corso, che includono la realizzazione di un nuovo sito produttivo, adiacente a quello esistente, con un'estensione di circa **33.000 metri quadrati: una nuova costruzione per la quale è in corso la procedura di certificazione LEED** che attesterà il rispetto di criteri avanzati di efficienza energetica e attenzione ambientale. La struttura ospiterà un nuovo stabilimento produttivo a servizio della business unit Shopping Bag, insieme a un magazzino automatizzato per le materie prime, un magazzino per i prodotti finiti e nuovi spazi polifunzionali.

Il **know-how maturato in 80 anni di storia**, il forte legame con il territorio e la visione imprenditoriale, hanno saputo trasformare Fiorini International **in un gruppo internazionale**, dinamico, in continua espansione, focalizzato sulla qualità e sull'innovazione tecnologica, mantenendo solidi i propri valori di responsabilità ed eccellenza.

1.4 COME NASCONO LE SOLUZIONI PACKAGING FIORINI INTERNATIONAL

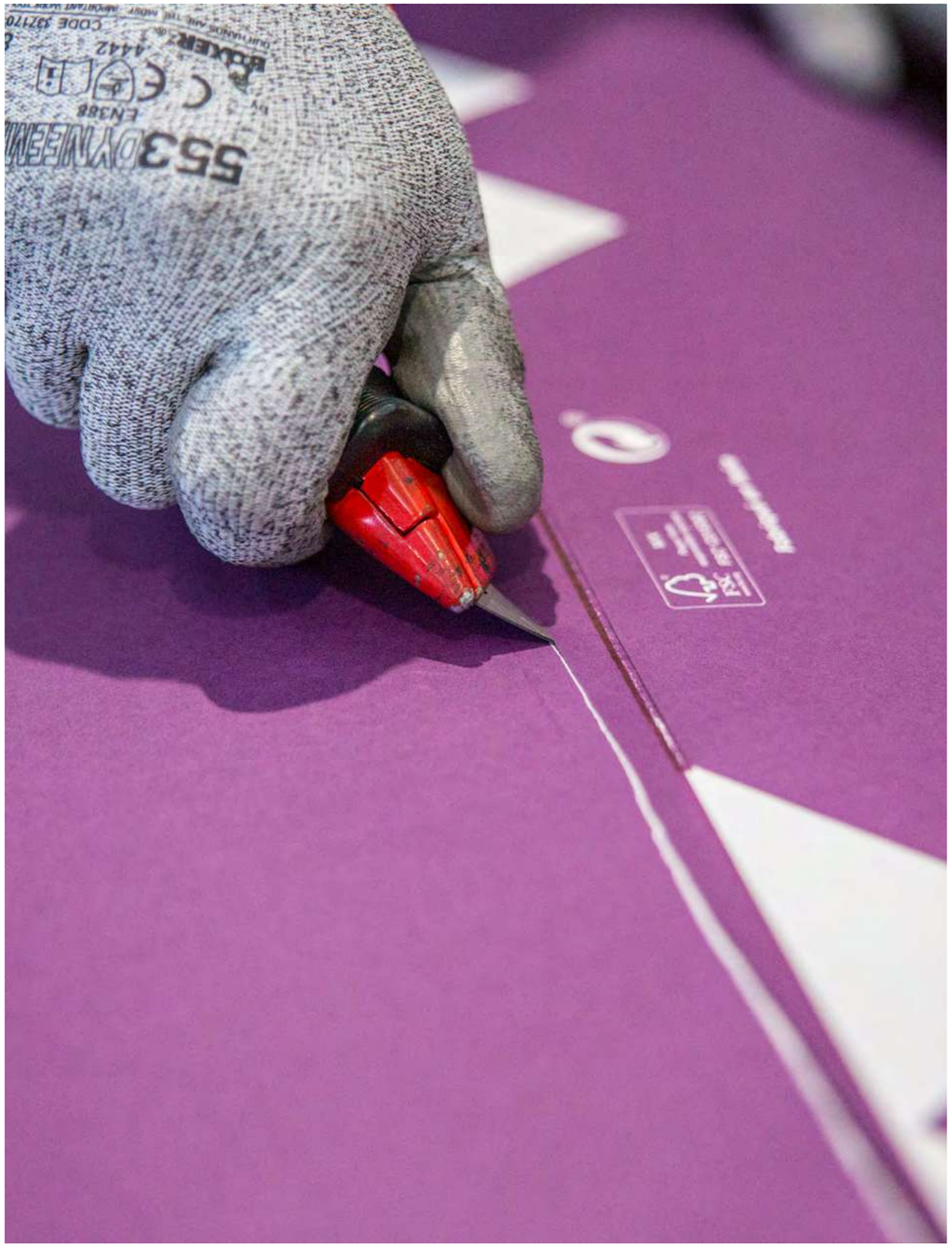
La strategia aziendale Fiorini International si fonda sull'attività di ricerca e sviluppo basata sulla metodologia dell'analisi del ciclo di vita per la progettazione del packaging secondo i principi dell'ecodesign. Ogni progetto viene personalizzato in base alle richieste e necessità del cliente, e seguito da un team di professionisti specializzati che forniscono supporto grafico, commerciale, tecnico e logistico.

SBM – 1

Strategia, modello aziendale e catena del valore

In linea con la strategia aziendale, è stata definita la **vision**: **promuovere un modello di business innovativo, capace di coniugare il benessere delle persone con l'attenzione al territorio in cui operiamo, generando valore economico e sociale**.

La **mission aziendale** si concretizza nell'**impegno quotidiano a migliorare la qualità dei prodotti** e nel supporto ai clienti nella scelta consapevole di soluzioni in carta innovative, che rispondono alle direttive europee sul packaging e contribuiscono a sostituire, ridurre o eliminare la plastica. In questo percorso stakeholder, comunità e consumatori finali sono costantemente coinvolti per promuovere maggiore attenzione ai temi legati all'inquinamento da plastica e alle implicazioni delle diverse soluzioni disponibili.



1.5 MODELLO DI BUSINESS

Il modello di business Fiorini International si basa su un **sistema integrato di servizi B2B per il settore del packaging: progettazione**, **produzione** e **logistica**, con un approccio orientato alla personalizzazione. L'azienda opera come partner strategico per clienti di diversi settori, sviluppando soluzioni packaging in carta ad alto valore aggiunto, attraverso un processo collaborativo che unisce competenze tecniche, creative e commerciali.

Ricerca e sviluppo

Gli investimenti in attività di Ricerca e Sviluppo e la creazione di un team dedicato hanno contribuito a promuovere una cultura organizzativa che valorizza e incoraggia l'innovazione, la collaborazione interfunzionale e una mentalità di miglioramento continuo e di costante monitoraggio per l'identificazione di nuove tecnologie e opportunità di innovazione. L'area di **Ricerca & Sviluppo**, punto di incontro tra ambito tecnico e commerciale, collabora sinergicamente con il marketing per sviluppare **soluzioni secondo i principi dell'ecodesign**. L'attività di R&S è supportata da un team di esperti, investimenti mirati e una cultura aziendale orientata al miglioramento continuo, alla collaborazione e al monitoraggio costante delle performance.

La ricerca sul prodotto, sulle tendenze del mercato e sulle materie prime, alla base del processo di Ricerca e Sviluppo, innesca un virtuoso processo di diversificazione e di innovazione produttiva grazie al quale Fiorini International può interagire con i principali clienti e fornitori di tecnologia come partner di riferimento in innovazione.

Produzione

Per dare risposte coerenti ed efficaci al contesto in cui opera, Fiorini International ha adottato un approccio sistemico alla gestione aziendale integrata, mediante il quale coordina, in maniera sinergica, aspetti qualitativi, ambientali, igienici e di sicurezza, con l'aggiornamento costante di tecnologie e competenze professionali.

Le **linee produttive** sono elemento cardine dell'intero processo di produzione: strutturate **secondo i principi della Lean Production Model**, hanno l'obiettivo di incrementare il valore della produttività riducendo al minimo gli sprechi, mettendo al centro le persone e la qualità del prodotto e dei processi. Le linee produttive Fiorini International sono integrate con gli altri attori della filiera produttiva (approvvigionamento delle materie prime, avviamento, produzione e logistica), sono dotate di visibilità end-to-end all'interno dell'organizzazione, per consentire il monitoraggio di tutti i parametri di produzione in tempo reale e la conseguente ottimizzazione dei processi. Il controllo intelligente delle linee produttive consente di raggiungere gli obiettivi aziendali di miglioramento del livello di efficienza della produzione, di sicurezza e di garantire la tracciabilità del prodotto, a partire da ogni singolo punto della catena di produzione fino al cliente.

L'innovazione tecnologica è uno dei principali motori della crescita e della competitività Fiorini International, driver primario di efficienza e produttività e strumento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. L'aggiornamento sulle tecnologie emergenti, sulle tendenze del settore e sulle dinamiche di mercato ha da sempre guidato Fiorini International sulla roadmap tecnologica che è diventata fattore strategico e competitivo per lo sviluppo di nuovi prodotti, il miglioramento dei processi e l'ingresso in nuovi mercati.

Logistica

Un network logistico strutturato e capillare consente di presidiare la rete distributiva, assicurando continuità e affidabilità nelle consegne. La definizione del livello di servizio logistico si basa sulla mappatura dei flussi e sulla pianificazione, gestita attraverso processi automatizzati che permettono di migliorare l'efficienza operativa, ridurre gli errori e i tempi di lavorazione, aumentare la trasparenza e favorire la collaborazione lungo la catena di fornitura.

Il magazzino automatizzato, costruito nel 2017, è parte integrante della strategia aziendale di ottimizzazione della supply chain: con una capacità di stoccaggio di 18.000 pallet, contribuisce a rendere più efficienti le attività logistiche grazie all'integrazione di tecnologie avanzate, sistemi di stoccaggio e soluzioni di picking automatizzate. L'automazione del magazzino rende più sicuri gli spazi per gli operatori e consente una gestione più accurata delle movimentazioni. L'investimento tecnologico rappresenta inoltre un passo rilevante nel percorso di transizione ecologica dell'azienda, favorendo un utilizzo più efficiente delle risorse e consentendo un monitoraggio continuo degli indicatori ambientali.

Customer care

Un team dedicato segue il cliente dal phase-in al phase-out di ogni progetto, offrendo supporto grafico, commerciale, tecnico e logistico. L'approccio consulenziale e l'assistenza ai clienti prima, durante e dopo l'acquisto consolidano relazioni di lungo periodo basate su fiducia, qualità del servizio e innovazione continua. L'organizzazione si è strutturata per la gestione di strumenti ed azioni di informazione e di accompagnamento con l'obiettivo di fornire risposte, consigliare ed orientare clienti e prospect in un processo di customer experience il più possibile positiva e personalizzata.



1.6 PRODOTTI E SOLUZIONI

L'industria del packaging svolge un ruolo cruciale all'interno della filiera: contenimento, protezione, trasporto, ergonomia e presentazione dei prodotti sono alcune delle caratteristiche che rendono qualsiasi tipo di imballo il primo e determinante elemento di interazione del prodotto/brand con il consumatore finale.

Un packaging di qualità deve rispondere alle esigenze del cliente, del consumatore finale e della supply chain e, allo stesso tempo, essere progettato considerando ogni fase del suo ciclo vita.
Il processo parte dall'analisi dei bisogni, delle tendenze e delle tecnologie abilitanti, con l'obiettivo di migliorare costantemente qualità, materiali, soluzioni e servizi, incrementando così la soddisfazione dei clienti.

Nel tempo, attraverso un'attenta analisi delle tendenze di mercato, delle abitudini dei consumatori e dell'evoluzione normativa, Fiorini International ha acquisito la capacità di diversificare la produzione e di individuare nuovi ambiti di business.

PREMIO CONAI 2022: PARTNERSHIP CON ANTICO PASTIFICIO UMBRO

Sacchetto per la pasta totalmente riciclabile grazie all'eliminazione della finestra in plastica, sostituita con una in carta in cellulosa trasparente, riciclabile e biodegradabile.

Divisione Packaging

La divisione packaging industriale progetta e produce formati di diverse dimensioni, principalmente imballi in carta a fondo quadro, adatti a contenere da 250 grammi fino a 20 kg. Progettati per il riempimento automatico, compatibili con qualsiasi tipologia di macchina o lavorabili in modalità manuale., servono diversi segmenti industriali: dall'alimentare al pet food e pet care, dall'hygiene e personal care all'agricoltura fino al settore chimico. Possono prevedere da 1 a 3 fogli e sono realizzati con carte standard o carte antigrasso e differenti film barriera, cuciti o termosaldati. Nella realizzazione degli imballi vengono rispettati gli standard internazionali di igiene, sicurezza e resistenza.

Trend e novità

I nuovi formati da 10 kg sono studiati per rendere l'imballaggio ergonomico, più maneggevole e conforme alle normative sulla movimentazione dei carichi. Il nuovo sistema di chiusura con colla hot-melt alimentare e patch di rinforzo sul fondo riduce le dispersioni di prodotto, migliorando l'igiene e la pulizia degli ambienti di lavoro. Dal punto di vista logistico, il formato consente una pallettizzazione più stabile e ordinata, facilitando la gestione delle scorte. Inoltre, l'utilizzo di carta di qualità superiore garantisce una stampa più nitida e una maggiore visibilità per l'immagine del marchio.

Nel 2024, è stata avviata una nuova linea produttiva dedicata al settore personal care (es. pannolini, assorbenti), un progetto strategico molto importante a supporto del nostro obiettivo di riduzione della plastica. Il nuovo prodotto,

denominato **Wicket Bag**, è un'alternativa ai tradizionali sacchetti in plastica: un imballo in carta progettato per garantire resistenza, e funzionalità, con un'attenzione particolare agli aspetti ambientali lungo il suo ciclo di vita.

Questo nuovo business ha richiesto investimenti significativi in tecnologia produttiva e adeguamento delle linee a conferma che la transizione dalla plastica alla carta non è solo una sfida tecnica, ma anche un cambiamento culturale verso nuove soluzioni di packaging capaci di rispondere alle evoluzioni normative e di mercato.

Shopping bag

La Divisione *Shopping* si distingue per la **produzione automatizzata di shopper in carta**, progettate per rispondere alle esigenze di settori diversi, tra cui moda, enogastronomia, cosmesi, farmaceutico, fine patisserie, food, grande distribuzione e commercio al dettaglio.

Le shopper sono completamente personalizzabili per formati, manici, finiture e stampa con inchiostri a base acqua. La gamma produttiva copre dimensioni che vanno da 18 a 56 cm in larghezza, con soffietti laterali fino a 31 cm, anche in versione extralarge. Sono disponibili varianti con maniglia piatta o ritorta, fondo in cartone appoggiato, sticker di chiusura, maniglia in cotone o carta intrecciata, e vernice idrorepellente.

Shopping bag in Carta FibreForm®

Riutilizzabile almeno 50 volte e completamente priva di plastica, rappresenta un'alternativa concreta e innovativa per la riduzione dell'impatto ambientale nel retail e nella GDO.



Trend e novità

La nuova shopping bag in **Carta FibreForm®** rispecchia le linee guida della direttiva europea sul riutilizzo, riciclo e riduzione.

La shopping bag è stata progettata con un tipo di carta innovativa e resistente per poter essere riutilizzata almeno 50 volte con carichi pesanti: come migliore alternativa alla plastica, sia per resistenza che per durata, la shopping bag in FiberForm consente il raggiungimento degli obiettivi di riduzione e riuso, promuovendo scelte di consumo più consapevoli.

E-commerce

Lo studio del mercato e delle abitudini di consumo ha portato ad individuare il packaging destinato al segmento e-commerce come fattore competitivo e innovativo. L'e-commerce genera milioni di consegne ogni giorno con il conseguente problema dei rifiuti da imballo. **L'e-commerce bag Fiorini International, interamente in carta**, priva di componenti plastici e prodotta con processi produttivi responsabili, contribuisce a contenere il problema dei rifiuti in plastica. La doppia strip adesiva elimina l'utilizzo di nastri adesivi superflui, facilitando le operazioni di riciclo e di riutilizzo: la seconda strip adesiva aggiunge infatti una seconda vita alla e-commerce bag che può essere utilizzata per eventuali operazioni di reso o per altri scopi.

Trend e novità

La **bag in carta trasparente** di Fiorini International è interamente **Plastic Free** e rappresenta una soluzione innovativa per ridurre l'utilizzo di **packaging secondario** in plastica, in particolare le polybag in plastica monouso, utilizzate soprattutto nel mondo dell'abbigliamento. Resistente e versatile, si adatta a diversi segmenti di business, dall'abbigliamento alla cosmesi, svolgendo tutte le funzioni di un imballo secondario. **L'eco design** della bag in carta trasparente è stato studiato per essere estremamente funzionale alle **operazioni logistiche**, garantendo **flessibilità** nella scelta delle dimensioni, della **modalità di chiusura** del sacchetto e nella stampa.

La **strip adesiva** per la chiusura elimina l'utilizzo di nastri adesivi e colle e facilita le operazioni di riciclo. La **colla stacca-attacca** favorisce il riutilizzo del sacchetto dando nuova vita al prodotto. La **pattella** di chiusura profonda 8 cm garantisce estrema facilità di utilizzo. La **superficie di stampa** disponibile è pari alla totalità dell'imballo, sia sul fronte che sul retro. Gli inchiostri utilizzati sono esclusivamente a **base acqua**, una soluzione di stampa sicura che **elimina le emissioni di VOC** tipiche degli inchiostri a solvente, garantendo coerenza di comunicazione e valorizzando la brand image.

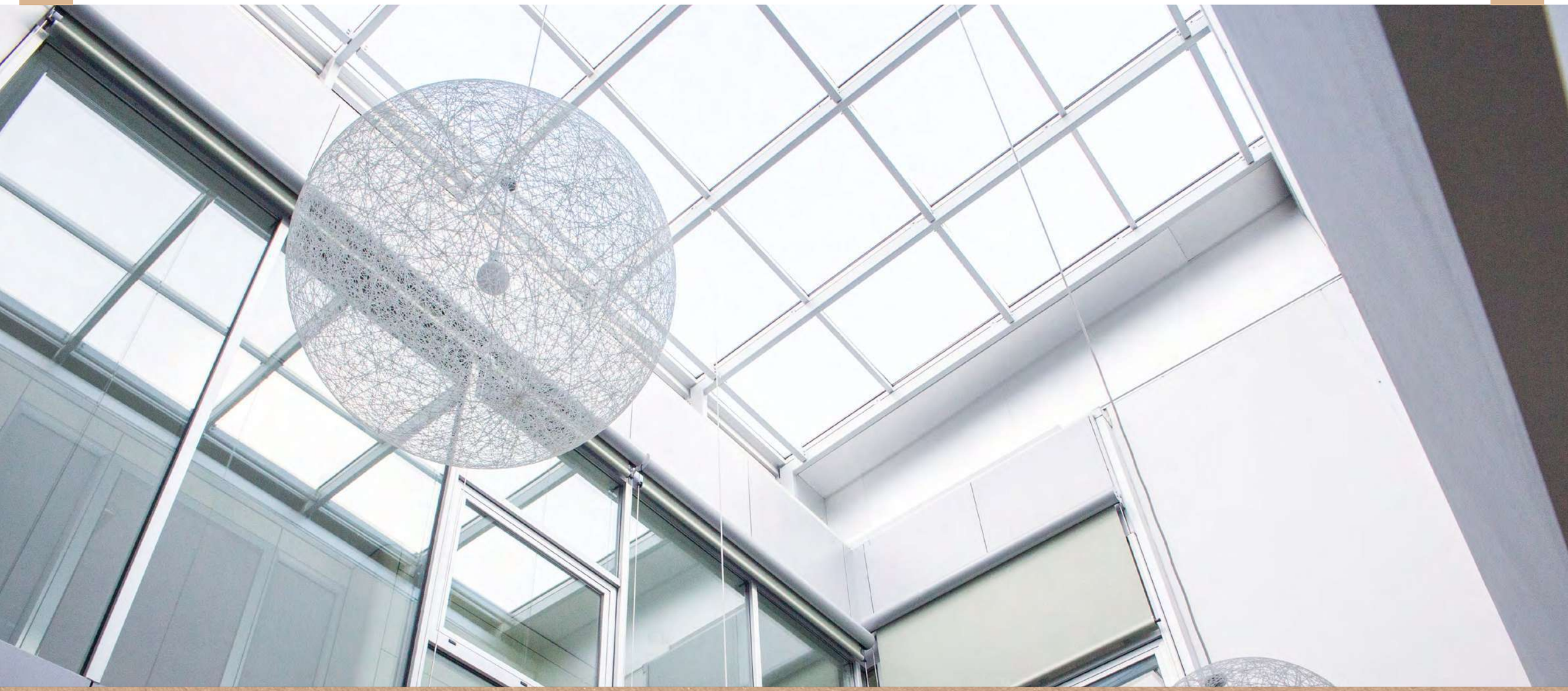
Luxury

La divisione area **Luxury** si distingue per la realizzazione di packaging con carte pregiate, in pura cellulosa o riciclate, bianche o avana, goffrate o marcate. Ogni dettaglio è **frutto di un approccio tailor made** che unisce l'esperienza artigiana con l'eccellenza del Made in Italy. L'offerta comprende anche veline, tote bag in tessuto certificato, etichette, scatole rigide abbattibili, automontanti e fustellate, realizzate con materiali selezionati per garantire estetica e funzionalità.

Trend e novità

L'innovativa rain cover 100% carta trasparente e impermeabile, rappresenta un'alternativa alle attuali rain cover in plastica, con l'obiettivo di ridurre l'utilizzo di materiale plastico derivante da packaging secondario e accessori. Disegnata principalmente per la filiera dell'abbigliamento e della moda, la rain cover 100% carta contribuisce a valorizzare la customer experience dei brand, rispondendo alle funzioni logistiche e protettive dell'imballo secondario. I processi innovativi di ricerca e sviluppo di Fiorini International hanno consentito di sviluppare una tecnologia di coating esterno della carta capace di creare un'efficace barriera all'acqua. La carta trasparente individuata per la rain cover è certificata FSC®, a garanzia della gestione responsabile delle foreste e della tracciabilità dei materiali di origine forestale. Le moderne tecnologie produttive e il sistema di qualità integrato permettono di produrre diversi formati compatibili con le varie tipologie di shopping bag.





GOVERNANCE E CONDOTTA DELL'IMPRESA

2.1 GOVERNANCE TRASPARENTE

2.1.1 Struttura aziendale

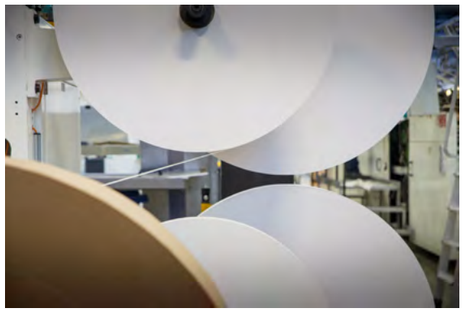
Struttura societaria

Fiorini International Italia S.p.A. è una società per azioni parte del Gruppo Finpas S.r.l. con sede legale a Trecastelli, Ancona, il cui socio di maggioranza è il Gruppo FINPAS S.r.l.

La titolarità effettiva risulta distribuita tra i membri dell'**Assemblea dei Soci**, appartenenti alla famiglia Fiorini.

Fiorini International Italia S.p.A. a sua volta detiene il 100% delle quote di tre società parte del medesimo Gruppo:

- Fiorini International France Sarl, con sede a Parigi (Francia);
- Fiorini International Czech Republic S.r.o., con sede a Praga (Rep. Ceca);
- Fiorini International Luxury Packaging Co. Ltd, con sede a Shangai (Rep. Popolare Cina).



Gli impianti produttivi, situati presso i siti di Mondolfo e Trecastelli, rappresentano i centri principali delle attività operative.

Come assetto organizzativo e gestionale, Fiorini International ha optato per un modello tradizionale di governance che include organi di amministrazione, controllo e vigilanza, ciascuno dei quali con ruoli specifici e chiaramente definiti, finalizzati ad assicurare il buon raggiungimento degli obiettivi strategici e il pieno rispetto delle normative vigenti.

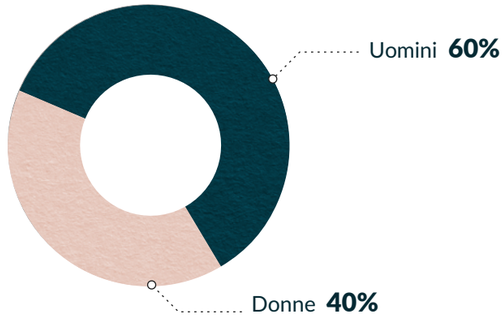
GOV – 1

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

L'**Assemblea dei Soci** è l'organo sovrano della Società e svolge diverse funzioni principali. Definisce e approva le linee di indirizzo della gestione e approva il bilancio annuale della società. **Delibera, inoltre, su modifiche statutarie e operazioni straordinarie, quali aumenti o riduzioni di capitale**. In base alle materie da trattare l'Assemblea può essere convocata in forma ordinaria o straordinaria, seguendo le modalità previste dallo Statuto sociale e in piena conformità normativa. L'Assemblea opera in stretta sinergia con il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione, garantendo che le scelte strategiche risultino coerenti con la gestione operativa dell'impresa.

Organi di Amministrazione e Direzione

Il **Consiglio di Amministrazione (C.d.A.)** è composto da cinque membri, tre uomini e due donne, fra cui un Presidente, al quale sono stati conferiti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società. Non sono presenti membri indipendenti.
Il Consiglio di Amministrazione è l'organo responsabile della gestione strategica e operativa della Società, con il compito di definire obiettivi di lungo termine e garantirne il raggiungimento. Esso delibera sui piani industriali e sulle principali operazioni economiche e finanziarie, supervisionando l'impiego delle risorse e le scelte di investimento più rilevanti. Il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina e, se necessario, alla revoca dell'Amministratore Delegato, dell'Organismo di Controllo e del management, definendo politiche retributive e monitorandone l'operato per assicurare il conseguimento degli obiettivi aziendali. Inoltre, vigila sul rispetto delle disposizioni statutarie e normative, curando l'efficienza dei sistemi di controllo interno. Infine, il Consiglio di Amministrazione rappresenta la Società nei rapporti con terzi, esercitando i poteri di firma e di rappresentanza previsti dallo statuto: un ruolo chiave nel promuovere e coordinare le strategie di sostenibilità dell'azienda, orientando i progetti e assicurando che siano pienamente integrati nell'operatività. In questa prospettiva, durante il 2023, i membri del Consiglio di Amministrazione hanno partecipato a un percorso di formazione dedicato ai temi ESG, un'occasione per rafforzare competenze e sensibilità utili a guidare le scelte aziendali in modo sempre più responsabile e orientato al lungo termine.



Composizione C.d.A. Fiorini International S.p.A. per genere

Tabella 1: Membri C.d.A. Fiorini International S.p.A.

NOME COGNOME	CARICA C.d.A.	RUOLO
Luigi Fiorini	Presidente	Presidente
Bianca Maria Banetta	Vicepresidente	General Affairs
Pietro Fiorini	Consigliere	Amministratore Delegato
Anna Fiorini	Consigliere	Responsabile Acquisti e Prodotti finiti e Materia Prima Divisione Luxury
Stefano Fiorini	Consigliere	Sales Director

Nel 2024 è stato nominato un **Amministratore Delegato (AD)**, incaricato della gestione operativa quotidiana della società, esercitando i poteri attribuitogli dal Consiglio stesso e dallo statuto. Ha la responsabilità di attuare le strategie deliberate tramite azioni e interventi concreti, assumendo decisioni su investimenti, operazioni commerciali, gestione del personale e rapporti con fornitori e clienti. L'AD può rappresentare legalmente la Società nei confronti di terzi,

stipulare contratti nell'ambito delle deleghe ricevute e sovrintendere all'attuazione dei piani finanziari e industriali. Inoltre, ha il compito di informare periodicamente il Consiglio sull'andamento della gestione dell'azienda, evidenziando eventuali rischi, opportunità e scostamenti rispetto agli obiettivi aziendali prefissati.

Organi di controllo

Il **Collegio Sindacale** è composto da cinque membri, di cui tre effettivi e due supplenti e tra cui un membro femminile. A tale organo è demandata la vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo funzionamento.

L'**Organismo di Vigilanza (OdV)** di Fiorini International è un organo monocratico composto da un soggetto esterno, professionista con comprovate competenze in materia di compliance ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e nei sistemi di controllo interno. L'incarico ha durata triennale, rinnovabile. L'OdV ha il compito di **garantire l'efficace funzionamento, l'osservanza, l'attuazione e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG)**.

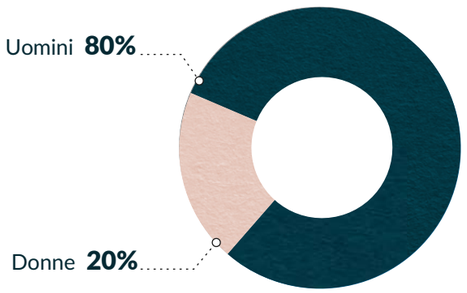
Tra le sue responsabilità rientra anche la vigilanza sull'implementazione tempestiva dei canali e delle procedure di Whistleblowing, assicurandone efficacia e accessibilità. L'OdV redige relazioni sull'attuazione del Modello, segnala eventuali criticità e propone interventi correttivi. Sono previste due linee di reporting: una nei confronti del Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'altra nei confronti del Collegio Sindacale e del Consiglio stesso.

La revisione legale dei conti è affidata ad una **società di revisione** iscritta nel registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Alla data di redazione del presente documento, la società di revisione incaricata è la Ernst & Young (EY) con sede legale a Roma.

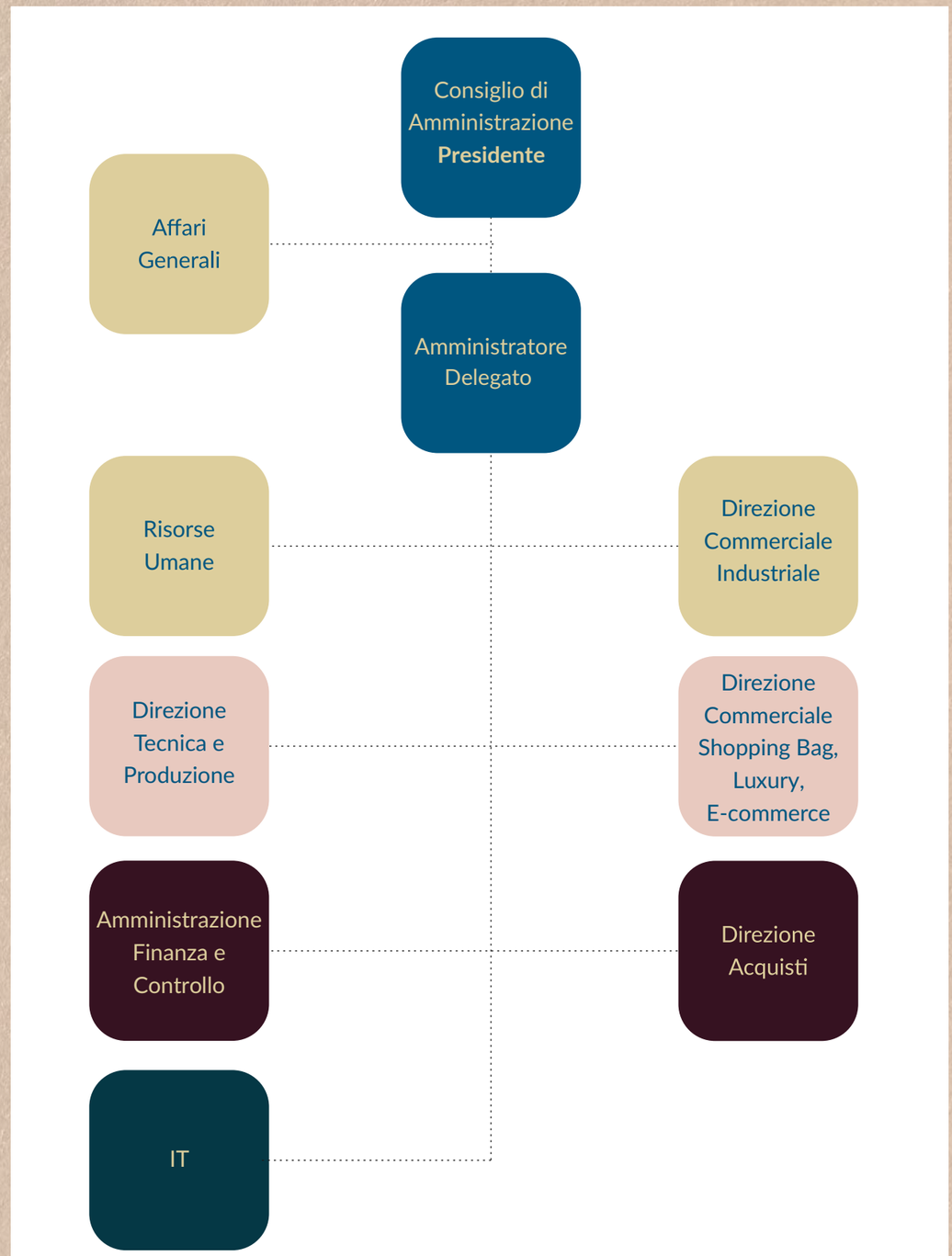
Management

La **struttura manageriale** comprende **otto funzioni direttive**, articolate secondo l'organigramma riportato di seguito.

La dirigenza e le funzioni manageriali sono responsabili della gestione di processi, controlli e attività volti a gestire in modo efficace impatti, rischi e opportunità rilevanti. Compiti e responsabilità di ciascuna funzione o figura sono definiti nel mansionario aziendale, messo a disposizione e consultabile sulla rete intranet.



Composizione Collegio Sindacale per genere



Struttura manageriale Fiorini International Italia S.p.A.

2.2 GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

Fiorini International Italia ha sviluppato un **sistema di governance della sostenibilità** che prevede la costituzione di un Team dedicato composto da manager provenienti dalle diverse aree aziendali. Il modello mira a favorire la responsabilizzazione, il coinvolgimento e la sensibilizzazione di tutti i livelli aziendali, promuovendo una **cultura della sostenibilità diffusa**, come impegno condiviso che interessa funzioni, processi e decisioni, al di là di ruoli formali o strutture dedicate.

Il percorso intrapreso si concretizza con l'adozione di Sistemi di Gestione e politiche aziendali, volte a presidiare le tre dimensioni della sostenibilità - ambientale, sociale e governance - tra cui il Codice Etico, la politica di gestione per la qualità, la politica per la salute e sicurezza sul lavoro, la politica ambientale e la politica per la buona gestione delle foreste. Parallelamente, sono state implementate iniziative orientate all'approvvigionamento responsabile dei materiali, all'uso efficiente delle risorse e all'ottimizzazione dei processi.

Nel corso del 2024 Fiorini International Italia ha ottenuto il **riconoscimento Silver** dalla **valutazione EcoVadis**, piattaforma internazionale di rating di sostenibilità che valuta le performance ambientali, sociali e di governance (ESG) delle aziende: posizionandosi tra il 15% delle migliori realtà a livello mondiale, l'azienda conferma le proprie performance di sostenibilità.



2.2.1 Struttura di Governance della Sostenibilità

La struttura di governance della sostenibilità è stata concepita per definire, gestire e monitorare progetti, iniziative e performance connesse al percorso di sostenibilità intrapreso dall'azienda.

È stato costituito un Team di Sostenibilità, **composto da cinque funzioni aziendali e dall'Amministratore Delegato**, che ne presiede le attività. La composizione del Team è la seguente:

- Amministratore Delegato;
- Responsabile Risorse Umane;
- Responsabile Sicurezza, Ambiente, Qualità e Operations Supervisor;
- Responsabile Marketing Operations & Communications – Coordinatrice del Team di Sostenibilità;
- Responsabile Commerciale Shopping Division;
- Responsabile Acquisto Prodotto Fin. Italia e Materie Prime Luxury.

GOV – 2

Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Il Team svolge un **ruolo di coordinamento** dei progetti e di **monitoraggio** delle iniziative, con il supporto di un **gruppo operativo** incaricato di attività specifiche quali la raccolta dati e la gestione documentale. Le riunioni si tengono regolarmente per condividere lo stato di avanzamento degli interventi e dei progetti ed assicurare il coordinamento con il team operativo.

Il Consiglio di Amministrazione, rappresentato dall'Amministratore Delegato, viene costantemente aggiornato, in quanto organo promotore del percorso e delle iniziative di sostenibilità intraprese.

2.2.2 La Due Diligence

Fiorini International ha adottato procedure interne volte a prevenire episodi di infrazione normativa che potrebbero danneggiare le persone dell'azienda, gli stakeholder esterni o la sua reputazione in generale. La Due Diligence su questi aspetti si esplica tramite l'adozione del Modello 231 che include al proprio interno il Codice Etico aziendale, le Procedure di whistleblowing per la prevenzione di abusi di qualsiasi natura e un Organismo di Vigilanza (OdV).

Attualmente **l'azienda è intervenuta realizzando un controllo specifico delle tematiche ambientali e sociali lungo la supply chain**.

Dal 2010 Fiorini International è certificata **secondo lo standard internazionale FSC (Forest Stewardship)** che attesta la **buona gestione forestale** e la tracciabilità di prodotti derivati dal legno, promuovendo pratiche di gestione responsabile sotto il profilo ambientale, sociale ed economico lungo la catena di fornitura.

Dal 2013 l'azienda è sottoposta a verifiche periodiche secondo lo standard **SMETA (Sedex Members Ethical Trade Audit)**, piattaforma internazionale per la gestione etica delle supply chain: la sicurezza sul lavoro è sinonimo di qualità e un ambiente sicuro rappresenta un contesto sereno e attrattivo che favorisce motivazione, appartenenza ed efficienza. Gli audit annuali garantiscono una valutazione oggettiva delle di lavoro, salute e sicurezza e delle procedure aziendali fornendo strumenti utili a gestire i rischi e a migliorare i processi, nel rispetto dei principi etici e delle buone pratiche sociali.

Nel 2024, Fiorini International ha intrapreso il percorso di allineamento al Regolamento UE sulla Deforestazione (EUDR)[1] con l'obiettivo di contrastare l'immissione sul mercato di prodotti associati alla deforestazione o al degrado forestale. Tale normativa introduce obblighi di due diligence per le imprese, con la finalità di garantire la tracciabilità delle filiere e favorire pratiche di approvvigionamento responsabile.



GOV – 4

Dichiarazione sul dovere di diligenza

[1] *Regolamento (UE) 2023/1115 (EUDR, European Union Deforestation Regulation), entrato in vigore il 29 giugno 2023.*

2.3 CONDOTTA D'IMPRESA E GESTIONE DEI FORNITORI

Fiorini International si impegna a promuovere una cultura aziendale fondata sul rispetto della normativa vigente e delle disposizioni regolamentari interne, favorendo un ambiente di lavoro etico e responsabile, orientato alla tutela non solo dei nostri dipendenti, ma anche di tutti gli stakeholder coinvolti lungo l'intera catena del valore.

Particolare attenzione viene rivolta alla gestione dei rapporti con gli stakeholder, alla prevenzione dei fenomeni corruttivi e alla protezione delle persone che, agendo in qualità di whistleblower, segnalano comportamenti illeciti o irregolari, garantendo loro riservatezza e protezione da eventuali ritorsioni.

ESRS 2 | IRO – 1

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Dall'analisi di doppia materialità sono emersi come materiali sette impatti positivi, sei effettivi e uno potenziale, e cinque opportunità, identificati a seguito di un approfondito studio della documentazione aziendale, che comprende politiche, procedure e altri strumenti, tenendo in considerazione gli studi di settore e il processo produttivo.

Tabella 2: IROs **Condotta aziendale Fiorini (ESRS G1)**

CATENA DEL VALORE: ▲ UPSTREAM | ◆ OWN OPERATIONS | ▼ DOWNSTREAM ORIZZONTE TEMPORALE: ◗ BREVE | ■ MEDIO | ● LUNGO

TEMA	SOTTOTEMA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA IRO	CATENA DEL VALORE			ORIZZONTE TEMPORALE		
ESRS G1 Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Ambiente di lavoro sicuro, rispettoso e collaborativo, guidato dai principi del Codice Etico.	Impatto Positivo Effettivo	▲	◆	▼			
		Monitoraggio costante del clima interno aziendale.	Impatto Positivo Effettivo		◆				
		Maggiore tutela dei diritti umani lungo la catena di fornitura e rafforzato controllo sulla filiera grazie all'adozione del codice di condotta per i fornitori.	Impatto Positivo Effettivo		◆				
		Miglioramento della governance aziendale data da una supervisione interna e ottimizzazione dei processi di gestione del rischio (Modello 231).	Impatto Positivo Potenziale		◆		◗		
		Struttura e organizzazione chiara del lavoro.	Impatto Positivo Effettivo		◆				
		Riconoscimento del brand d'impresa quale sinonimo di sicurezza, qualità, affidabilità, etica e attenzione ai temi ESG.	Opportunità				◗		
		Un monitoraggio costante del clima aziendale potrebbe rappresentare un vantaggio competitivo in termini di retention della forza lavoro e del benessere dei lavoratori.	Opportunità				◗		
		L'implementazione del modello 231 consente una riduzione dei rischi di natura amministrativa ed economica e al contempo migliora la reputazione e l'immagine aziendale, favorendo la competitività dell'impresa.	Opportunità					■	
	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Adozione di rigorosi processi di due diligence ambientale e sociale da parte dei fornitori garantendo operazioni sostenibili e responsabili, riducendo al minimo gli impatti su persone e ambiente.	Impatto Positivo Effettivo	▲					
		Presenza di procedura di selezione dei fornitori con particolare attenzione all'adozione di pratiche ambientali.	Impatto Positivo Effettivo	▲					
		Affidarsi a fornitori che seguono rigorosi processi di due diligence ambientale offre l'opportunità di minimizzare i rischi legati alla catena di approvvigionamento, migliorando la sostenibilità dell'intero processo produttivo. Ciò può anche rafforzare la reputazione dell'azienda come responsabile dal punto di vista ambientale, attrarre clienti più consapevoli e favorire la crescita in mercati orientati ai criteri ESG.	Opportunità					■	
		L'attuazione di procedure di selezione dei fornitori, con particolare attenzione all'adozione di pratiche ambientali, può portare all'azienda un vantaggio competitivo rispetto ai competitor, maggiori introiti, miglioramento della brand reputation e un allineamento alle nuove normative.	Opportunità					■	

2.3.1 Cultura aziendale e condotta d'impresa

Il **Codice Etico "Lo Spirito e la lettera"** rappresenta il **pilastro della cultura aziendale**. Attraverso questo strumento si affermano con chiarezza i principi etici che guidano tutti i dipendenti nello svolgimento delle proprie attività e nei comportamenti individuali. Tale documento costituisce parte integrante del **Modello di Organizzazione e Controllo adottato** e rappresenta la base su cui è fondato il sistema di controllo preventivo ai fini del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231. I principi di comportamento identificati devono rappresentare una guida per tutti i soggetti coinvolti, interni ed esterni all'azienda: soci, organi sociali, dirigenti, dipendenti e collaboratori.

Viene garantita la diffusione e la conoscenza del Codice tramite comunicazione, distribuzione, affissione e attività di formazione.

Il Codice Etico copre un'ampia gamma di tematiche, la cui regolamentazione risulta fondamentale per mantenere le pratiche aziendali etiche e un ambiente di lavoro responsabile.

In particolare, afferma i seguenti principi generali:

- **Legalità**: Fiorini International opera nel pieno rispetto delle leggi vigenti e dei principi del Codice, promuovendo uno sviluppo sostenibile ed etico nell'uso delle risorse naturali e umane.
- **Sviluppo del personale e dignità della persona**: le Risorse Umane rappresentano il valore primario della Società: viene tutelata la loro integrità, promossa la formazione, la crescita professionale, il rispetto delle diversità e l'equilibrio tra vita privata e lavorativa.
- **Non discriminazione**: l'azienda garantisce uguaglianza di trattamento, senza alcuna discriminazione basata sull'età, l'origine razziale ed etnica, la nazionalità, le opinioni politiche e sindacali, le credenze religiose, l'orientamento sessuale, l'identità di genere, le invalidità fisiche e psichiche o altre caratteristiche personali non legate al lavoro.
- **Qualità**: l'obiettivo primario dei processi aziendali è il miglioramento continuo di prodotti e servizi, garantendone sicurezza e affidabilità.
- **Tutela della salute e dell'ambiente**: Fiorini International garantisce un ambiente di lavoro sicuro e salubre, diffondendo la cultura della sicurezza e promuovendo la salvaguardia dell'ambiente come bene comune fondamentale per lo sviluppo sostenibile.
- **Stakeholder**: dialogo e collaborazione sono gli strumenti promossi per creare valore condiviso e supportare i bisogni di tutti i portatori di interesse.

G1 – 1

Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

L'azienda si impegna inoltre a diffondere e consolidare la cultura della trasparenza e dell'integrità, valori che rappresentano il fulcro del credo societario. Tale impegno si manifesta tramite l'adozione del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG), sviluppato in conformità al D. Lgs. 231/2001**, che ha come finalità principale quella di promuovere tra tutti i Destinatari comportamenti corretti e trasparenti per prevenire il rischio di commissione dei reati previsti dal Decreto.

Un ulteriore **obiettivo** è quello di **istituire e rafforzare sistemi di controllo** in grado di **prevenire** o **contrastare** tempestivamente **comportamenti illeciti** da parte dei soggetti apicali o di coloro che operano sotto la loro direzione e vigilanza, evitando così l'insorgere di responsabilità per la Società. In tale prospettiva, il Modello prevede anche attività di monitoraggio delle aree sensibili, per garantire interventi rapidi ed efficaci e sanzionare i comportamenti contrari alle regole.

Nel corso del 2023 è stata adottata la **Policy Whistleblowing**, in conformità al D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, il cosiddetto "Decreto Whistleblowing", con l'obiettivo di garantire la protezione delle persone che segnalano violazioni di norme nazionali o europee lesive dell'interesse pubblico, dell'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, qualora tali violazioni siano riscontrate all'interno dell'Organizzazione.

La Società mette a disposizione diversi canali di segnalazione. La segnalazione può avvenire in forma identificata o anonima:

- **Piattaforma digitale "WHISTLEBLOWING"**, in cloud attiva 7 giorni su 7, h 24, accessibile via web dal sito www.fiorinint.com da qualsiasi device. La segnalazione può essere sia scritta sia effettuata tramite messaggistica vocale. La gestione è affidata a un soggetto terzo che ha il dovere di assicurare la tutela della riservatezza e la protezione dei dati personali per i segnalanti e i soggetti coinvolti, conformemente a quanto previsto dalla Policy Whistleblowing e dal D. Lgs. 24/2023. La Piattaforma è accessibile ai dipendenti e diretti collaboratori, ma anche a chiunque si trovi in relazioni di affari con la Società come clienti, fornitori, business partner, nonché a terze parti.
- **Invio mail** alla casella di posta elettronica di Compliance HR (*compliancehr@fiorinint.com*).
- **Posta ordinaria** all'indirizzo di Via Maestri del lavoro n.13 – 60012 Trecastelli (AN) – Italy, indicando come destinatario "Compliance HR Gruppo Fiorini International".

Ogni informazione, segnalazione, report, relazione previsti nel Modello sono conservati dall'Organismo di Vigilanza in un apposito archivio (informatico, all'interno della piattaforma o cartaceo).

L'azienda garantisce la diffusione e la formazione sui contenuti del Codice Etico e del Modello 231 sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione, coinvolgendo dipendenti, organi sociali, collaboratori e terze parti legate da rapporti contrattuali. Il Codice Etico viene consegnato a ciascun dipendente come allegato ai rispettivi contratti, distribuito ai componenti degli organi sociali, affisso in luoghi accessibili, pubblicato sul portale interno e sul sito aziendale, e supportato da specifiche attività formative rivolte ai destinatari interni. I Principi di Riferimento del Modello, il Codice Etico e i principali documenti correlati sono resi disponibili a tutti tramite la sezione "Compliance" del sito, mentre ai membri degli Organi Sociali viene fornita la versione integrale al momento della nomina o dell'integra-

zione. Le attività di comunicazione e formazione, differenziate in base ai destinatari, seguono criteri di completezza, chiarezza, accessibilità e continuità.

2.3.2 Prevenzione e contrasto della corruzione

Il Codice Etico Fiorini International vieta e condanna ogni forma di corruzione, comportamento collusivo, sollecitazione di vantaggi, concessione di benefici materiali o immateriali e qualsiasi altro favore volto a influenzare o ricompensare rappresentanti delle istituzioni, membri degli organi sociali o dipendenti.

G1 – 3
Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

G1 – 4
Casi di corruzione attiva o passiva

Il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, sviluppato in conformità al D. Lgs. 231/2001**, rappresenta un **pilastro per la prevenzione e il contrasto della corruzione.** Nello specifico, il **MOG** e il **Codice Etico** sono strumenti essenziali per diffondere consapevolezza e responsabilità, sia tra i dipendenti che tra i collaboratori esterni. In linea con le misure di prevenzione adottate è stato implementato un **sistema di whistleblowing** con la previsione di canali di segnalazione sicuri e riservati. Il sistema istituito prevede che la presa in carico della segnalazione, il coordinamento delle attività di indagine e l'adozione di tutte le iniziative spettano alla funzione Compliance HR. Inoltre, garantisce che la gestione delle segnalazioni venga affidata a soggetti che non si trovano in situazioni di conflitto di interessi. Di fatto, la gestione e risoluzione delle segnalazioni è di competenza del Comitato Etico. Nei confronti del soggetto segnalante trovano pertanto applicazione le tutele previste in materia di riservatezza, divieto di ritorsione, protezione in caso di ritorsione e tutte le ulteriori misure previste a sua tutela come meglio descritte dalla Policy Whistleblowing.
Nel corso del 2024, le funzioni chiave aziendali hanno partecipato a programmi di formazione annuali sulla prevenzione della corruzione attiva e passiva. La formazione, in modalità presenziale, ha avuto come focus la definizione di corruzione, la conoscenza dei processi di segnalazione di comportamenti sospetti e le modalità di rilevamento di eventuali irregolarità.

Gli strumenti di prevenzione della corruzione adottati hanno confermato la loro efficacia: nel 2024 non si sono registrati casi di **corruzione attiva o passiva**, né sanzioni o risoluzioni contrattuali per comportamenti illeciti, né condanne o procedimenti giudiziari nei confronti dell'azienda o dei suoi collaboratori.

G1 – 5
Influenza politica e attività di lobbying

G1 – 2
Gestione dei rapporti con i fornitori

2.3.3 Relazioni istituzionali e attività di lobbying

Il Codice Etico Fiorini International ribadisce l'estraneità da qualsiasi forma di finanziamento a partiti politici, loro rappresentanti o candidati e che l'azienda si astiene da qualsiasi forma di pressione, diretta o indiretta di esponenti politici. Sono invece consentite adesione a richieste di contributi provenienti da enti e associazioni senza scopo di lucro, purché dotati di statuti e atti costitutivi regolari.

2.3.4 Il network dei fornitori

Fiorini International riconosce la centralità dei fornitori per il successo aziendale e valorizza il loro contributo allo sviluppo del business. In quest'ottica, l'azienda si impegna a selezionare fornitori, collaboratori esterni e partner commerciali altamente qualificati, che condividano pienamente i principi e i contenuti del Codice Etico. La scelta di fornitori e consulenti tiene conto della loro professionalità, dei rapporti da sviluppare e dei progetti da realizzare, seguendo criteri di trasparenza, concorrenzialità ed efficienza.

Le relazioni con i fornitori seguono i principi stabiliti nel **Codice Etico Fiorini International seguendo** un approccio cooperativo che punta al miglioramento continuo dei risultati, possibile solo attraverso il lavoro condiviso.



2.3.5 Prassi di pagamento

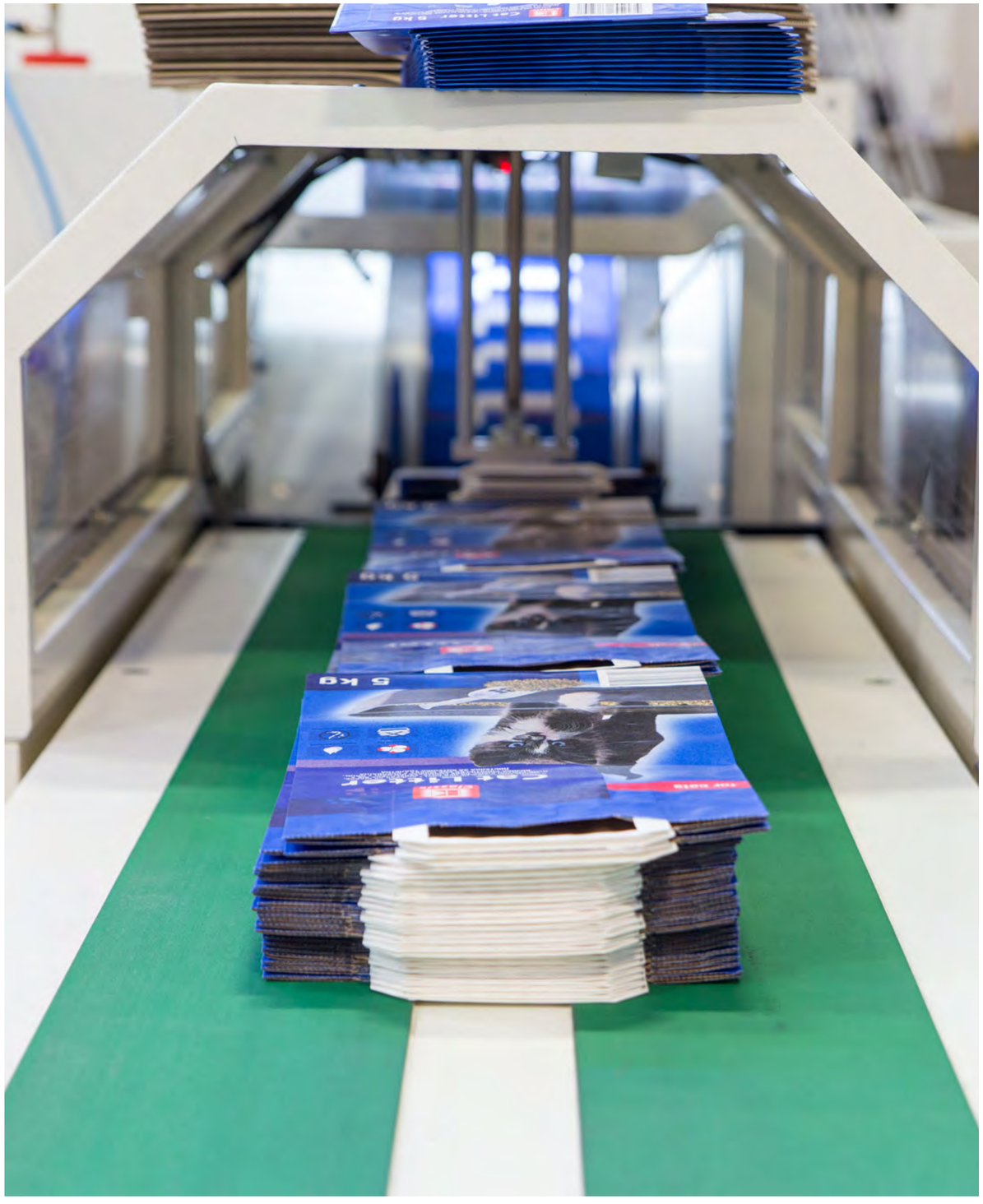
Nel corso del biennio di riferimento, il 99% dei pagamenti è stato effettuato nel pieno rispetto dei termini standard definiti (90 giorni). Nello specifico si registra un tempo medio di pagamento lodevole, pari a 2-5 giorni.
Non si registrano procedimenti giudiziari connessi a ritardi nei pagamenti.

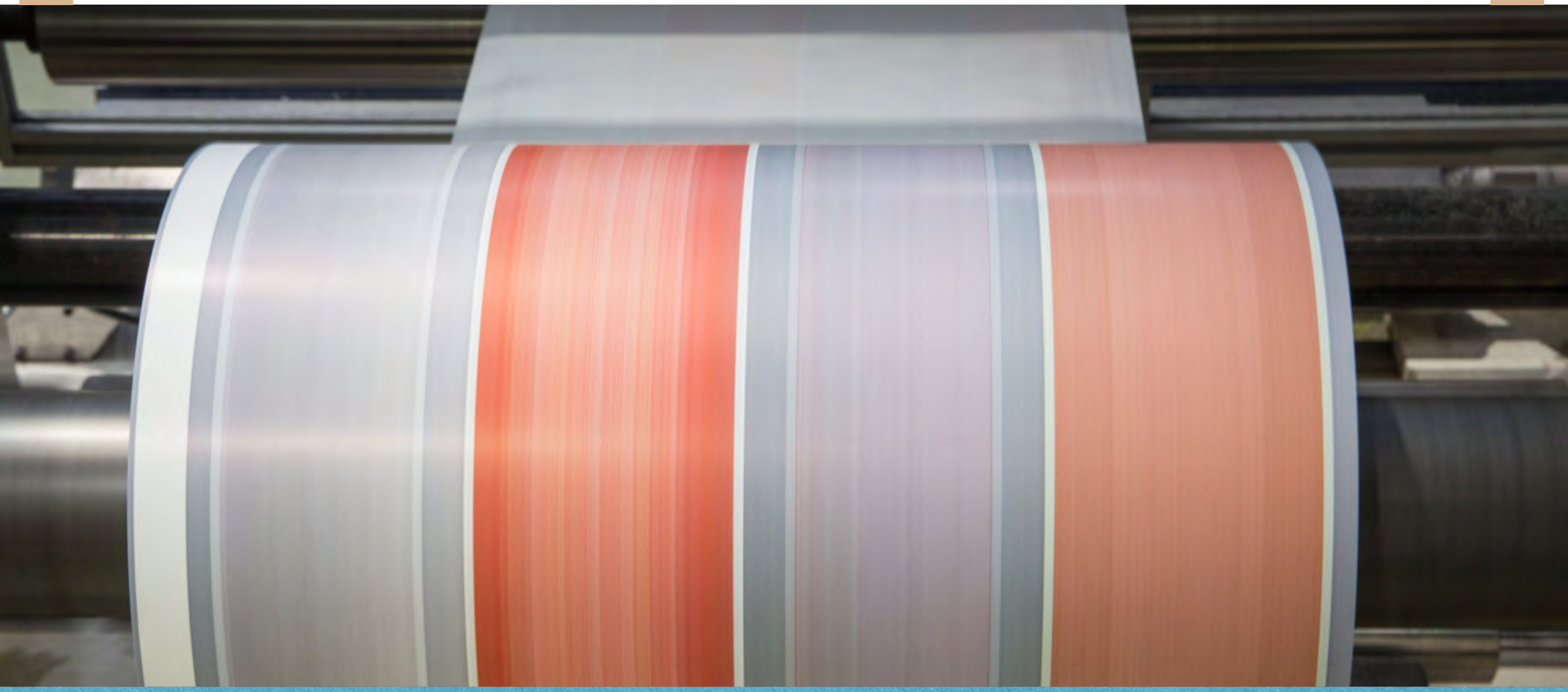
G1 – 6

Prassi di pagamento

Tabella 3: Prassi di pagamento di Fiorini International Italia S.p.A.

INDICATORI	UNITÀ DI MISURA	2023	2024
Tempo medio di pagamento delle fatture	n. di giorni	2-5	2-5
Percentuale di pagamenti che rispetta i termini standard	%	99%	99%
Procedimenti giudiziari pendenti dovuti a ritardi di pagamento	n.	0	0





APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ

Responsabilità etica e ambientale sono i valori che guidano le attività quotidiane in Fiorini International: sono gli stessi su cui si basa lo sviluppo delle strategie di business, la ricerca di nuove tecnologie e il miglioramento continuo della qualità dei processi produttivi.

In continuità con il percorso di miglioramento sui temi ESG, l'azienda ha avviato un processo di rendicontazione strutturato secondo gli standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards). Il Report di Sostenibilità rappresenta uno strumento fondamentale per la misurazione delle performance complessive, la pianificazione e il controllo delle attività, fornendo elementi essenziali per orientare le strategie e i comportamenti aziendali.

3.1 LE CERTIFICAZIONI

Il Sistema di Gestione per la Qualità adottato da Fiorini International ha lo scopo di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali aumentando la competitività aziendale, fornendo garanzia di affidabilità e sicurezza. Tutti i processi e tutte le attività Fiorini International sono certificati e costantemente monitorati con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza e le prestazioni ambientali, nel totale rispetto della qualità del prodotto, del servizio e della sicurezza delle persone.

Nel corso degli anni Fiorini International ha ottenuto le più importanti certificazioni volte a confermare il rispetto degli standard internazionali di qualità, sicurezza dei lavoratori e ambiente.

Fiorini International possiede le seguenti certificazioni conformi agli standard dell'International Organization for Standardization (ISO):

- **UNI EN ISO 9001:2015** certificazione della qualità di processo
- **UNI EN ISO 14001:2015** certificazione di rispetto ambientale
- **UNI ISO 45001:2018** certificazione di rispetto della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro

A supporto delle tematiche ESG Fiorini International ha ottenuto ulteriori certificazioni:

- **RINA – COC – 002696 e SGSCH - COC-150005**: sistema **FSC®** che certifica la **Catena di Custodia dei materiali provenienti da foreste gestite in modo responsabile**, secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici;
- **ECOVADIS** la Medaglia Ecovadis Silver inserisce Fiorini International tra il 15% delle migliori imprese al mondo per attenzione ambientale e responsabilità sociale;
- **IQNET**: sistema di certificazione internazionale che valuta e garantisce la conformità dell'azienda a diversi standard, tra cui qualità, ambiente e salute e sicurezza sul lavoro;
- **SQS**: certificazione rilasciata dall'Associazione Svizzera per i Sistemi di Qualità e di Management, uno dei primi enti in Europa e in Italia. I certificati SQS sono riconosciuti a livello globale come sinonimo di garanzia e qualità;
- **BRC GLOBAL STANDARD PACKAGING MATERIALS Ed. 2019**: certificazione che attesta l'idoneità degli imballaggi destinati al contatto con alimenti;
- **SHOPPING BAG SICURO**: marchio che garantisce qualità, sicurezza e resistenza.

Dal 2013 Fiorini International prende parte a verifiche periodiche secondo lo standard **SMETA (Sedex Members Ethical Trade Audit)**, promosso da **Sedex Global**, piattaforma internazionale che supporta le aziende nella gestione etica delle catene di fornitura. Gli audit valutano condizioni di lavoro, salute e sicurezza e ambiente di lavoro, fornendo all'azienda strumenti e informazioni utili a migliorare la gestione dei processi e dei rapporti lungo la supply chain, nel rispetto dei principi etici e delle buone pratiche di responsabilità sociale

Nel 2023 e 2024 Fiorini International è risultata essere tra le aziende **Leader della Sostenibilità** per l'analisi condotta da Il Sole 24 Ore e Statista: un riconoscimento ottenuto per il secondo anno consecutivo, che attesta le performance aziendali secondo **45 criteri** distribuiti nelle tre dimensioni della sostenibilità: ambientale, sociale ed economica.

Negli stessi anni Fiorini International è stata inserita tra le **Top 100 ESG excellence**, le 100 aziende italiane premiate ai **Sustainability Award**, prestigioso riconoscimento nato con l'obiettivo di diffondere la cultura ESG nel sistema aziendale italiano e valorizzare un'élite di imprenditori che hanno integrato questi temi nella propria strategia.

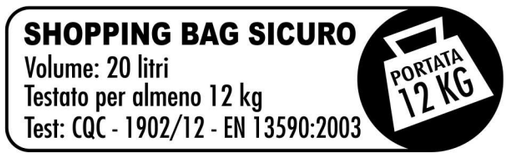














RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER E DOPPIA MATERIALITÀ

4.1 ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA

Fiorini International ha intrapreso su base volontaria un percorso di allineamento alle richieste della Direttiva europea Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), recepita in Italia il 25 settembre 2024 con il D. Lgs. 125/2024, attraverso un primo approccio di definizione del processo di doppia materialità (o doppia rilevanza).

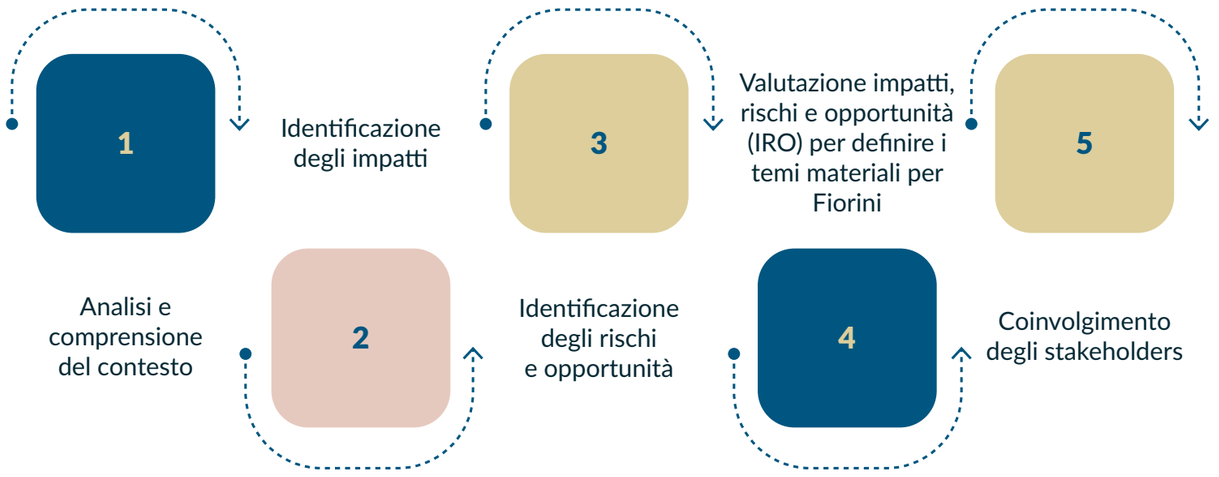
In linea con quanto previsto dallo standard "ESRS 1 – Prescrizioni generali", sono state **indentificate le questioni di sostenibilità** materiali adottando una doppia prospettiva: **prospettiva della materialità d'impatto e prospettiva della materialità finanziaria**. La doppia materialità richiede infatti alle aziende di fornire informazioni oggettive in merito ai propri impatti, rischi e opportunità (IRO) relativi alle dimensioni ambientale, sociale e di governance, compresi i diritti umani. **Gli impatti, rischi e opportunità identificati sono stati analizzati sia secondo la materialità di impatto, sia secondo la materialità finanziaria**:

- **Materialità d'impatto**: riguarda gli impatti effettivi o potenziali, positivi o negativi, dell'impresa sulle persone e sull'ambiente, derivanti dalle operazioni proprie e dalla catena del valore a monte e a valle, attraverso i suoi prodotti, i suoi servizi e i rapporti commerciali (ESRS 1 paragrafo 43);
- **Materialità finanziaria**: riflette i rischi e le opportunità che comportano, o si può ragionevolmente ritenere che comportino, effetti finanziari rilevanti sull'impresa, sul suo sviluppo, sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico, sui flussi finanziari, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale, nel breve, medio o lungo periodo (ESRS 1 paragrafo 49).

La metodologia definita per l'identificazione e la valutazione degli IRO materiali è stata applicata con il supporto di consulenti esterni esperti della materia.

Nel corso del 2025 è stato completato il processo di doppia materialità, caratterizzato dal coinvolgimento trasversale delle diverse funzioni aziendali e del team sostenibilità. L'attività ha richiesto un'approfondita analisi del modello di business e delle relazioni con i molteplici stakeholder.

Il processo si è sviluppato attraverso le seguenti fasi, descritte in dettaglio nei paragrafi successivi:



Processo di doppia materialità Fiorini International S. p. A.

4.1.1 Comprensione del contesto

Per garantire un processo di doppia rilevanza solido e oggettivo è stata svolta una **fase preliminare di analisi del contesto** che ha consentito di delineare un quadro dettagliato del contesto operativo fornendo una base solida per l'identificazione dei fattori chiave di sostenibilità.

Questa **fase preliminare** si è articolata nelle seguenti principali attività:

- **Approfondimento del modello di business e della strategia aziendale** nelle principali attività, processi e prodotti/servizi offerti e nelle principali dipendenze;
- **Condivisione documentazione aziendale** (Bilancio d'esercizio, Codice Etico, MOG, documenti inerenti alle certificazioni, ecc.);
- **Interviste con il top management**, condotte su funzioni aziendali coinvolti nelle tematiche di sostenibilità. Gli incontri sono stati condotti con l'obiettivo di delineare una panoramica delle attività, delle politiche e dei meccanismi di monitoraggio aziendale, attivando un primo coinvolgimento dei principali interlocutori interni.

Catena del valore

Nell'ambito dell'analisi del contesto, è stata condotta una prima analisi e rappresentazione della catena del valore, approfondendo i flussi dei materiali in ingresso e dei prodotti in uscita.

La catena del valore è stata suddivisa in **tre macrofasi**: upstream (a monte), own operations (operazioni proprie) e downstream (a valle).

Le diverse fasi costituiscono momenti chiave per il core business aziendale, caratterizzate dal coinvolgimento di vari stakeholder e dall'emergere di impatti, rischi e opportunità, rispetto ai quali si dispongono di margini di controllo e capacità di intervento differenti.

Upstream

La **fase upstream** comprende tutte le **attività iniziali della catena di fornitura** che interessano la produzione di carta, inchiostri, vernici, adesivi e i film plastici che si svolgono a monte del processo produttivo. È una fase fondamentale per la definizione delle caratteristiche del prodotto e che impatta in maniera rilevante sul contesto in cui vengono estratte e lavorate le principali materie prime impiegate.

La fase upstream inizia con l'estrazione e la trasformazione delle materie prime, principalmente fibre vegetali utilizzate per produrre la cellulosa, in misura minore minerali e prodotti chimici che entrano nei processi di produzione delle materie prime. A partire da queste lavorazioni nascono gli input principali per la produzione degli imballi.

La successiva fase di approvvigionamento utilizza fornitori selezionati per performance tecnica e attenzione alle tematiche sociali e ambientali.

Nell'ultima fase che rappresenta la fase finale della parte a monte della catena del valore, le materie prime arrivano agli stabilimenti di produzione, trasportati tramite differenti mezzi di trasporto a seconda della provenienza della merce.

La carta è la principale materia prima: per mitigare i rischi ambientali e gli impatti sociali vengono selezionati fornitori che rispettano le normative sulla deforestazione, che supportano la gestione responsabile delle foreste e che operano in conformità con gli standard etici, ambientali e sociali riconosciuti.

Pur essendo la carta la primaria materia prima, vanno annoverati come tali anche gli inchiostri, le vernici, gli adesivi ed i film plastici potenzialmente impattanti sull'ambiente e sulla salute delle persone per via della presenza minerali e sostanze chimiche. Per limitare il rischio all'interno della catena del valore, Fiorini International ha scelto fornitori rispettosi degli standard internazionali e capaci di supportare la scelta della materia prima verso soluzioni sostenibili e innovative.

Own Operation

La fase centrale **della catena del valore** è rappresentata dalle **operazioni proprie**, che costituiscono il **know-how distintivo dell'azienda**.

Il processo produttivo inizia con la ricezione dei requirement espressi dai clienti e con le conseguenti attività di ricerca e sviluppo per l'individuazione di soluzioni personalizzate e innovative, orientate all'ecodesign e che promuovano la sostituzione della plastica con carta.

La fase successiva si concentra nella lavorazione delle materie prime delle diverse divisioni produttive (packaging, shopping bag, luxury ed e-commerce): la carta viene stampata, tagliata e trasformata in imballi, shopper e buste con processi per la maggior parte automatizzati.

Nei segmenti luxury una parte delle lavorazioni resta manuale, a garanzia della qualità artigianale del prodotto.

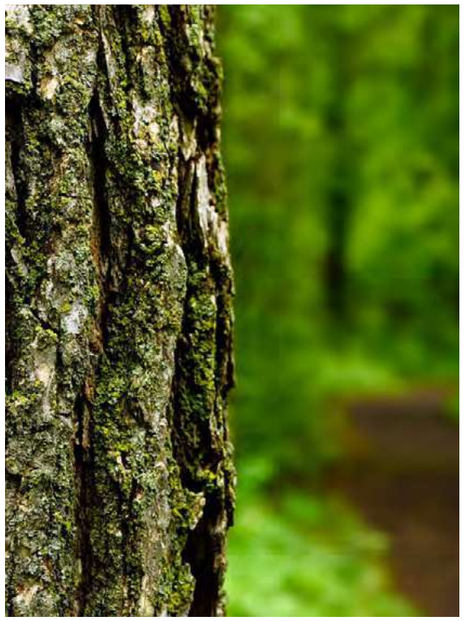
Una volta realizzati, i prodotti passano alla fase di assemblaggio e stoccaggio: il magazzino automatizzato garantisce efficienza e sicurezza nelle operazioni logistiche finali con cui il prodotto finito viene preparato per il trasporto e spedito ai clienti. Tutte le fasi e i processi produttivi sono supportate da un servizio clienti costante.

Downstream

La **fase downstream** comprende le **attività che seguono la vendita del prodotto, la consegna al cliente, il trasporto verso il consumatore finale, fino al termine del suo ciclo di vita**.



Una volta arrivati nelle mani del consumatore, gli imballi possono essere riutilizzati, riciclati o avviati allo smaltimento. La scelta della carta come materiale principale e l'attenzione nel limitare gli elementi non riciclabili contribuiscono a rendere più agevole la gestione del fine vita. La carta è oggi tra i materiali maggiormente riciclati in Europa, come indicato dalle principali fonti statistiche del settore.



4.2 IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto, per ciascuno tema e sottotema sono stati individuati una **serie di impatti da generati o generabili con riflessi sulle persone o sull'ambiente**.

Da questa prima identificazione è stato validato un elenco di **69 impatti**, ciascuno dei quali accompagnato da una descrizione e catalogato sulla base della sua natura come positivo/negativo ed effettivo/potenziale.

Ciascun impatto è stato poi valutato in termini di rilevanza. Nell'attività di **valutazione di rilevanza degli impatti** è stata coinvolta la Direzione aziendale e il top management, a cui è stato chiesto di valutare ciascun impatto, validato sulla base dei **criteri di gravità e di probabilità**[2], applicando un range quali-quantitativo: da 1 a 5 per le variabili della gravità (declinata in termini di (i) portata, (ii) entità e (iii) natura irrimediabile dell'impatto); da 0 a 1 per la probabilità.

Per ciascun impatto è stato considerato anche l'orizzonte temporale, declinato nel breve, medio e lungo periodo.

Tabella 4: Variabili di valutazione impatti

IMPATTI POSITIVI	Criteri di Valutazione		IMPATTI NEGATIVI	Criteri di Valutazione	
Impatti Positivi Effettivi	Entità Portata	Gravità	Impatti Negativi Effettivi	Entità Portata Natura Irrimediabile	Gravità
Impatti Positivi Potenziali	Entità Portata Probabilità	Gravità	Impatti Negativi Potenziali	Entità Portata Natura Irrimediabile Probabilità	Gravità

Sono stati poi scremati gli impatti non materiali attraverso l'applicazione di una **soglia di rilevanza**, risultata essere maggiore di 3.

Dall'analisi sono risultati rilevanti **35 impatti**. Il dettaglio degli impatti rilevanti viene analizzato nei capitoli dedicati a ciascuna questione di sostenibilità materiale che è stata valutata come materiale.

4.3 IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI E OPPORTUNITÀ

Dalla mappatura degli impatti sono stati identificati **rischi e opportunità correlati a questioni di sostenibilità** che potrebbero influenzare la posizione finanziaria, le prestazioni o i flussi di cassa.

Il primo passo è stato individuare e considerare fattori esterni che possono dare origine a questa tipologia di rischi o opportunità finanziarie, andando a considerare qualsiasi evento esterno negativo o positivo (ad esempio eventuali previsioni normative, eventi meteorologici estremi o cambiamenti nella domanda dei clienti). Sono stati così **validati 97 effetti finanziari**, declinati come **rischi o opportunità**.

Ne è conseguita la **valutazione della rilevanza**, effettuata secondo **criteri di entità potenziale e secondo il criterio di probabilità**, con un range quali-quantitativo su una scala da 1 a 5 (in cui 1 è il punteggio minore e 5 corrisponde al punteggio maggiore), considerando anche la dimensione temporale dell'effetto effetto finanziario sulla situazione patrimoniale-finanziaria nel breve, medio o lungo periodo[3].
Conclusa la fase di valutazione, è stata effettuata una selezione applicando la **soglia di rilevanza pari a 1,44**.

Dal processo di materialità finanziaria sono risultati rilevanti **30 rischi e opportunità**.

Tabella 5: Variabili valutazione effetti finanziari

EFFETTO FINANZIARIO	Criteri di Valutazione
Rischio	Entità potenziale e Probabilità
Opportunità	

[2] Il ***criterio della gravità*** *individua la significatività degli impatti su persone o ambiente, data dalla media di tre fattori applicati a seconda della caratterizzazione dell'impatto come negativo o positivo: "1) l'entità: quanto è grave l'impatto negativo o quanti benefici comporta l'impatto positivo per le persone o l'ambiente; 2) la portata: quanto sono diffusi gli impatti positivi o negativi (...); e 3) la natura irrimediabile: se e in che misura è possibile porre rimedio agli impatti negativi, vale a dire riportando l'ambiente o le persone interessate allo stato originario" (ESRS 1 RA 10). In sintesi, per quanto riguarda gli impatti negativi la gravità è valutata in base ai 3 fattori sopra presentati 1) entità 2) portata 3) natura irrimediabile dell'impatto mentre, per gli impatti positivi la gravità è valutata in base a 2 fattori quali 1) entità e 2) portata dell'impatto.*
Il ***criterio della probabilità*** *permette di valutare la probabilità di accadimento di un impatto negativo o positivo potenziale.*

[3] *Breve periodo: entro 3 anni; medio periodo: da 3 a 5 anni; lungo periodo: oltre i 5 anni.*

4.4 RAPPRESENTAZIONE DELLA DOPPIA RILEVANZA

Al temine delle attività sopra descritte sono state identificate le questioni di sostenibilità risultate materiali sotto il profilo della rilevanza di impatto, della rilevanza finanziaria o di entrambe.

La tabella in alto nella pagina seguente presenta l'elenco finale delle questioni di sostenibilità, composto da **8 temi e 20 sottotemi**, convalidata e condivisa con il top management. La tematica S4, secondo gli ESRS, fa riferimento a "Consumatori e utilizzatori finali". Considerato che l'attività Fiorini International si svolge esclusivamente tramite rivenditori, senza interazioni dirette con i consumatori finali, ai fini dell'applicazione dello standard si è ritenuto più opportuno concentrare l'analisi su "clienti e prodotti".

Nel secondo grafico della pagina a fianco è riportata la rappresentazione grafica, in forma di matrice, delle evidenze di tale processo di doppia materialità, con l'asse verticale che indica la rilevanza dell'impatto e l'asse orizzontale che rappresenta la rilevanza finanziaria.

La matrice evidenzia come le questioni di sostenibilità risultate rilevanti dal punto di vista di entrambe le prospettive, d'impatto e finanziaria, siano state le seguenti:

- **Uso delle risorse ed economia circolare** (E5);
- **Condotta dell'impresa** (G1);
- **Clienti e prodotti** (S4).

I temi **Cambiamento Climatico** (E1), **Inquinamento** (E2), **Biodiversità ed Ecosistemi** (E4), **Forza Lavoro Propria** (S1), **Lavoratori nella catena del Valore** (S2) e **Comunità interessate** (S3) sono risultate rilevanti sotto la prospettiva della materialità d'impatto. **Acque e Risorse Marine** (E3) *non risulta essere materiale* per entrambe le materialità.

SBM – 3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Poiché il presente Report è parte di un progetto pilota e non è soggetto a obbligo di rendicontazione, si specifica che lo standard tematico **Inquinamento** (E2) include cinque sottotemi materiali (**Inquinamento dell'aria, dell'acqua, acustico e del suolo, sostanze preoccupanti/estremamente preoccupanti, microplastiche**). Due di tali sottotemi - Microplastiche e Sostanze preoccupanti/estremamente preoccupanti - pur essendo risultati materiali, non sono stati rendicontati nel presente Report, garantendo comunque la compliance normativa su questi aspetti, attraverso lo svolgimento delle indagini previste e la fornitura delle informazioni richieste, in conformità alle normative di riferimento.

La tematica **S2 – Lavoratori nella catena del valore**, pur essendo stata valutata come materiale nel corso della valutazione, non è stata inclusa nella rendicontazione del presente Report.

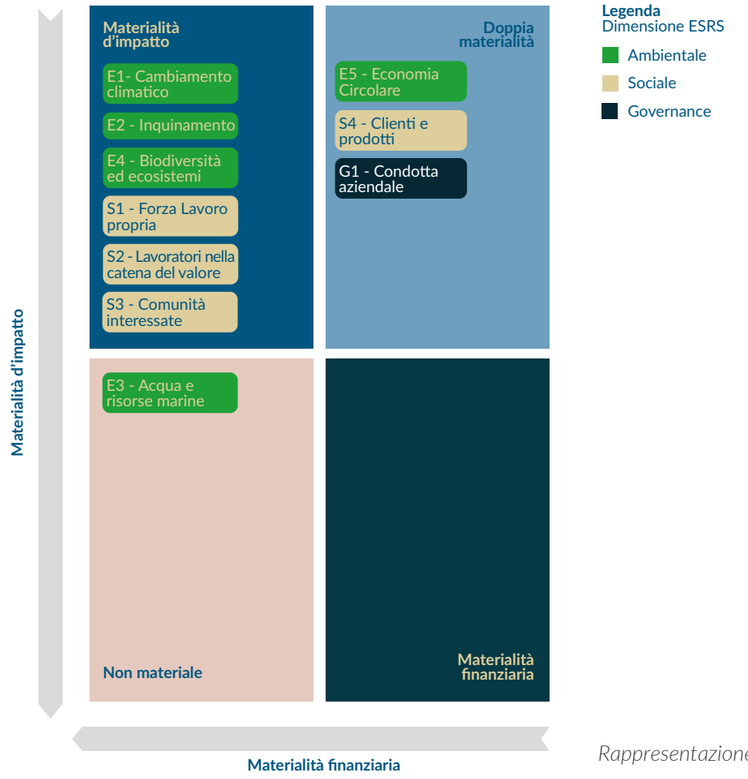
Si prevede di aggiornare il processo di doppia materialità **annualmente**, salvo il sopraggiungere di cambiamenti significativi, sia interni sia esterni.

Gli impatti, i rischi e le opportunità risultati rilevanti dal processo di doppia materialità sono prevalentemente connessi al modello di business.

Gli IRO rilevanti verranno presentati e approfonditi nei capitoli dedicati a ciascun tema materiale dove verrà analizzata l'interazione con la categoria di stakeholder di riferimento.

Tabella 6: Temi e sottotemi materiali per Fiorini

ESRS TOPIC	MATERIALITÀ DI IMPATTO (SOGLIA >3)		MATERIALITÀ FINANZIARIA (SOGLIA>1,55)		ESITI
E1- Cambiamenti climatici	Tema materiale	3,70	Tema non materiale	1,23	Tema materiale
E2- Inquinamento	Tema materiale	3,76	Tema non materiale	0,22	Tema materiale
E3- Acque e risorse marine	Tema non materiale	2,67	Tema non materiale	0,58	Tema non materiale
E4- Biodiversità ed ecosistemi	Tema materiale	3,64	Tema non materiale	1,54	Tema materiale
E5- Economia circolare	Tema materiale	3,15	Tema materiale	2,75	Tema materiale
S1- Forza lavoro propria	Tema materiale	3,23	Tema non materiale	1,53	Tema materiale
S2- Lavoratori nella catena del valore	Tema materiale	3,67	Tema non materiale	1,25	Tema materiale
S3- Comunità interessate	Tema materiale	3,06	Tema non materiale	0,50	Tema materiale
S4- Clienti e prodotti	Tema materiale	4,33	Tema materiale	1,88	Tema materiale
G1- Condotta aziendale	Tema materiale	4,17	Tema materiale	4,00	Tema materiale



Rappresentazione della doppia materialità Fiorini

4.5 COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI DI INTERESSE

Nell'ultima fase di questo processo di doppia materialità si è svolto il processo di coinvolgimento degli stakeholder.

Gli stakeholder sono le persone o i gruppi i cui interessi sono o potrebbero essere influenzati sia positivamente che negativamente dalle attività aziendali e dai rapporti commerciali diretti e indiretti instaurati lungo la catena del valore[4].

Il **dialogo con gli stakeholder tiene in considerazione le diverse esigenze, aspettative, impatti, rischi e opportunità che possono derivare dall'interazione** con l'obiettivo di rafforzare le relazioni, assicurando una comunicazione chiara in tutte le aree aziendali e nella comunità di riferimento.

A tal fine vengono impiegati diversi strumenti di comunicazione e coinvolgimento, sia formali che informali.

Nel processo di Doppia Materialità è stata condotta un'attività di coinvolgimento degli stakeholder, finalizzata a raccoglierne opinioni e interessi in relazione agli impatti e i temi emersi come materiali.

Sono stati individuati **35 stakeholder** suddivisi in **5 categorie**, selezionati a seguito di un'attenta analisi interna basata sulla significatività del rapporto con il business di riferimento.

Tabella 7: Categorie di stakeholder coinvolti da Fiorini

Categoria di stakeholder	Stakeholder coinvolti
Clienti	10
Fornitori	4
Istituti bancari	2
Istituzioni locali	2
Dipendenti	12

SBM – 2

Interesse e opinioni dei portatori di interessi

Di seguito è riportata la mappatura dei principali portatori di interesse Fiorini International, svolta negli anni precedenti e confermata in questa edizione:

Macrocategoria	Micro categoria
COMUNITÀ FINANZIARIA	
	Istituti bancari
	Istituti di credito
RISORSE UMANE E SINDACATI	
	Dipendenti
	Collaboratori
	Management
	Sindacati
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	
	Associazioni di categoria
FORNITORI E PARTNER	
	Fornitori di beni
	Fornitori di servizi
CLIENTI	
	Clienti
	Consumatori finali
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	
	Istituzioni pubbliche
COMUNITÀ E TERRITORIO	
	Associazioni locali
	Gruppi ambientali e sociali
	Comunità locali - scuole
MONDO ACCADEMICO E COMUNITÀ SCIENTIFICA	
	Centri di ricerca
ENTI DI CERTIFICAZIONE	
	Enti di certificazione

Il **coinvolgimento degli stakeholder** è avvenuto attraverso una **survey**, erogata tramite piattaforma online dedicata, **nel pieno rispetto dell'anonimato dei partecipanti**, a cui è stato chiesto di valutare ciascun tema di sostenibilità individuato come rilevante. In caso di risposta affermativa, è stato poi chiesto di esprimere una valutazione sugli impatti già riconosciuti come rilevanti, specificando quanto tali impatti incidessero sulla tematica selezionata. La valutazione è stata espressa sulla base di una scala da 1 (per nulla) a 5 (estremamente). Successivamente, i risultati sono stati mediati per attribuire un punteggio a ciascun tema. Infine, la survey si è conclusa con due domande a risposta aperta, pensate per raccogliere contributi più personali e qualitativi. In particolare, ai partecipanti è stato chiesto se fossero a conoscenza delle buone pratiche aziendali adottate in ambito ESG e, in caso affermativo, di descriverle. Inoltre, è stato lasciato spazio per condividere eventuali ulteriori riflessioni o osservazioni in merito ai temi affrontati nel questionario.

Alla survey hanno partecipato **24 stakeholder**, pari al **69% dei 35 selezionati** tra le categorie con un rapporto diretto con le nostre attività aziendali.

La media delle valutazioni sugli impatti ha evidenziato come gli stakeholder percepiscano l'importanza dei temi ambientali, sociali e di governance in rapporto alle attività Fiorini International.

La tabella seguente riporta i risultati delle percezioni espresse dagli stakeholder partecipanti: le valutazioni, calcolate come media aritmetica delle risposte, sono state espresse con una scala che va da "per nulla" a "estremamente".

Tabella 8: Percezione degli stakeholder di temi secondo gli ESRS

ESRS	TEMA	PERCEZIONE DEGLI STAKEHOLDER
E1	Cambiamenti climatici	Molto
E2	Inquinamento	Abbastanza
E3	Acque e risorse marine	Abbastanza
E4	Biodiversità ed ecosistemi	Molto
E5	Economia circolare	Molto
S1	Forza lavoro propria	Molto
S2	Lavoratori nella catena del valore	Molto
S3	Comunità interessate	Molto
S4	Clienti e prodotti	Molto
G1	Condotta aziendale	Molto

[4] *REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2023/2772 DELLA COMMISSIONE del 31 luglio 2023 che integra la direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità ESRS 1, sezione 3.1.*

TEMATICHE AMBIENTALI

5.1 CAMBIAMENTI CLIMATICI

La tutela e il miglioramento ambientale rappresentano elementi imprescindibili per Fiorini International, i pilastri del percorso di sostenibilità, resi oggi ancora più stringenti dalla crescente consapevolezza sui cambiamenti climatici e dall'urgenza di affrontarli con decisione e tempestività.

Nell'ambito del processo di doppia materialità è stato approfondito il contributo al cambiamento climatico del settore produttivo, analizzando le principali criticità dal punto di vista delle emissioni e dei consumi energetici. Da tale processo sono emersi come **materiali tre sottotemi** articolati in **diciotto impatti**, di cui otto negativi effettivi, otto positivi effettivi e due positivi potenziali. Sono stati identificati come materiali **due rischi di transizione e 3 opportunità**.

ESRS 2 | IRO – 1

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

Tabella 9: IROs Cambiamenti Climatici (ESRS E1)

CATENA DEL VALORE: ▲ UPSTREAM | ◆ OWN OPERATIONS | ▼ DOWNSTREAM ORIZZONTE TEMPORALE: ◗ BREVE | ■ MEDIO | ● LUNGO

TEMA	SOTTOTEMA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA IRO	CATENA DEL VALORE			ORIZZONTE TEMPORALE		
				▲	◆	▼	◗	■	●
ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI	Adattamento ai cambiamenti climatici	Assenza di obiettivi per la riduzione delle emissioni CO delle proprie attività dirette ed indirette.	Impatto Negativo Effettivo		◆				
		Adattamento ai cambiamenti climatici in caso di eventuali alluvioni (es. costruzione di un terreno sopraelevato per il nuovo stabilimento).	Impatto Positivo Effettivo		◆				
		Mancato monitoraggio delle emissioni prodotte dalla logistica in entrata e in uscita	Impatto Negativo Effettivo	▲	◆	▼			
		Mancato monitoraggio delle emissioni di gas climalteranti (Scope 3).	Impatto Negativo Effettivo	▲	◆	▼			
		Mancata consapevolezza degli impatti derivanti dalla produzione.	Impatto Negativo Effettivo		◆				
		Mancato monitoraggio delle emissioni di gas climalteranti (Scope 1 e 2).	Impatto Negativo Effettivo		◆				
		Riduzione dell'inquinamento dovuta all'adozione di tecniche lean volte a migliorare l'efficienza produttiva.	Impatto Positivo Effettivo		◆				
		Adozione di buone pratiche per la riduzione delle emissioni di CO_2 derivanti dagli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti.	Impatto Positivo Effettivo		◆				
		Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra grazie all'applicazione di uno studio dedicato all'adozione di soluzioni di packaging alternative.	Impatto Positivo Effettivo		◆				
		Rischio reputazionale: il ritardo nell'applicazione di politiche di decarbonizzazione può danneggiare l'immagine di Fiorini.	Rischio di transizione					■	
		Rischio finanziario: l'assenza di un piano per la decarbonizzazione può disincentivare gli investimenti da parte di finanziatori e altri stakeholder.	Rischio di transizione					■	
	Energia	Riduzione dei consumi energetici di energia elettrica (EE) per adozione di nuovi macchinari.	Impatto Positivo Effettivo		◆				
		Consumo energetico ed emissioni di gas serra legati alle attività di estrazione, produzione e trasporto delle materie prime.	Impatto Negativo Effettivo	▲					
		Adozione di pratiche di efficientamento energetico e autoproduzione di energia da parte dei fornitori.	Impatto Positivo Effettivo	▲					●
		Riduzione dell'utilizzo e dipendenza di energia proveniente da fonti fossili grazie all'ampliamento del proprio parco fotovoltaico.	Impatto Positivo Effettivo		◆			■	
		Generazione di gas climalteranti derivanti dalla produzione di inchiostri e vernici.	Impatto Negativo Effettivo	▲					
		Mancato acquisto di energia con GDO (garanzia di origine) generando dipendenza di energia proveniente da fonti fossili.	Impatto Negativo Effettivo		◆				
		Autoproduzione di energia derivante dall'installazione di pannelli fotovoltaici nello stabilimento di Trecastelli.	Impatto Positivo Effettivo		◆				

TEMA	SOTTOTEMA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA IRO	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE
ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI	Energia	Emissioni di gas serra ridotte attraverso l'installazione di colonnine di ricarica per auto elettriche, incentivando così l'uso di veicoli a basse emissioni.	Impatto Positivo Effettivo	◆	
		Riduzione dei consumi energetici (EE) per attuazione di interventi di relamping (es. sostituzione di neon con soluzioni più efficienti).	Impatto Positivo Effettivo	◆	
		Fiorini, attraverso interventi di efficientamento energetico, autoproduzione di energia e acquisto di macchinari più efficienti, ha adottato misure strategiche che consentono di ridurre i costi operativi grazie alla diminuzione dei consumi. Queste azioni favoriscono una gestione più attenta degli aspetti ambientali e aprono la possibilità di accedere a incentivi fiscali e a finanziamenti dedicati	Opportunità		■
		L'ampliamento dell'impianto fotovoltaico incrementerà l'autoproduzione consentendo di diversificare le fonti energetiche utilizzate dall'impresa e di ridurre il rischio di ripercussioni legate a squilibri di mercato o a fattori geopolitici.	Opportunità		■
		L'investimento in infrastrutture di ricarica e l'introduzione di veicoli elettrici contribuiscono ad allineare l'azienda alle nuove pratiche di mobilità e alla crescente attenzione di clienti e investitori verso soluzioni a minore impatto ambientale. Queste scelte favoriscono inoltre la riduzione dei costi operativi nel lungo periodo e la conformità a normative sempre più stringenti sulle emissioni di CO2, rafforzando la competitività aziendale.	Opportunità		■



5.1.1 Piano di transizione per affrontare i cambiamenti climatici

Pur non avendo ancora strutturato e formalizzato un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici, Fiorini International è consapevole del ruolo chiave che può svolgere relativamente a questo tema.

In tale contesto, pur senza un piano formale, sono stati definiti obiettivi strategici collegati ad azioni già intraprese nel corso degli anni.

Le principali leve di decarbonizzazione e le azioni di mitigazione hanno riguardato:

- La riduzione dei consumi energetici mediante interventi di efficientamento nelle operazioni proprie;
- La progressiva transizione verso fonti rinnovabili;
- La riduzione delle emissioni lungo la catena del valore;
- Lo sviluppo di materiali e adozione di tecnologie a ridotto impatto ambientale;
- Le attività di formazione e sensibilizzazione.

E1 – 1

Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

5.1.2 Politiche e interventi di mitigazione dei cambiamenti climatici

5.1.2.1 Politiche relative al cambiamento climatico

L'impegno aziendale nella lotta al cambiamento climatico si concretizza attraverso la gestione dei principali aspetti ambientali condotta in conformità agli standard internazionali ISO 9001:2015 (Qualità), ISO 14001:2015 (Ambiente) e ISO 45001:2018 (Salute e Sicurezza sul Lavoro).

Nello specifico la **Politica per l'Ambiente e Sicurezza e Salute dei lavoratori** si traduce in obiettivi strategici che perseguono il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali tra cui l'utilizzo delle risorse energetiche e la riduzione sistematica delle emissioni di gas climalteranti provenienti sia dal processo produttivo che dal ciclo di vita dei propri prodotti. Tale documento si applica agli stabilimenti italiani di Trecastelli e Mondolfo rispetto ai quali Fiorini International si è dotata di un Sistema di Gestione Ambientale conforme allo Standard Internazionale UNI EN ISO 14001.

La Politica per **l'Ambiente e Sicurezza** è messa a disposizione di tutto il personale dell'organizzazione e delle Parti Interessate, attraverso l'esposizione nelle bacheche aziendali e la pubblicazione in intranet.

E1 – 2

Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

5.1.2.2 Azioni e interventi relativi ai cambiamenti climatici

Gli obiettivi strategici definiti (descritti nel dettaglio nella sezione E1-4) sono stati tradotti in una serie di azioni operative.

L'introduzione del **Sistema di Gestione Integrato Ambiente e Sicurezza**, attualmente operativo nei siti di Mondolfo e Trecastelli, ha permesso di adottare un approccio strutturato alla raccolta e al monitoraggio di dati e informazioni, fondamentali per contrastare il cambiamento climatico, con particolare attenzione ai consumi energetici.

Le azioni intraprese si sono concretizzate in una serie di interventi di mitigazione mirati a garantire una maggiore efficienza energetica, la riduzione delle emissioni e un utilizzo responsabile delle risorse naturali:

- **Diversificazione del mix energetico**, con investimenti nell'installazione di impianti fotovoltaici dedicati all'autoproduzione di energia elettrica;
- **Efficientamento dell'illuminazione**, mediante la progressiva sostituzione degli impianti esistenti con soluzioni a tecnologia LED. Per il nuovo stabilimento produttivo è stata avviata la procedura per l'ottenimento della certificazione LEED (Leadership in Energy and Environmental Design);
- **Adozione di macchinari e impianti di produzione ad alta efficienza energetica**, per ridurre i consumi e migliorare le prestazioni ambientali;
- **Promozione della mobilità sostenibile**, attraverso la condivisione dei viaggi aziendali, casa-lavoro, lavoro- casa. L'iniziativa di car pooling aziendale ha contribuito a ridurre le emissioni indirette (scope 3);
- **Partecipazione a campagne nazionali di sensibilizzazione ambientale**, come ad esempio l'adesione annuale a "M'illumino di meno", iniziativa dedicata al risparmio energetico. In tale occasione, sono state spente simbolicamente le luci esterne presso gli impianti italiani per testimoniare l'impegno verso la causa comune.

E1 – 3

Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

5.1.3 Gestione dell'energia

La presente sezione offre una panoramica dei consumi energetici riferiti agli stabilimenti italiani Fiorini International di Trecastelli e Mondolfo.

Nel 2024 i consumi energetici complessivi dei due stabilimenti sono leggermente aumentati rispetto al 2023, passando da 15.104,48 MWh a 15.916,84 MWh. Questo incremento è principalmente riconducibile all'aumento progressivo della capacità produttiva degli stabilimenti.

E1 – 5

Consumo di energia e mix energetico

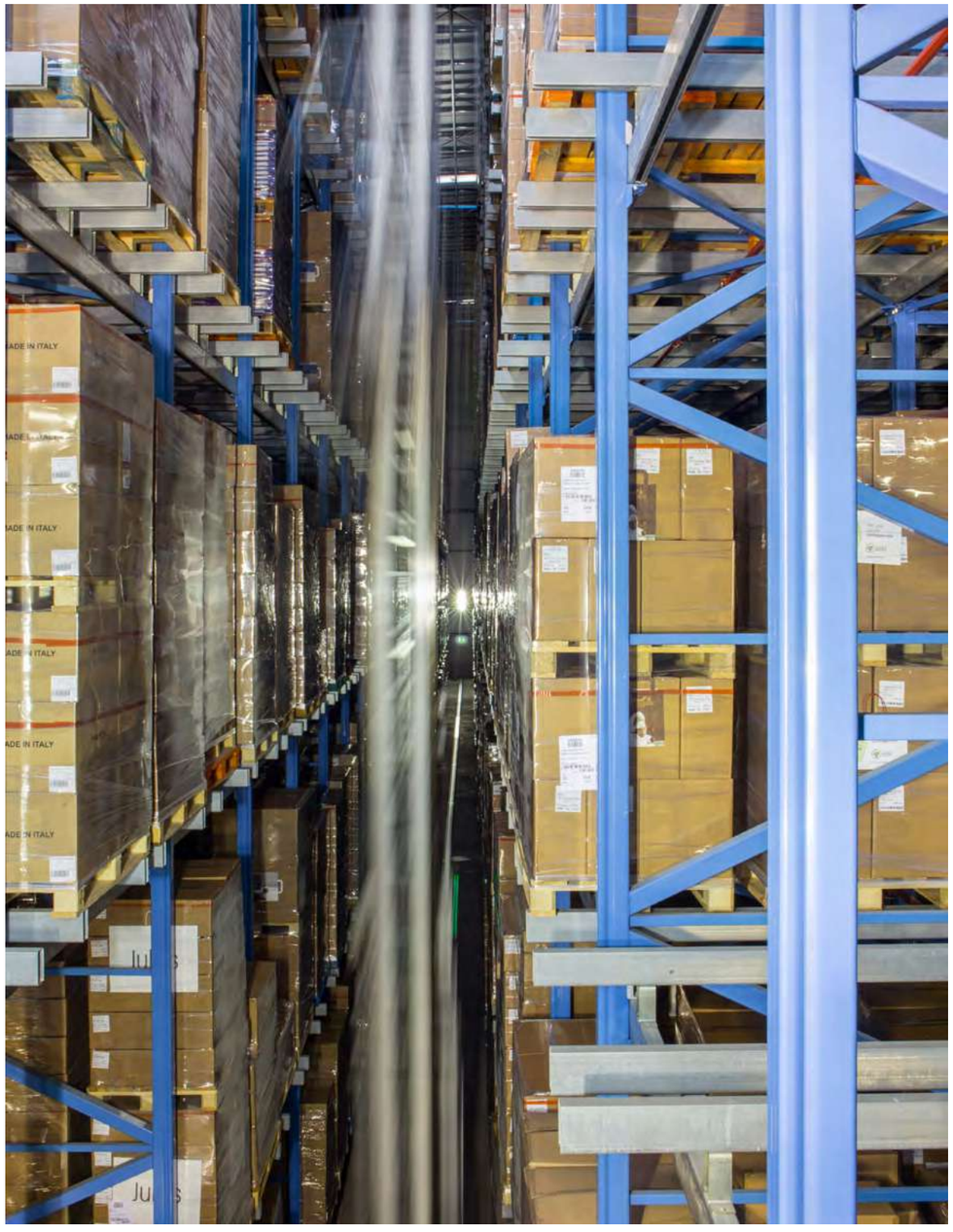
Dall'analisi del **mix energetico** emerge che le **fonti fossili** continuano a rappresentare la quota predominante, rappresentando il 94,37% sul consumo totale di energia nel 2023 e il 94,43% nel 2024. Nello specifico, il consumo di gasolio per autotrazione ha registrato una lieve diminuzione, da 309,48 MWh a 267,43 MWh, mentre quello di benzina ha registrato un aumento passando da 45,39 MWh a 65,80 MWh. Il consumo di gas naturale ha registrato un leggero incremento, passando da 5.603,79 MWh a 5.780,45 MWh, e l'energia elettrica acquistata dalla rete è cresciuta da 8.296,15 MWh a 8.917,15 MWh.

Per quanto riguarda le **fonti rinnovabili**, la quota sul totale dei consumi rimane marginale e leggermente in diminuzione: 5,63% sul consumo totale di energia nel 2023 e 5,57% nel 2024.

L'energia elettrica autoprodotta da impianti fotovoltaici ha registrato una leggera flessione (da 225,23 MWh a 214,83 MWh), dovuta alla variabilità del numero di giorni di pieno soleggiamento. Contestualmente, l'energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili con Garanzia d'Origine è aumentata da 624,44 MWh a 671,18 MWh, contribuendo a compensare parzialmente la diminuzione della produzione da fotovoltaico.

Tabella 10: Consumi energetici (MWh, %) Fiorini International Italia S.p.A. (2023-2024)

CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO	2023 (MWh)	2024 (MWh)
Gasolio per autotrazione	309,48	267,43
Benzina	45,39	65,80
Gas naturale	5.603,79	5.780,45
Energia elettrica acquistata da rete/acquisita	8.296,15	8.917,15
Consumo totale di energia da fonti fossili	**14.254,81**	**15.030,83**
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	**94,37%**	**94,43%**
Energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili	225,23	214,83
Energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili acquistata con Garanzia d'Origine	624,44	671,18
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	**849,67**	**886,01**
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	**5,63%**	**5,57%**
Totale MWh utilizzati	**15.104,48**	**15.916,84**



Analizzando i valori **dell'intensità energetica**, ossia il consumo totale di energia rapportato ai ricavi netti, utile a comprendere quanti MWh vengono impiegati per generare mille euro di fatturato, si evidenzia che, nonostante un aumento del consumo totale di energia a 15.916,84 MWh e una leggera riduzione dei ricavi netti a circa 128,6 milioni di euro, l'intensità energetica è rimasta sostanzialmente invariata. Questo dato evidenzia come, nonostante la maggiore produzione e l'incremento del consumo energetico complessivo, l'azienda sia riuscita a mantenere stabile l'efficienza energetica relativa ai ricavi.

Tabella 11: Intensità energetica sui ricavi netti (MWh/M€.) Fiorini International Italia S.p.A. (2023-2024)

INTENSITÀ ENERGETICA SUI RICAVI NETTI	Unità di misura	2023	2024
Consumo totale di energia	MWh	15.104,48	15.916,84
Ricavi netti totali	Migliaia di euro	130.074.919	128.637.108
Intensità energetica sui ricavi netti	MWh/Migliaia di euro	0,00012	0,00012

5.1.4 Controllo e monitoraggio delle emissioni

Monitorare e ridurre le emissioni di gas climalteranti provenienti dal processo produttivo è uno degli obiettivi aziendali, in accordo con la **Politica integrata ambiente e sicurezza**.

Per la misurazione delle emissioni di gas serra è stato utilizzato il GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard, applicato nel calcolo della Carbon Footprint[5]. Lo standard internazionale permette di misurare e gestire le emissioni di gas serra (GHG) prodotte da aziende pubbliche e private, aggregate nelle seguenti tre categorie a livello organizzativo:

E1 – 6

Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

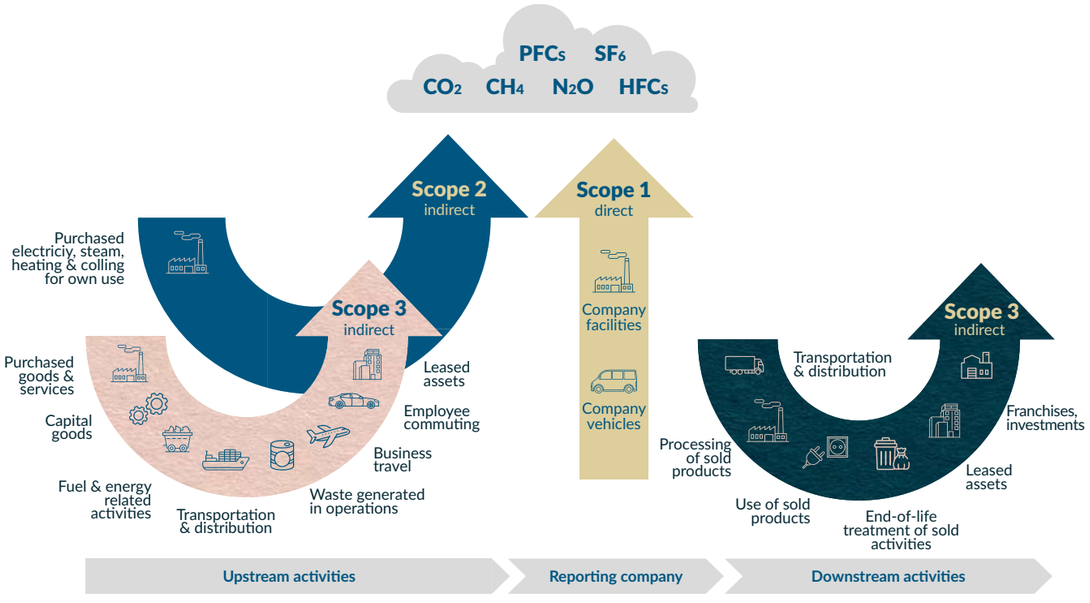
- **Emissioni dirette di scope 1**: emissioni dirette di gas serra provenienti da fonti che sono possedute o controllate dalla società.
- **Emissioni indirette di scope 2**: emissioni indirette di gas serra da energia importata.
- **Emissioni indirette di scope 3**: emissioni indirette di gas serra legate ad attività aziendali, ma che provengono da fonti non possedute o controllate dalla Società.

Il GHG Protocol prevede la possibilità di stimare Scope 2 attraverso l'applicazione di due differenti metodologie:

- il **metodo location-based** riflette l'intensità media delle emissioni relative alle reti su cui si verifica il consumo di energia: si tratta quindi di una stima sito-specifica, che utilizza principalmente un fattore di emissione medio della rete locale, ma indipendente dalle scelte di acquisto aziendali;
- il **metodo market-based** riflette, invece, le scelte di acquisto aziendali: i fattori di emissione derivano da strumenti contrattuali definiti tra due parti per la vendita e l'acquisto di energia elettrica (ad esempio, certificati di garanzie di origine per energia proveniente da fonti rinnovabili), oppure, se un'azienda non dispone di contratti specifici, si applica un fattore di emissione relativo al c.d. mix residuo nazionale (emissioni non tracciate).

Le emissioni di Scope 2 sono state stimate con entrambe le metodologie.

Inventario Protocollo GHG



Source: Greenhouse Gas Protocol

[5] *La Carbon Footprint è un indicatore ambientale che misura le emissioni di gas a effetto serra (Greenhouse Gases - GHG) associate direttamente o indirettamente a un prodotto, un'organizzazione o un servizio. Per il calcolo della Carbon Footprint tutti i gas serra vengono convertiti in una quantità di CO_2eq equivalente attraverso il potenziale di riscaldamento globale (GWP, Global Warming Potential), o fattore di emissione. Questo valore indica quanto ciascun gas serra contribuisce al riscaldamento climatico globale rispetto alla CO_2eq che ha valore pari a 1.*

In questo primo anno di rendicontazione volontaria condotta in coerenza con gli ESRS, in assenza di un obbligo normativo, sono state quindi rendicontate solamente le emissioni Scope 1[6] e Scope 2[7], mentre il calcolo completo con le emissioni Scope 3 sarà sviluppato nei prossimi anni.

Il dettaglio delle emissioni Scope 1 e Scope 2 generati negli ultimi 2 anni analizzati è riportato nella tabella seguente. Guardando il **valore totale delle emissioni (Scope 1 + Scope2), nel 2024 si registra un lieve aumento pari a circa il +2%**, passando da 7.313,15 a 7.458,37 tCO_2eq.

Nello specifico, le emissioni di CO_2eq che rientrano nello **Scope 1**, pari a 1300,52 tCO_2eq nel 2024, sono quelle generate dai carburanti benzina e gasolio impiegati per la flotta aziendale, quelle generate dall'impiego di gas naturale e quelle da perdite fuggitive di f-gas avvenute nel biennio considerato. Le **emissioni complessive di Scope 2** sono state pari a 6.157,84 ton di CO_2eq nel 2024.

Tabella 12: Emissioni totali (tCO_2eq.) ripartite per Scope Fiorini International Italia S.p.A. (2023-2024)

EMISSIONI DI GES	Unità di misura	2023	2024
Emissioni di GES di Scope 1	(tCO_2eq)	1.270,43	1.300,52
Vettori energetici	(tCO_2eq)	1.264,61	1.293,82
F-gas refrigeranti	(tCO_2eq)	5,823	6,701
Emissioni di GES di Scope 2 totale	(tCO_2eq)	6.042,72	6.157,84
Emissioni di GES di Scope 2– Location Based	(tCO_2eq)	2.254,95	2.086,54
Emissioni di GES di Scope 2– Market Based	(tCO_2eq)	3.787,77	4.071,30
Emissioni di GES di Scope 1 + Scope 2	(tCO_2eq)	7.313,15	7.458,37

Approfondendo il **valore totale delle emissioni (Scope 1 + Scope2) rapportato ai ricavi netti totali**, si registra un lieve aumento pari al 3%, riconducibile all'aumento progressivo della capacità produttiva degli stabilimenti.

Tabella 13: Intensità emissiva Scope 1 e 2 (tCO_2eq/Migliaia €.) Fiorini International Italia S.p.A. (2023-2024)

INTENSITÀ ENERGETICA SUI RICAVI NETTI	Unità di misura	2023	2024
Emissioni (Scope 1 + Scope 2)	tCO_2eq	7.313,15	7.458,37
Ricavi netti totali	Migliaia di euro	130.074.919	128.637.108
Intensità energetica sui ricavi netti	tCO_2eq/Migliaia di euro	0,000056	0,000058

[6] *Fonti fattori di emissione utilizzati per Scope 1:*
Carburante Gasolio; Carburante Benzina; Gas Naturale: DEFRA (Department for Environmental, Food & Rural Affairs) 2023 e 2024. F-GAS: European Fluorocarbons Technical Committee (EFCTC) e Ecoinvent 3.10.

[7] *Fonti fattori di emissione utilizzati per Scope 2:*
Energia Elettrica: Ecoinvent 3.10 e ISPRA- Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia

5.1.5 Obiettivi di mitigazione e adattamento

Con riferimento al tema dei cambiamenti climatici sono stati definiti una serie di obiettivi strategici, articolati come segue:

- il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali in termini di utilizzo delle risorse naturali ed energetiche;
- la riduzione sistematica delle emissioni di gas climalteranti provenienti non solo dal proprio stabilimento ma anche lungo il ciclo di vita dei propri prodotti.

Questi obiettivi generali vengono tradotti annualmente in target misurabili. In tale prospettiva Fiorini International si impegna a:

- adottare un approccio al ciclo di vita dei prodotti realizzati al fine di conoscerne gli impatti ambientali in tutte le fasi e identificare le migliori strategie per la loro riduzione;
- diffondere all'interno dell'Organizzazione la cultura della sostenibilità ambientale attraverso attività di formazione e coinvolgimento di tutto il personale sui temi ambientali;
- mettere a disposizione le risorse necessarie per accedere alle migliori tecnologie disponibili in grado di garantire gli obiettivi fissati;
- coinvolgere l'intera catena di fornitura laddove la stessa incida sugli obiettivi di mitigazione posti.

Nello specifico, sono stati definiti i seguenti obiettivi per il 2025-2026:

- ottenimento della **certificazione LEED (Leadership in Energy and Environmental Design)** per il nuovo stabilimento, a conferma dell'impegno verso standard elevati di efficienza energetica e sostenibilità edilizia;
- destinazione di una parte del nuovo terreno acquistato a **progetti di compensazione delle emissioni**;
- **ampliamento dell'impianto fotovoltaico** sul nuovo edificio così da incrementare la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili.

Si specifica che, sebbene sia stato avviato il monitoraggio delle emissioni di gas serra, non sono ancora stati fissati target di riduzione. L'analisi del trend ha tuttavia consentito di individuare le leve su cui intervenire per poter minimizzare l'impatto e mettere in pratica ottimizzazioni tecniche e strutturali.

E1 – 4

Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

5.2 INQUINAMENTO

Per sua stessa natura il processo produttivo comporta generazione di emissioni in atmosfera e scarichi industriali, che rappresentano una delle principali fonti di impatto ambientale del settore. Per questo motivo è stato disegnato un sistema di monitoraggio e sono state adottate misure mirate per ridurre eventuali rischi e garantire al contempo il rispetto delle normative vigenti e la tutela della qualità dell'acqua e dell'aria.

Dal processo di doppia materialità, che ha previsto un'analisi approfondita dei flussi e caratteristiche del processo produttivo e della documentazione condivisa, sono stati individuati **dieci impatti materiali**: quattro impatti negativi effettivi, cinque impatti negativi potenziali e un impatto positivo effettivo.

ESRS 2 | IRO – 1

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

Tabella 14: IROs materiali Inquinamento (ESRS E2)

CATENA DEL VALORE: ▲ UPSTREAM | ◆ OWN OPERATIONS | ▼ DOWNSTREAM ORIZZONTE TEMPORALE: ◗ BREVE | ■ MEDIO | ● LUNGO

TEMA	SOTTOTEMA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA IRO	CATENA DEL VALORE			ORIZZONTE TEMPORALE		
ESRS E2 INQUINAMENTO	Inquinamento dell'aria	Mancato monitoraggio e abbattimento delle emissioni di gas climalteranti.	Impatto Negativo Effettivo		◆				
		Emissioni provenienti dalla produzione e dal trasporto di materie prime.	Impatto Negativo Effettivo	▲					
		Generazione di emissioni di polveri sottili e gas inquinanti derivanti dalle lavorazioni nella catena di fornitura.	Impatto Negativo Potenziale	▲				■	
	Inquinamento acustico	Inquinamento acustico derivante dal processo produttivo.	Impatto Negativo Effettivo		◆				
	inquinamento dell'acqua	Possibile contaminazione dei corsi d'acqua adiacenti agli impianti di produzione per il rilascio di sostanze inquinanti nelle acque di processo.	Impatto Negativo Potenziale		◆				●
		Presenza di sostanze chimiche all'interno degli inchiostri utilizzati nel processo produttivo	Impatto Negativo Effettivo	▲	◆	▼			

TEMA	SOTTOTEMA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA IRO	CATENA DEL VALORE			ORIZZONTE TEMPORALE		
ESRS E2 INQUINAMENTO	Inquinamento del suolo	Smaltimento improprio degli imballaggi e della carta al termine del ciclo di vita.	Impatto Negativo Potenziale			▼			●
	Sostanze preoccupanti	Sversamenti accidentali o dallo smaltimento inadeguato dei residui chimici durante il processo di lavorazione.	Impatto Negativo Potenziale	▲	◆	▼			●
	Microplastiche	Sostituzione del packaging in plastica con la carta riducendo la dispersione di microplastiche nell'ambiente.	Impatto Positivo Effettivo	▲	◆	▼			
		Smaltimento non corretto dei film di plastica da parte dei consumatori.	Impatto Negativo Potenziale			▼		■	

5.2.1 Politiche e interventi relativi all'inquinamento

5.2.1.1 Politiche per gestire l'inquinamento

Sono state intraprese azioni concrete per gestire e ridurre l'inquinamento derivante dai processi industriali, principalmente attraverso l'implementazione del **Sistema di Gestione Integrato Ambiente e Sicurezza** e l'attivazione di un **sistema di monitoraggio strutturato**.

La **Politica per l'Ambiente e Sicurezza e Salute dei lavoratori** connessa al Sistema di gestione integrato si pone l'obiettivo di prevenire le forme di inquinamento riducendo ed eliminando dove possibile le emissioni in aria e acqua e favorendo una costante attenzione alla protezione dell'ecosistema. Questo obiettivo strategico viene perseguito attraverso i **controlli previsti e obbligatori dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, documento regolarmente registrato.

E2 – 1
Politiche relative all'inquinamento

E2 – 2
Azioni e risorse connesse all'inquinamento

5.2.1.2 Azioni relative all'inquinamento

Le attività di monitoraggio delle emissioni e l'attuazione delle misure di abbattimento degli inquinanti sono svolte con analisi periodiche a frequenza annuale, in conformità con le cadenze prescritte dall'AUA, supervisionate dalla funzione HSE che interviene assicurando l'adozione delle migliori pratiche operative, in conformità con le strategie aziendali e gli obblighi normativi.
I principali inquinanti monitorati sono relativi ai solventi, come composti organici volatili a base carbonio COV provenienti dall'utilizzo di inchiostri, che sono a base acqua.

5.2.2 Obiettivi relativi all'inquinamento

Considerato che la protezione e il miglioramento dell'ambiente rappresenta un elemento chiave del percorso di sostenibilità, la **Politica integrata ambiente e sicurezza** definisce i seguenti obiettivi strategici:

- la prevenzione di ogni forma di inquinamento che mette a rischio l'ambiente;
- il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali in termini di emissione in ambiente di sostanze inquinanti.

5.3 BIODIVERSITÀ

Considerata la natura del business, gran parte degli impatti sulla **biodiversità** e sugli **ecosistemi** è legata alla provenienza delle materie prime utilizzate nei prodotti. In particolare, è stato approfondita la **degradazione degli ecosistemi dovuta alla deforestazione** e, come aspetto aggiuntivo, l'uso del suolo.

Il processo di doppia materialità ha portato ad individuare come materiali per questo tema **cinque impatti** di cui: due negativi potenziali, due positivi effettivi e un negativo effettivo.

ESRS 2 | IRO – 1

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

E2 – 3

Obiettivi connessi all'inquinamento

5.3.1 Politiche e interventi relativi alla biodiversità

5.3.1.1 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

La **Politica Integrata Ambiente e Sicurezza** definisce il ruolo dell'azienda nella tutela e nel miglioramento delle condizioni ambientali. In particolare, rispetto al tema della biodiversità, Fiorini International si impegna a utilizzare in modo efficiente le risorse naturali e a privilegiare l'impiego di materie prime selezionate per le loro caratteristiche ambientali, con un'attenzione specifica a quelle provenienti da foreste gestite in modo responsabile e controllato.

E4 – 2

Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Con riferimento alla tutela delle foreste, la **certificazione FSC garantisce l'impegno aziendale nel supporto alla** missione del Forest Stewardship Council®, ONG internazionale che da 25 anni promuove la gestione responsabile delle foreste. Il logo FSC® sulle shopping bag e sui sacchetti Fiorini International attesta la tracciabilità della materia prima carta e la provenienza da filiere che rispettano rigorosi requisiti ambientali, sociali ed economici.

Tabella 15: Biodiversità (ESRS E3)

CATENA DEL VALORE: ▲ UPSTREAM | ◆ OWN OPERATIONS | ▼ DOWNSTREAM ORIZZONTE TEMPORALE: ◗ BREVE | ■ MEDIO | ● LUNGO

TEMA	SOTTOTEMA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA IRO	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE
ESRS E3 BIODIVERSITÀ	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Forte dipendenza da risorse naturali disponibili in quantità limitata.	Impatto Negativo Potenziale	▲	■
		Acquisto della collina adiacente allo stabilimento di Trecastelli per la coltivazione di piante contribuendo alla restaurazione della biodiversità locale, offrendo habitat per la fauna e migliorando la qualità del suolo.	Impatto Positivo Effettivo	◆	
	Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi	Tutela delle foreste e della biodiversità attraverso acquisto di materie prime certificate FSC.	Impatto Positivo Effettivo	▲	
		Presenza di siti di produzione nei pressi di aree naturali generando impatti negativi come il degrado degli habitat naturali, la riduzione della fauna e della flora locale e l'alterazione degli ecosistemi.	Impatto Negativo Potenziale	▲ ◆ ▼	◗
		Sfruttamento del suolo per lo svolgimento dell'attività produttiva aziendale.	Impatto Negativo Effettivo	◆	

Con la **Politica di Buona Gestione Forestale** Fiorini International si impegna a non essere coinvolta in alcun modo in attività che possano risultare in contrasto con i valori della politica FSC® quali:

- disboscamenti illegali;
- violazione dei diritti umani;
- distruzione di foreste ad alto valore di conservazione;
- conversione di foreste in piantagioni o in altre forme non forestali;
- utilizzo di organismi geneticamente modificati in operazioni forestali;
- violazione dei Principi Fondamentali definite dalla convenzione dell'ILO.

Affiancandosi a qualità, ambiente e sicurezza sul lavoro, la Politica Di Buona Gestione Forestale rappresenta un ulteriore pilastro dei processi aziendali che concorrono alla realizzazione del prodotto finito.

I fornitori delle materie prime di origine forestale sono indirizzati verso una piena responsabilità ecologica e sociale finalizzata alla salvaguardia e alla conservazione della biodiversità forestale del pianeta. Rientrano pertanto in tale politica:

- Implementazione e mantenimento attivo di un adeguato Sistema di Gestione e Controllo per assicurare la corretta attuazione e gestione della Catena di Custodia sui prodotti realizzati ed etichettati in riferimento agli schemi di buona gestione forestale.
- Approvvigionamento e utilizzo esclusivo di materie prime certificate e/o non provenienti da fonti controverse.
- Collaborazione esclusiva con fornitori di materie prime di origine forestale che abbiano ottenuto, o che intendano ottenere, certificazioni forestali riconosciute.
- Conformità alle leggi nazionali in merito ai Diritti del lavoro, al CCNL di settore e ai principi e diritti fondamentali dell'ILO.

5.3.1.2 Azioni relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Nel corso degli anni sono state intraprese azioni in linea con gli obiettivi strategici previsti dalla politica ambientale e dalla politica di buona gestione forestale, focalizzati principalmente sull'approvvigionamento di materie prime forestali a rischio, quindi sulla lotta alla deforestazione e sulla tutela del suolo.

La materia prima di origine forestale impiegata da Fiorini International ai fini della produzione dei prodotti finiti è principalmente costituita da **carta certificata FSC** e - quando necessario - da **carta proveniente da fonti controllate**.

Per promuovere la tutela degli ecosistemi nel corso del 2024 Fiorini International ha acquistato un **nuovo terreno** di circa 160.000 mq ettari, la maggior parte dei quali sarà destinati a rimboschimento con specie arboree autoctone da cui si aspettano benefici a livello ecosistemico per la compensazione della CO2, la regolazione dell'acqua, la conservazione delle biodiversità e, non da ultimo, per il benessere della popolazione che potrà fruire della nuova area verde.

E4 – 3

Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi

5.3.2 Cambiamenti della biodiversità

L'approvvigionamento responsabile delle materie prime e la loro lavorazione, produce impatti potenziali ed effettivi sulla biodiversità e sugli ecosistemi.

Fiorini International utilizza esclusivamente carta proveniente da foreste gestite responsabilmente: nel biennio analizzato, circa **l'88% della carta acquistata proveniva da foreste certificate FSC** (Forest Stewardship Council).

Con riferimento all'uso del suolo presso gli stabilimenti di Trecastelli e Mondolfo, tra il 2023 e il 2024 si registra un aumento sia della superficie impermeabilizzata (75.000 mq nel 2023) sia quella orientata alla natura (7.000 mq nel 2023).

E4 – 5

Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi

Questo risultato è legato **all'acquisizione del terreno di circa** 230.000 mq con un incremento della superficie orientata alla natura a circa **160.000 mq**.

5.3.3 Obiettivi relativi alla biodiversità

Le azioni e gli interventi aziendali sono allineati alla politica di **Buona Gestione Forestale**, nel promuovere una gestione responsabile delle risorse coerente con il rispetto dei valori etici e ambientali.

Il nuovo Regolamento UE sulla Deforestazione (EUDR)[8] su cui l'azienda si sta allineando con un progetto iniziato nel corso del 2024, sposa lo stesso obiettivo di contrasto alla deforestazione e all'immissione sul mercato di prodotti associati al degrado forestale.

Anche la superficie boschiva che sarà costituita nella nuova area di terreno recentemente acquistata contribuirà in modo naturale alla tutela della biodiversità e degli ecosistemi.



[8] *Regolamento (UE) 2023/1115 (EUDR, European Union Deforestation Regulation), entrato in vigore il 29 giugno 2023.*

5.4 ECONOMIA CIRCOLARE

Fiorini International è impegnata nella gestione responsabile delle risorse ed è consapevole delle criticità ambientali proprie del settore cartario, riconducibili principalmente ai rischi connessi a un modello di economia lineare che nel lungo periodo può determinare l'esaurimento delle risorse.

Approfondendo e analizzando le informazioni, documenti e i dati relativi ai flussi di risorse in entrata e in uscita sono emersi come materiali quattordici impatti, rischi e opportunità relativi al tema economia circolare. Nello specifico sono risultati materiali **sei impatti** di cui, quattro positivi effettivi e due positivi potenziali, e **otto opportunità**.

ESRS 2 | IRO-1

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

Tabella 16: IROs materiali Economia circolare (ESRS E5)

CATENA DEL VALORE: ▲ UPSTREAM | ◆ OWN OPERATIONS | ▼ DOWNSTREAM **ORIZZONTE TEMPORALE:** ◗ BREVE | ■ MEDIO | ● LUNGO

TEMA	SOTTOTEMA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA IRO	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE
ESRS E5 ECONOMIA CIRCOLARE	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Adozione di nuove tecnologie per la produzione di soluzioni di packaging in carta, in alternativa a quelle in plastica.	Impatto Positivo Effettivo	◆	
		Ricerca di materiali sostenibili (bio-based e riciclati) .	Impatto Positivo Effettivo	▲	
		Acquisto di materie prime da fornitori impegnati nella ricerca e sviluppo di soluzioni più sostenibili.	Impatto Positivo Effettivo	▲	
		Consapevolezza dell'impatto ambientale derivante dalla produzione del packaging del segmento Luxury.	Impatto Positivo Effettivo	◆	
		Investimenti in ricerca e sviluppo e acquisizione di nuovi macchinari che favoriscono pratiche eco-sostenibili.	Impatto Positivo Potenziale	◆	◗
		L'utilizzo di materie prime certificate FSC® rappresenta un elemento distintivo della politica aziendale. Tale scelta contribuisce a consolidare la fiducia di clienti e investitori valorizzando la qualità e la tracciabilità dei prodotti.	Opportunità		◗
		L'adozione di soluzioni di packaging conformi agli standard ambientali emergenti contribuisce a migliorare l'allineamento normativo e a ridurre i rischi di non conformità. L'utilizzo della carta come materiale principale può inoltre ampliare le opportunità commerciali in settori sensibili ai criteri ambientali.	Opportunità		◗
		L'acquisto di materie prime da fornitori impegnati nella ricerca e sviluppo di soluzioni più sostenibili offre opportunità di innovazione, migliorando la competitività dell'azienda.	Opportunità		◗
		L'investimento interno in R&S migliora il posizionamento nel mercato e l'immagine di Fiorini International.	Opportunità		◗
		L'EPD di prodotto può rappresentare un'opportunità finanziaria favorendo l'adozione di strategie di eco-design che migliorano la riciclabilità del prodotto e ottimizzano l'uso delle materie prime, riducendo i costi di approvvigionamento e produzione. Questo può aumentare l'efficienza operativa, migliorare l'accesso a incentivi legati alla sostenibilità e rafforzare la competitività dell'azienda.	Opportunità		◗
		L'utilizzo di materiali rinnovabili contribuisce a migliorare la gestione delle risorse e a rispondere alla crescente attenzione del mercato verso soluzioni con migliori prestazioni ambientali, rafforzando la competitività dell'azienda.	Opportunità		◗
	Rifiuti	La digitalizzazione del monitoraggio e della gestione dei rifiuti ottimizza il controllo e favorisce interventi per la riduzione e il riciclo.	Impatto Positivo Potenziale	◆	■
		Fiorini International prevede di ridurre la percentuale di rifiuti con conseguente diminuzione dei costi legati allo smaltimento. Questa pratica offre l'opportunità di efficientare le risorse e diminuire gli sprechi di materiali riducendo i costi nel processo produttivo.	Opportunità		◗
		Fiorini International nel 2025 prevede di adottare un software per la gestione e il monitoraggio dei rifiuti che comporterà una maggiore efficienza nella gestione dei rifiuti, riducendo i costi legati allo smaltimento e ottimizzando i processi aziendali.	Opportunità		◗

5.4.1 Politiche e azioni relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

5.4.1.1 Politiche relative all'economia circolare

Fiorini International ha adottato una **Politica per l'Ambiente e Sicurezza e Salute dei Lavoratori nell'ambito di un Sistema di Gestione Integrato** che, insieme alla **Politica di Buona Gestione Forestale**, definisce principi e linee guida per una gestione attenta agli aspetti ambientali e sociali delle attività. Le suddette politiche affrontano diversi aspetti ambientali rilevanti, tra cui spicca il **tema di un utilizzo responsabile delle risorse**.

Con la consapevolezza di dover agire anche in ottica di riduzione, riuso e riciclo delle risorse, l'azienda ha definito un approccio strategico focalizzato sul ciclo di vita dei prodotti, al fine di conoscerne gli impatti ambientali in tutte le fasi e identificare le migliori strategie per la loro riduzione.

5.4.1.2 Azioni relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Le **azioni di economia circolare implementate relativamente ai materiali in entrata** si sono concentrate sull'approvvigionamento di **materia prima in ingresso con certificato FSC Misto e FSC Riciclato**, incentivando il buon uso delle risorse naturali e l'adesione a programmi di gestione a lungo termine delle foreste.

In questa direzione si muovono anche i progetti della funzione **Ricerca & Sviluppo Prodotto e Nuovi Business** orientati allo sviluppo di **soluzioni volte alla riduzione, al riuso e al riciclo dei materiali** impiegati nei prodotti. In tale contesto è stato realizzato un primo studio **EPD (Environmental Product Declaration) per un sacchetto wicket destinato al mondo del baby care, allineato agli standards della ISO 14025:2006**.

E5 - 1
Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

E5 - 2
Azioni relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Sono stati effettuati **studi comparativi sulla carbon footprint secondo la norma UNI EN ISO 14067:2018 di diverse tipologie di carta (vergine, riciclata, mista) per la tipologia di shopping bag destinate alla grande distribuzione**.

Da questo impegno costante e dalla collaborazione con diverse realtà sono nate negli anni numerose partnership che hanno dato vita a **soluzioni di packaging in carta innovative** destinate a diversi settori:

- **sacchetto per la pasta interamente riciclabile come carta**, dotato di **un'ampia finestra frontale realizzata in cellulosa trasparente**, riciclabile e biodegradabile, che consente ai consumatori di visualizzare il prodotto all'interno. Progettato e prodotto secondo i criteri di efficienza ambientale, il sacchetto garantisce eccellenti performance di protezione, conservazione, igiene e sicurezza lungo l'intero ciclo di vita del prodotto, dalla produzione al trasporto fino al consumatore finale;
- **sacchetto 100% in carta trasparente** in alternativa ai sacchetti monouso in plastica per il **settore moda**;
- **rain cover 100% carta trasparente**, sviluppata come alternativa alle attuali rain cover in plastica, progettata per ridurre l'utilizzo di materiale plastico nel packaging secondario;
- **shopping bag Reusable in carta per la grande distribuzione** che garantisce resistenza fino a 21 kg di carico e durata fino a 50 utilizzi;
- **completa eliminazione della laminazione di PLA accoppiata** che ha portato alla produzione di un **sacchetto destinato al pet food** riciclabile al 100% come carta;
- **ecobag per spedizioni e-commerce totalmente in carta** extra resistente con doppia striscia adesiva (una per la prima spedizione e una per un eventuale reso).

Per quanto riguarda i **flussi di materiali in uscita**, gli interventi realizzati hanno avuto l'obiettivo di ridurre la produzione di rifiuti e di migliorare la qualità della loro gestione, incrementando la quota destinata al recupero. Un esempio significativo è rappresentato dall'iniziativa di **riutilizzo dei pallet**, che consente di prolungare il ciclo di vita di questi materiali e di ridurre la necessità di ricorrere a nuove risorse. Tale intervento contribuisce non solo alla diminuzione dei rifiuti generati, ma anche alla valorizzazione dei materiali già immessi nei processi aziendali.

5.4.2 Materiali e risorse in ingresso

Nel corso del 2024 **l'utilizzo complessivo di materiali** ha registrato una crescita rispetto all'anno precedente, passando da 44.698,04 tonnellate del 2023 a 47.004,63 tonnellate, un incremento di circa il 5%. Tale dato si allinea con l'aumento progressivo della capacità produttiva degli stabilimenti.

La **componente prevalente continua a essere rappresentata dai materiali biologici**, che costituiscono oltre il **93% del totale**, confermando la centralità dell'impegno aziendale nell'impiego di soluzioni a minore impatto ambientale e più facilmente riciclabili. Tra questi, **la carta** rappresenta la voce principale e ha mostrato un aumento, passando da 36.365,62 tonnellate a 38.273,86 tonnellate. Nel 2024 la totalità della carta acquistata proviene da filiera sostenibile, ovvero da foreste gestite responsabilmente nel rispetto dell'ambiente, degli ecosistemi e delle persone: l'**88% della carta utilizzata è certificata FSC**.

Per quanto riguarda i **materiali tecnici, pur rappresentando una quota ridotta rispetto al totale**, il loro utilizzo è aumentato da 3.069,28 a 3.239,67 tonnellate nel corso del biennio analizzato.

E5 - 4
Flussi di risorse in entrata

Tabella 17: Peso totale complessivo dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici utilizzati[9] (t)
Fiorini International Italia S.p.A. (2023-2024)

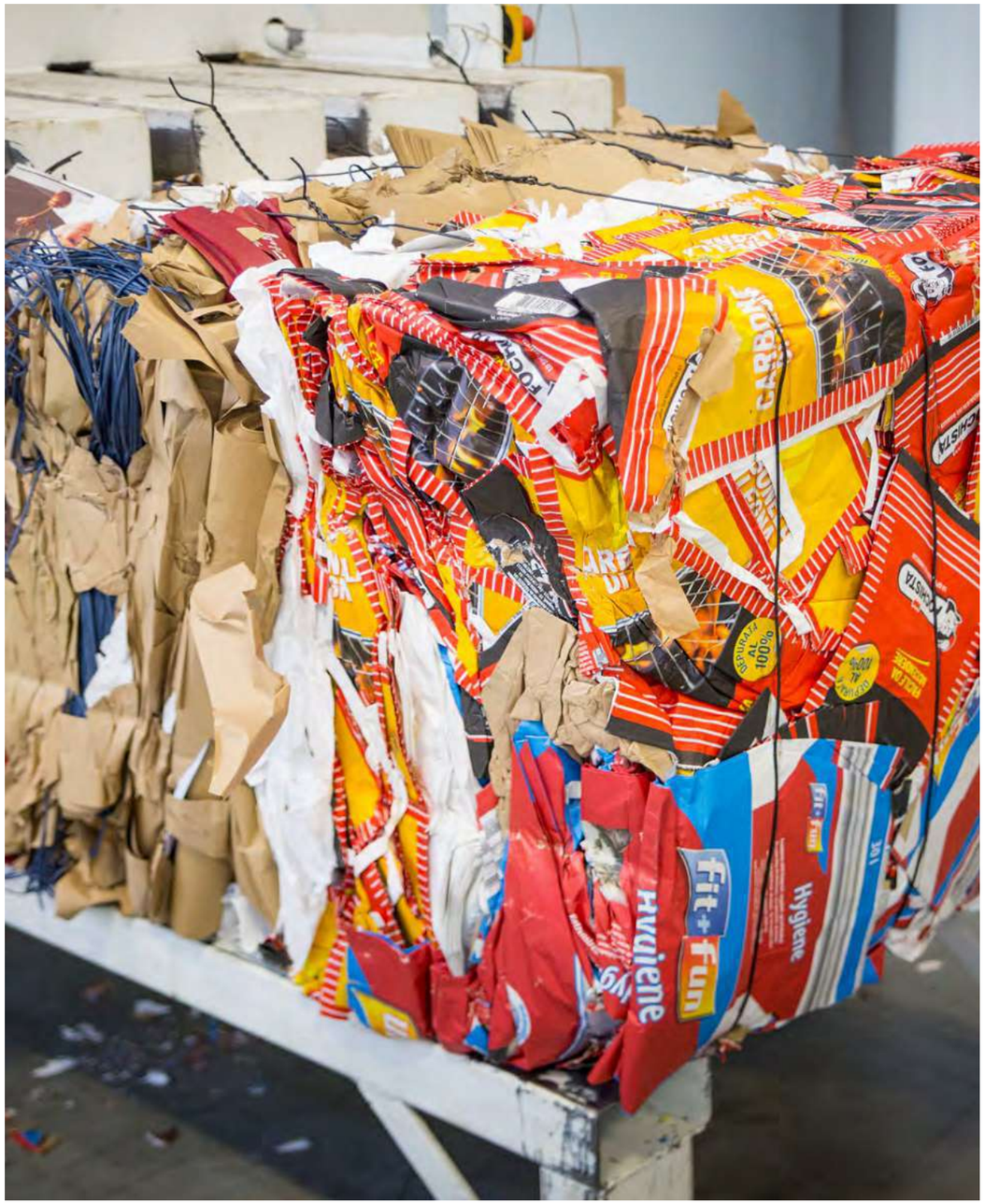
MATERIALI/PRODOTTI BIOLOGICI (PER TIPOLOGIA)	Unità di misura	Peso totale 2023	Peso totale 2024
Carta	t	36.365,62	38.273,86
Maniglie in carta	t	614,15	613,10
Scatole	t	2.365,00	2.435,00
Pallet	t	2.284,00	2.443,00
Totale materiali biologici	t	41.628,77	43.764,96
MATERIALI/PRODOTTI TECNICI (PER TIPOLOGIA)	**Unità di misura**	**Peso totale 2023**	**Peso totale 2024**
Film (plastica e cin piccola parte carta, meno dell'1%)	t	160,00	218,67
RETE (plastica e ridotta parte in carta, meno dell'1%)	t	7,01	18,20
Inchiostri ad acqua (no sostanze chimiche)	t	1.179,93	1.231,74
Colle	t	1.722,34	1.771,06
Totale materiali tecnici	t	3.069,28	3.239,67
Totale materiali tecnici e biologici	t	44.698,04	47.004,63

Analizzando l'impiego di **componenti riciclati nella realizzazione dei prodotti**, si osserva come l'utilizzo di **carta riciclata** nel processo produttivo sia rimasto sostanzialmente costante nel corso del biennio analizzato, attestandosi intorno al **15%**. La quantità di carta riciclata impiegata per la produzione di sacchetti varia in funzione delle scelte dei clienti. In particolare, nella divisione Packaging non è possibile utilizzare carta riciclata per via della normativa che ne vieta l'utilizzo in imballi destinati al contatto diretto con gli alimenti: tuttavia in particolari prodotti dedicati al segmento pet care si è introdotto l'utilizzo di carta riciclata nel triplo accoppiamento interno. La divisione Shopping Bag rappresenta l'area con il più elevato utilizzo di carta riciclata e quella in cui possono essere maggiormente sviluppati i principi dell'economia circolare.

Tabella 18: Peso e percentuale dei componenti secondari riutilizzati o riciclati (compresi gli imballaggi) (%, t)
Fiorini International Italia S.p.A. (2023-2024)

COMPONENTI SECONDARI RIUTILIZZATI O RICICLATI UTILIZZATI DALL'IMPRESA PER I SUOI PRODOTTI E SERVIZI (COMPRESI GLI IMBALLAGGI)	Unità di misura	Peso componenti secondarie riutilizzate o riciclate 2023	Percentuale materiale riciclato o riutilizzato 2023	Peso materiale riciclato o riutilizzato 2024	Percentuale materiale riciclato o riutilizzato 2024
Carta riciclata	t	6.607	-	6.935	-
Totale peso componenti e materiali e percentuale	t	6.607	14,78%	6.935	14,75%

[9] *I valori in tonnellate relativi a maniglie in carta, scatole, pallet e rete sono stati calcolati a partire dalle schede tecniche di ciascun prodotto. Per ogni tipologia è stato considerato il peso del singolo articolo, moltiplicato successivamente per il numero di unità appartenenti alla rispettiva famiglia di riferimento.*



5.4.3 Gestione dei rifiuti

Nel corso del biennio analizzato, la produzione di rifiuti è passata da 6.902,50 tonnellate nel 2023 a 7.092,75 tonnellate nel 2024, registrando un **incremento del 2,8% legato al proporzionale aumento produttivo**.

L'aumento ha interessato **le pratiche di recupero** con una crescita da 3.662,50 a 3.939,62 tonnellate, pari a **+7,6%**. Parallelamente, **i rifiuti destinati a smaltimento hanno registrato una leggera flessione** da 3.240 a 3.153,13 tonnellate **(-2,7%)**. Questi risultati confermano l'impegno dell'azienda nel migliorare la gestione dei rifiuti, limitando il ricorso allo smaltimento.

I **rifiuti pericolosi**, che rappresentano solo lo 0,5% dei rifiuti, nel corso del 2023 erano pari a 41,68 tonnellate, interamente destinati allo smaltimento. **Nel 2024 il quantitativo complessivo si è ridotto** a 31,93 tonnellate, con solo 9,68 tonnellate a smaltimento e il resto destinate a recupero.

E5 - 5

Flussi di risorse in uscita

I **rifiuti non pericolosi** costituiscono la quota principale dei rifiuti gestiti (99,5%), registrando nel 2024 un lieve aumento, raggiungendo 7.060,82 tonnellate complessive (+2,9%). In particolare, cresce la quantità non inviata a smaltimento, che sale a 3.917,37 tonnellate (+6,9%).
Nelle tabelle seguenti vengono presentate le principali operazioni che hanno interessato la gestione dei rifiuti.

Tabella 19: Totale rifiuti prodotti (t) Fiorini International Italia S.p.A. (2023-2024)

RIFIUTI PER TIPOLOGIA	Unità di misura	2023			2024		
		RIFIUTI NON DESTINATI ALLO SMALTIMENTO	RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO	TOTALE	RIFIUTI NON DESTINATI ALLO SMALTIMENTO	RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO	TOTALE
Rifiuti pericolosi	t	0,00	41,68	41,68	22,25	9,68	31,93
Rifiuti non pericolosi	t	3662,50	3198,32	6860,82	3917,37	3143,45	7060,82
Totale rifiuti	**t**	**3662,50**	**3240,00**	**6902,50**	**3939,62**	**3153,13**	**7092,75**

Tabella 20: Quantità totale, in peso, di rifiuti non destinati allo smaltimento e distinzione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi e tra tipi di operazioni di recupero Fiorini International Italia S.p.A. (2023-2024)

RIFIUTI NON DESTINATI ALLO SMALTIMENTO DISTINTI PER TIPOLOGIA	Unità di misura	Totale 2023	Totale 2024
Totale rifiuti pericolosi	**t**	**0,00**	**22,25**
Preparazione per il riutilizzo	t	0,00	0,00
Riciclo	t	0,00	0,00
Altre operazioni di recupero	t	0,00	22,25
Totale rifiuti NON pericolosi	**t**	**3662,50**	**3917,37**
Preparazione per il riutilizzo	t	0,00	0,00
Riciclo	t	2638,05	2937,44
Altre operazioni di recupero	t	1024,45	979,94

Tabella 21: Quantità, in peso, di rifiuti destinati allo smaltimento per tipo di trattamento e distinzione tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi (t) Fiorini International Italia S.p.A. (2023-2024)

RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO DISTINTI PER TIPOLOGIA	Unità di misura	Totale 2023	Totale 2024
Totale rifiuti pericolosi	**t**	**41,68**	**9,68**
Incenerimento (con recupero di energia)	t	0,00	0,00
Incenerimento (senza recupero di energia)	t	0,00	0,00
Conferimento in discarica	t	0,00	0,00
Altre operazioni di smaltimento		41,68	9,68
Totale rifiuti non pericolosi	**t**	**3198,32**	**3143,45**
Incenerimento (con recupero di energia)	t	0,00	0,00
Incenerimento (senza recupero di energia)	t	0,00	0,00
Conferimento in discarica	t	0,00	0,00
Altre operazioni di smaltimento	t	3198,32	3143,45

I dati seguenti confermano l'efficacia delle azioni implementate volte a migliorare la gestione dei rifiuti, limitando il ricorso allo smaltimento. Di fatto **nel corso del 2024 la percentuale di rifiuti non riciclati si è ridotta del 5,2% rispetto al 2023**.

Tabella 22: Rifiuti non riciclati (t) Fiorini International Italia S.p.A. (2023-2024)

	Unità di misura	2023	2024
Rifiuti non riciclati	t	4.264,452	4.155,315
Percentuale di rifiuti non riciclati	**t**	**61,78%**	**58,59%**

Approfondendo le singole tipologie di rifiuti prodotti nel corso del biennio, si nota che i **rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostri** rappresentano **la quota più significativa**, pari al 44% dei rifiuti gestiti nel 2024, seguiti dagli **imballaggi in carta, pari al 41% del totale**, che sono aumentati da 2.638,05 kg a 2.937,44 kg, con un incremento **dell'11,4%**.

Alcune tipologie di rifiuti hanno avuto una riduzione notevole nel 2024: i materiali assorbenti sporchi sono diminuiti da 17,48 kg a 5,40 kg, mentre il ferro e acciaio sono passati da 15,34 kg a 10,90 kg. Una diminuzione importante si osserva anche nelle lastre in poliestere, scese da 3,90 kg a 1,36 kg.

Complessivamente, il dato evidenzia un aumento marginale dei rifiuti totali, legato principalmente all'aumento della produzione: le variazioni più significative in determinate categorie suggeriscono opportunità di interventi mirati volti al miglioramento della gestione dei rifiuti.



Tabella 23: Rifiuti generati per tipologia (t) Fiorini International Italia S.p.A. (2023-2024)

COMPOSIZIONE TOTALE DEI RIFIUTI			
Tipologia (ove possibile, inserire il codice identificativo del rifiuto, ad es. EER)	2023 t	2024 t	Materiali presenti nei rifiuti
EER 08 03 08	3.168,76	3.105,33	Rifiuti liquidi acquosi contenenti ink
EER 08 03 12*	0,88	2,10	Acqua lavaggio caucciù e rulli stampa offset
EER 08 03 12*		0,64	Scarti di ink offset
EER 08 03 13		0,50	Residui verniciatura uv
EER 08 03 14*	10,86	6,94	Scarti di ink flexo
EER 08 03 18	0,01	0,02	Toner esauriti
EER 08 04 10	1,22	1,60	Scarti di colle (fangoso)
EER 08 04 10	9,80	13,02	Scarti di colle (liquido)
EER 08 04 10	0,08	1,30	Scarti di colle (solido)
EER 08 04 16	14,56	20,34	Acque di lavaggio contenenti colle
EER 09 01 08	3,90	1,36	Lastre in poliestere - clichés usurati
EER 13 02 08*		0,90	Olio esausto
EER 15 01 01	2.638,05	2.937,44	Imballaggi in carta
EER 15 01 02		8,42	Imballaggi in plastica
EER 15 01 03	84,48	71,26	Imballaggi in legno
EER 15 01 06	924,63	886,08	Imballaggi in materiali misti
EER 15 01 10*	12,46	13,26	Imballaggi sporchi
EER 15 02 02*	17,48	5,40	Materiali assorbenti sporchi
EER 16 02 11*		2,10	Apparecchi fuori uso contenenti CFC, HCFC, HFC
EER 16 02 14		3,26	EER 16 02 14 apparecchiature fuori uso
EER 16 06 01*		0,38	Batterie al piombo
EER 17 04 05	15,34	10,90	Ferro e acciaio
EER 20 01 21*		0,20	Tubi fluorescenti
EER 20 01 21*		0,20	Tubi fluorescenti
	6.902,50	7.092,95	

5.4.4 Obiettivi per l'economia circolare

E5 - 3

Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Gli obiettivi strategici aziendali prevedono un **maggiore impegno nell'adozione di pratiche di economia circolare**, intervenendo sia sui flussi in entrata sia su quelli in uscita e adottando una prospettiva che considera l'intero ciclo di vita del prodotto.



Per quanto riguarda i **materiali in ingresso**, Fiorini International si impegna ad aumentare progressivamente, i progetti di innovazione sul prodotto, finalizzati a ridurre le grammature, ricercare materiali riciclati e riciclabili e migliorare le performance ambientali lungo l'intero ciclo di vita.

Sul fronte dei **flussi in uscita**, la strategia mira a ridurre al minimo il ricorso allo smaltimento. Anche in questo caso, l'innovazione riveste un ruolo centrale con l'individuazione di soluzioni che permettano di ridurre e trasformare i rifiuti in risorse, in linea con i principi dell'economia circolare.

Lato prodotto finito, la strategia aziendale prevede un utilizzo mirato dei **Test di riciclabilità del packaging secondo il Sistema Aticelca 501**, standardizzato dalla norma **UNI 11743:2019 EPD**, al fine di migliorare il processo di sviluppo del prodotto e progettare soluzioni sempre più facilmente riciclabili e compatibili con i flussi internazionali di riciclo dei rifiuti. In parallelo, Fiorini International potenzierà l'utilizzo dello studio di Carbon Footprint come strumento per valutare e monitorare le emissioni di gas a effetto serra associate ai propri prodotti.

5.5 LA FORZA LAVORO

I dipendenti sono al centro della strategia aziendale e delle attività quotidiane. Avere personale motivato e qualificato contribuisce positivamente alla crescita e migliora le performance: per tale motivo è stato strutturato e implementato un sistema orientato alla gestione responsabile e al benessere della forza lavoro.

Dall'analisi della documentazione interna degli interventi realizzati e delle metriche relative alla differenza di genere, età, turnover, stipendi, salute e sicurezza, formazione ed equilibrio vita – lavoro, sono stati identificati impatti, rischi e opportunità sul tema forza lavoro propria.

Dal processo di doppia materialità sono risultati come **materiali due sottotemi** relativi alla forza lavoro propria, **articolati in sette impatti** positivi effettivi, due impatti negativi effettivi **e cinque opportunità**.

ESRS 2 | IRO-1

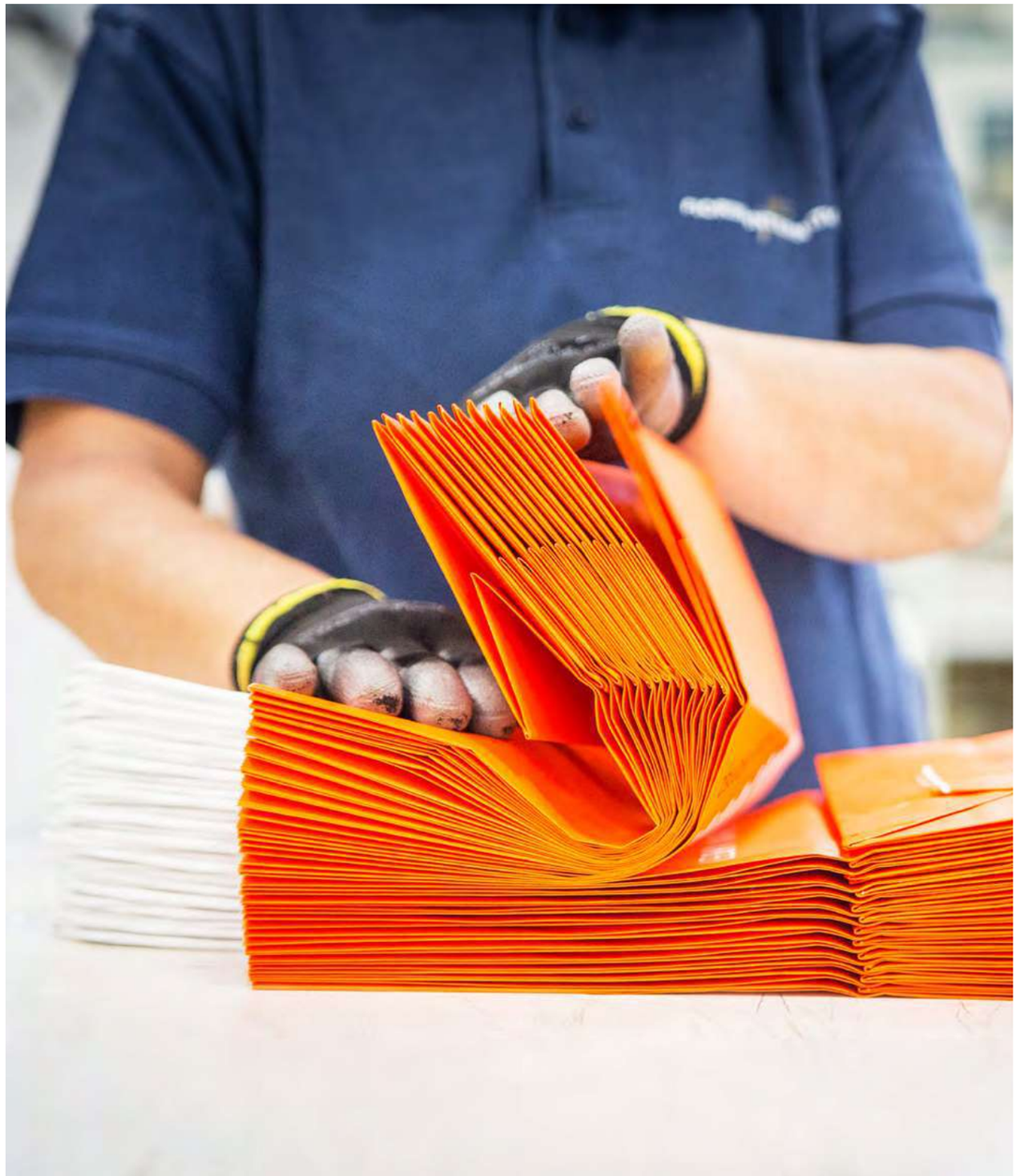
Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti relativi alla Forza lavoro propria

Tabella 24: IROs materiali Forza Lavoro Propria (ESRS S1)

CATENA DEL VALORE: ▲ UPSTREAM | ◆ OWN OPERATIONS | ▼ DOWNSTREAM ORIZZONTE TEMPORALE: ◗ BREVE | ■ MEDIO | ● LUNGO

TEMA	SOTTOTEMA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA IRO	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE
ESRS E1 FORZA LAVORO PROPRIA	Condizioni di lavoro	Manutenzione preventiva e programmata delle attrezzature.	Impatto Positivo Effettivo	◆	◗
		Rafforzamento delle politiche volte al miglioramento del benessere dei dipendenti.	Impatto Positivo Effettivo	◆	◗
		Aumento delle segnalazioni e degli incidenti derivanti dai presidi di salute e sicurezza.	Impatto Negativo Effettivo	◆	◗
		Miglioramento del sistema di monitoraggio e segnalazione degli incidenti.	Impatto Positivo Effettivo	◆	◗
		Assenza di programmi specifici per la creazione e il mantenimento di un ambiente di lavoro più inclusivo e diversificato (es. attività di team building).	Impatto Negativo Potenziale	◆	■
		Miglioramento del benessere dei dipendenti grazie all'adozione e implementazione di politiche specifiche.	Impatto Positivo Effettivo	◆	◗

TEMA	SOTTOTEMA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA IRO	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE
ESRS E1 FORZA LAVORO PROPRIA	Condizioni di lavoro	L'iniziativa di introdurre politiche finalizzate al miglioramento del benessere dei dipendenti può contribuire a maggiore soddisfazione ed engagement dei dipendenti, con effetti positivi sulla produttività e sulla retention aziendale.	Opportunità		◗
		In caso di miglioramento del sistema di monitoraggio e segnalazione degli incidenti si potrebbe creare l'opportunità di una gestione maggiore e più efficiente delle segnalazioni con possibilità di intervenire in modo tempestivo ed evitare possibili danni.	Opportunità		■
		La formazione in tema sostenibilità migliora le competenze interne dei dipendenti, supporta la conformità ai requisiti normativi ESG, rafforza la reputazione aziendale e aumenta l'engagement dei dipendenti, con effetti positivi sulla conformità alle normative in materia, retention e sul clima aziendale.	Opportunità		◗
		Formazione e addestramento del personale al fine di ridurre il rischio di incidenti con conseguenti danni reputazionali per l'azienda ed eventuale pagamento di spese giudiziarie.	Opportunità		◗
		Maggiore soddisfazione in merito allo sviluppo professionale individuale dei dipendenti può portare ad un aumento del grado di retention.	Opportunità		■
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Erogazione di corsi di formazione ai dipendenti su temi specifici (es. gestione, comunicazione, leadership, linguistici).	Impatto Positivo Effettivo	◆	◗
		Aumento del personale di genere femminile all'interno del reparto produttivo.	Impatto Positivo Effettivo	◆	◗
		Aumento della soddisfazione e motivazione dei dipendenti attraverso la promozione di un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso, supportato da una politica di whistleblowing.	Impatto Positivo Effettivo	◆	◗



5.5.1 Politiche, processi e interventi per la gestione delle risorse umane

5.5.1.1 Politiche per le persone

Le politiche interne mettono la persona al centro di ogni strategia e azioni insieme alla facilitazione dello sviluppo di un ambiente di lavoro inclusivo, stimolante e orientato alla crescita professionale e personale.

Così come citato nel **Codice Etico Fiorini International**, "per noi la persona rappresenta una risorsa preziosa, fonte di valore e di crescita". Tra i **principi generali** enunciati nel documento si evidenziano come segue:

- **Sviluppo del personale e rispetto e dignità della persona**: l'azienda si impegna a valorizzare le persone, sostenendo la crescita delle competenze e la partecipazione attiva, mettendo a disposizione strumenti formativi e informativi adeguati. Viene promosso il rispetto dell'integrità fisica e culturale di ogni individuo, della qualità delle relazioni, garantendo un ambiente di lavoro dignitoso, inclusivo e attento alle diversità, alle capacità di ciascuno e al giusto equilibrio tra vita privata e professionale.
- **Non discriminazione**: nei rapporti interni e nelle relazioni esterne viene riconosciuto e rispettato il principio di uguaglianza, senza discriminazioni legate a età, origine, nazionalità, opinioni, credenze religiose, orientamento sessuale, identità di genere, disabilità o qualsiasi altra caratteristica personale non collegata alla sfera lavorativa.
- **Tutela della salute e dell'ambiente**: viene garantito e tutelato un ambiente di lavoro sicuro, salubre e conforme alla legge, promuovendo la cultura della sicurezza e della salute dei lavoratori.
- **Stakeholder**: gli interessi degli stakeholder vengono tutelati e curati, valorizzando il dialogo e la condivisione degli obiettivi come strumenti per creare valore reciproco.

Il Codice Etico disciplina **le politiche di gestione del personale**. La selezione del personale avviene in modo trasparente, garantendo pari opportunità a tutti i candidati, **senza differenze di genere**. La valutazione si basa esclusivamente sulle competenze e sulla corrispondenza dei profili con le esigenze aziendali, nel pieno rispetto della privacy e delle opinioni personali.

S1 – 1
Politiche relative alla forza lavoro propria

S1 – 17
Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

È vietato il lavoro minorile e il lavoro forzato. L'azienda assume esclusivamente persone maggiorenni, con regolari contratti di lavoro o di collaborazione, garantendo a tutti i dipendenti il diritto alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva. Ogni collaboratore riceve informazioni chiare sul proprio ruolo, sulle mansioni, sugli aspetti normativi e retributivi, oltre che sulle regole relative a sicurezza, salute, igiene e tutela ambientale. Per questo la gestione delle risorse umane è sempre ispirata a **principi di equità e trasparenza**, evitando ogni forma di discriminazione o lavoro forzato. Sono previste forme di **flessibilità per favorire la maternità e la cura dei figli**, sostenendo così l'equilibrio tra vita privata e professionale.



È considerata **inaccettabile qualsiasi forma di molestia o violenza sul luogo di lavoro**.

A conferma dell'efficacia di tale sistema, nessun episodio di violazione dei diritti umani è stato riscontrato nel biennio in esame.

Il Codice Etico sancisce il principio di parità retributiva a parità di mansione. È accessibile a tutto il personale tramite il portale aziendale ed è illustrato durante il processo di onboarding, insieme alla Procedura Whistleblowing per la segnalazione di illeciti.

La **Politica per l'Ambiente e Sicurezza e Salute dei lavoratori**, che rientra nel sistema di gestione integrato per l'ambiente e la sicurezza sul lavoro (ISO 14001 e ISO 45001), ha previsto interventi importanti per la tutela della salute e della sicurezza. Con l'implementazione del Sistema Fiorini International si impegna ad essere conforme alle prescrizioni del D. Lgs. 81/2008 e a diffondere la cultura della sicurezza, promuovendo comportamenti responsabili, adottando misure di prevenzione e gestione degli infortuni, per garantire la tutela e il benessere di tutti i dipendenti.

In conformità al Regolamento Europeo n. 2016/679 (General Data Protection Regulation - "GDPR") e al D. Lgs. 196/2003 ("Codice Privacy") come novellato dal D. Lgs. 101/2018, relativi alle disposizioni sulla privacy è stato nominato il Data Protection Officer (DPO), figura indipendente che ha il compito principale di osservare, valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali nel rispetto delle normative privacy.

5.5.1.2 Processi di coinvolgimento delle persone: Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Come stakeholder primari i dipendenti devono essere ascoltati e valorizzati nei loro interessi opinioni e diritti. Il coinvolgimento dei dipendenti rappresenta un principio fondamentale che orienta le scelte strategiche e guida il modello di business. Per valorizzare la partecipazione attiva del personale, vengono stimolati **momenti di ascolto e di confronto**, con **indagini interne** volte a raccogliere opinioni, esigenze e suggerimenti. Nell'ambito del processo di valutazione della doppia materialità, sono stati coinvolti attivamente i rappresentanti delle principali funzioni aziendali, che hanno avuto la possibilità di condividere le loro opinioni e visioni sull'impatto delle attività dell'organizzazione su tematiche ESG. I dipendenti hanno partecipato alla survey di stakeholder engagement, contribuendo alla condivisione dei risultati dell'analisi di materialità d'impatto. Questo coinvolgimento ha portato all'identificazione delle aspettative e delle prospettive e al loro inserimento nel processo decisionale, rafforzando trasparenza e condivisione all'interno dell'organizzazione.

La responsabilità di coinvolgimento del personale di Fiorini International spetta alla funzione Human Resources.

La selezione del personale viene gestita direttamente dall'azienda, ma con modalità distinte. Per i ruoli impiegatizi, il primo contatto avviene tramite annunci sul sito aziendale o attraverso società di recruiting esterne, mentre per i profili produttivi si utilizzano le candidature spontanee ricevute dal sito aziendale.

S1 – 2
Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

S1 – 3
Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

5.5.1.3 Canali a supporto delle persone

La Policy Whistleblowing supporta e incoraggia chiunque intenda segnalare una potenziale condotta inappropriata, scorretta o di presunta violazione dei principi espressi nel Codice Etico, nelle policy e procedure, nonché potenziali violazioni di leggi e regolamenti, disciplinando l'intero processo di gestione delle segnalazioni, dalla presa in carico fino all'istruttoria, arriva alla regolamentazione delle situazioni di conflitto di interessi, assicurando tutela per il segnalante e per il segnalato.

Come illustrato nel capitolo sulla governance, i dipendenti Fiorini International hanno accesso a **canali di comunicazione sicuri e accessibili per segnalare comportamenti scorretti o sospetti atti illeciti**, in forma identificata o anonima. Tra questi rientrano **la piattaforma digitale "WHISTLEBLOWING"**, **l'invio di e-mail dedicate**, garantendo sempre riservatezza, professionalità e tempestività nella gestione delle segnalazioni.

Ulteriori strumenti di comunicazione includono cassette per suggerimenti e richieste e possibilità di dialogo diretto con le rappresentanze dei lavoratori, garantendo un sistema di ascolto più ampio e accessibile.

5.5.2 Azioni per le persone

Fiorini International ha implementato negli anni un **sistema di welfare** flessibile con l'obiettivo di mettere al centro il benessere delle persone. Ogni dipendente ha a disposizione una piattaforma digitale contenente servizi, convenzioni e benefit personalizzabili e possibilità di richiedere ampliamenti su misura. L'azienda nel mese di giugno corrisponde il premio di risultato annuale o direttamente in busta paga o convertito in buoni welfare, a scelta diretta del dipendente. In quest'ultimo caso, la quota contributiva risparmiata dall'azienda viene restituita al lavoratore sotto forma di credito aggiuntivo sulla piattaforma.

Ulteriori interventi messi in atto a favore dei dipendenti:

- **polizza sanitaria con UniSalute**: garantisce a tutti i dipendenti una copertura sanitaria tramite UniSalute, introdotta nel 2022 ben prima dell'obbligo previsto dal contratto collettivo nazionale;
- **mensa interna**: presso lo stabilimento di Trecastelli è attiva una mensa aziendale dedicata al personale che opera su orario continuato. Il servizio è in gran parte a carico dell'azienda;
- **flessibilità oraria**: per il personale impiegatizio è prevista una flessibilità di 15 minuti in entrata e in pausa pranzo. Inoltre, compatibilmente con la mansione svolta, è possibile richiedere il part-time o il lavoro da remoto;
- **piattaforma Jojob Real Time Carpooling**: nel 2024 per incentivare l'adozione di un tipo di mobilità sostenibile è stata introdotta la piattaforma Jojob Real Time Carpooling, che consente ai dipendenti di condividere gli spostamenti casa-lavoro. L'iniziativa favorisce e incentiva connessioni tra colleghi e territori, contribuendo alla riduzione del traffico e delle emissioni. Ogni tratta certificata in carpooling (per un massimo di due tratte al giorno) dà diritto a un cashback, sotto forma di buoni spesa su diverse piattaforme convenzionate;
- **riduzione del gender gap grazie all'automatizzazione crescente delle macchine**: sebbene il settore in cui l'azienda opera sia tradizionalmente a prevalenza maschile, l'automazione progressiva delle linee produttive ha favorito l'ingresso di figure femminili anche nei reparti operativi, contribuendo a ridurre il divario di genere tra alcune mansioni.

S1 – 4
Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni



5.5.3 Composizione e caratteristiche del personale

La presente sezione fornisce una panoramica della popolazione aziendale, con riferimento al numero complessivo di dipendenti, alla distribuzione per genere ed età, alla tipologia di contratto e al tasso di avvicendamento.

I dati si riferiscono al biennio 2023–2024 e riguardano le sedi italiane di Fiorini International. La rilevazione è stata effettuata considerando il numero di persone attive alla fine del periodo di riferimento.

Nel biennio analizzato si è registrata una lieve riduzione complessiva della forza lavoro, che è passata da 484 unità nel 2023 a 459 nel 2024.

Il calo ha interessato prevalentemente il personale maschile, sceso da 450 a 427 unità, mentre il numero di dipendenti donne è passato da 34 a 32.

L'analisi della composizione per età evidenzia che la fascia *under 30*, pur restando minoritaria, ha registrato un ridimensionamento in entrambe le componenti di genere. Tra le donne si è passati da 6 a 4 unità, mentre tra gli uomini la diminuzione è risultata più significativa, da 102 a 72 unità.

S1 – 6

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Al contrario, la fascia *over 50* ha mostrato una crescita tra il personale maschile, aumentato da 104 a 117 unità, a fronte di una lieve contrazione tra le donne. La fascia intermedia, compresa tra i 30 e i 50 anni, si conferma la più rappresentata tra gli uomini nel biennio, mentre tra le donne registra un leggero incremento, pur rimanendo inferiore rispetto alla presenza femminile *over 50*, che continua a costituire la quota più ampia.

Nel complesso, la composizione di genere risulta sbilanciata: le donne rappresentano circa il 7% della forza lavoro in entrambi gli anni analizzati. Tale dato, legato alle caratteristiche del settore e alla natura produttiva delle attività di Fiorini International, evidenzia tuttavia un potenziale ambito di miglioramento in ottica di inclusione e valorizzazione della diversità.

Tabella 25: Numero dipendenti totali per genere e per età (n, %) Fiorini International Italia S.p.A. (2023-2024)

Indicatore	GENERE E ETÀ		2023		2024	
			NUMERO DI DIPENDENTI	%	NUMERO DI DIPENDENTI	%
Numero di dipendenti totali	Donne	< 30 anni	6	1%	4	1%
		Tra 30 e 50 anni	14	3%	15	3%
		> 50 anni	14	3%	13	3%
	Numero totale donne		34	7%	32	7%
	Uomini	< 30 anni	102	21%	72	16%
		Tra 30 e 50 anni	244	50%	238	52%
		> 50 anni	104	21%	117	25%
	Numero totale uomini		450	93%	427	93%
	Numero totale dipendenti		484	100%	459	100%

Nel biennio analizzato, la quasi totalità dei dipendenti è stata assunta con contratto a tempo indeterminato. Nel 2024, questa tipologia contrattuale ha riguardato il 99% del personale in linea con quanto registrato l'anno precedente. Si evidenzia un lieve incremento dei contratti a tempo determinato, a conferma della stabilità complessiva del rapporto di lavoro in azienda.

Tabella 26: Tipo contratto determinato/indeterminato (n) Fiorini International Italia S.p.A. (2023-2024)

TIPO DI CONTRATTO	2023			2024		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Determinato	1	0	1	2	1	3
Indeterminato	449	34	483	425	31	456
Totale	450	34	484	427	32	459

L'analisi della distribuzione tra contratti full-time e part-time nel biennio considerato conferma la netta prevalenza del lavoro a tempo pieno, che continua a rappresentare la modalità contrattuale principale per la quasi totalità del personale.

Tale andamento è trainato in particolare dalla componente maschile, che nel 2024 registra 425 lavoratori full-time su un totale di 427.

Il numero complessivo di contratti part-time si mantiene stabile, con una distribuzione che varia in base al genere: sono soprattutto le donne a ricoprire posizioni con orario ridotto.

Tabella 27: Tipo di contratto full-time/part-time (n) Fiorini international Italia S.p.A. (2023-2024)

TIPO DI CONTRATTO	2023			2024		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Contratto full-time	447	26	473	425	23	448
Contratto part-time	3	8	11	2	9	11
Totale	450	34	484	427	32	459

Il tasso di avvicendamento evidenzia un incremento nel biennio analizzato, passando dal 3,33% nel 2023 al 12,1% nel 2024.

L'andamento mostra differenze tra i generi: per le donne, il tasso è salito dallo 0% al 6,25%, mantenendosi comunque su livelli contenuti; per gli uomini, l'aumento è stato più marcato, con un passaggio dal 3,33% al 5,85%.

L'incremento risulta in particolare influenzato dalla fascia under 30, dove il turnover raggiunge il 16,67%.

Le variazioni osservate sono principalmente riconducibili a pensionamenti, trasferimenti in altri Paesi, ripresa degli studi o cambi occupazionali verso realtà produttive con organizzazioni di lavoro prive di turnazioni.

Tabella 28: Cessazioni (n.) e tasso di avvicendamento (%) per genere Fiorini International Italia S.p.A. (2023-2024)

GENERE	ETÀ	2023			2024		
		N. CESSAZIONI	CALCOLO ULA (ORGANICO MEDIO ANNUO)	TASSO DI AVVICENDAMENTO (%)	N. CESSAZIONI	CALCOLO ULA (ORGANICO MEDIO ANNUO)	TASSO DI AVVICENDAMENTO (%)
Donne	< 30 anni	0	5	0	1	4	25
	Tra 30 e 50 anni	0	14	0	1	15	6,7
	> 50 anni	0	15	0	0	13	0
Totale Donne		0	34	0	2	32	6,25
Uomini	< 30 anni	5	101	4,95	12	72	16,67
	Tra 30 e 50 anni	5	245	2,04	7	138	5,07
	> 50 anni	5	104	4,81	0	115	0
Totale Uomini		15	450	3,33	19	325	5,85
Totale Dipendenti		15	484	3,33	21	357	12,10



5.5.4 Composizione e struttura dei lavoratori e delle lavoratrici non dipendenti

La forza lavoro Fiorini International include anche lavoratori e lavoratrici non dipendenti, che si articolano in due macrocategorie:

- lavoratori autonomi, tra cui agenti/venditori non dipendenti;
- interinali.

Nel confronto tra i due esercizi, si osserva un aumento significativo del numero complessivo di collaboratori esterni, passati da 58 nel 2023 a 99 nel 2024, pari a un incremento di oltre il 70%[10].
A determinare questo aumento è stata in particolare la crescita del numero di lavoratori interinali, che sono saliti da 56 a 97 unità. La componente maschile ha registrato l'aumento più marcato, passando da 43 a 79 unità, mentre quella femminile è cresciuta da 13 a 18 unità. Questo dato potrebbe riflettere un maggiore ricorso a forme di lavoro flessibile per far fronte a picchi produttivi o esigenze temporanee.

Nel biennio considerato, il numero di lavoratori autonomi è rimasto stabile, con 2 unità in entrambi gli anni, entrambe appartenenti alla componente maschile. Non si registrano stagisti o tirocinanti nel periodo analizzato.

Tabella 29: Lavoratori non dipendenti (n) Fiorini International Italia S.p.A. (2023-2024)

TIPO DI CONTRATTO	2023			2024		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Lavoratori autonomi	2	-	2	2	-	2
Interinali	43	13	56	79	18	97
Totale	45	13	58	81	18	99

[10] *La metodologia utilizzata è stata quella di considerare il numero delle persone attive alla fine del periodo di riferimento.*

5.5.5 Contrattazione collettiva e protezione sociale

L'azienda garantisce un sistema di protezione sociale solido per ciascun dipendente, regolamentato dalla contrattazione collettiva nazionale, che si accompagna ad un accesso equo al welfare aziendale, indipendentemente dal ruolo ricoperto.

Le persone beneficiano della copertura sanitaria prevista dal CCNL Cartarie e Cartotecniche e CCNL Dirigenti Industria. La sicurezza sul lavoro è tutelata attraverso la copertura assicurativa dell'INAIL, che protegge il personale in caso di infortuni sia professionali che extraprofessionali.

Il congedo parentale è garantito alla totalità dei dipendenti secondo quanto previsto dalla normativa INPS, favorendo un adeguato equilibrio tra vita professionale e personale. In ambito previdenziale e pensionistico, oltre alla copertura obbligatoria dell'INPS, vi è la possibilità di aderire, su base volontaria, a forme di previdenza integrativa.

S1 – 8
Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

S1 – 11
Protezione sociale

5.5.6 Congedo parentale

Nel corso del 2024 il numero di personale che ha usufruito del congedo parentale è passato al 18% rispetto all'11% dell'anno precedente, con una preponderanza di richieste proveniente da dipendenti di genere maschile, dato giustificato dalla presenza maschile nella forza lavoro.

S1 – 15
Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Tabella 30: Congedi famigliari (n, %) Fiorini International Italia S.p.A. (2023-2024)

GENERE	2023		2024	
	N.	% SUL TOTALE DEGLI AVENTI DIRITTO	N.	% SUL TOTALE DEGLI AVENTI DIRITTO
Donne	4	12%	6	19%
Uomini	47	10%	77	18%
Totale	51	11%	83	18%

5.5.7 Diversità, inclusione e pari opportunità

La tabella seguente fotografa la distribuzione per genere nella Dirigenza[11] nel periodo 2023–2024.

S1 – 9

Metriche della diversità forza lavoro propria dell'impresa

Tabella 31: Distribuzione per genere dirigenza (n, %) Fiorini International Italia S.p.A. (2023-2024)

DIRIGENTI PER GENERE	2023	%	2024	%
Donne	4	100%	3	100%
Uomini	0	0%	0	0%
Totale	4		3	

Nel periodo analizzato, si registra un lieve incremento del numero di dipendenti con disabilità, passati da 24 nel 2023 a 27 nel 2024 sul totale della popolazione aziendale. L'aumento interessa esclusivamente la componente maschile, che passa da 23 a 26 unità, mentre quella femminile si mantiene stabile, con 1 unità in entrambi gli anni.

S1 – 12

Persone con disabilità

Tabella 32: Dipendenti con Disabilità (n, %) Fiorini International Italia S.p.A. (2023-2024)

DIPENDENTI CON DISABILITÀ	2023				2024			
	UOMINI	DONNE	TOTALE	% SUL TOTALE DEI DIPENDENTI	UOMINI	DONNE	TOTALE	% SUL TOTALE DEI DIPENDENTI
	23	1	24	4,96%	26	1	27	5,88%

[11] *Per Dirigenza si intendono i dipendenti inquadrati come dirigenti dal CCNL di riferimento, ovvero il primo e il secondo livello al di sotto degli organi di amministrazione e controllo.*

5.5.8 Salute e sicurezza

Il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme alla norma ISO 45001, oltre che alla normativa nazionale tutela e garantisce tutta la popolazione aziendale. Nel biennio analizzato non si sono registrati decessi riconducibili a lesioni o malattie correlate all'attività lavorativa, a conferma dell'efficacia delle misure adottate per la tutela del personale e la riduzione dei rischi legati al processo produttivo.

Gli indici relativi a infortuni e malattie del 2024 mostrano un miglioramento rispetto al 2023: a fronte di un lieve aumento del numero di infortuni (da 6 a 7), il tasso di infortunio si è ridotto dal 10,20% al 9,08%. Le principali cause sono riconducibili a rischi di natura meccanica connessi all'utilizzo delle attrezzature di lavoro. In nessuno dei due anni analizzati si sono registrati casi di malattie professionali.

Tabella 33: Indicatori decessi e infortuni Fiorini International Italia S.p.A.

INDICATORI	Unità di misura	2023	2024
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro (forza lavoro propria)	n.	-	-
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro (lavorator* che operano nei siti dell'impresa, nella catena del valore se operano nei siti dell'impresa).	n.	-	-
Numero di infortuni sul lavoro registrati	n.	6	7
Ore lavorate*	h	588.439	770.686
Tasso di infortuni sul lavoro registrati		10,20	9,08
Numero di casi di malattia professionale	n.	0	0,00
Numero di giorni persi a causa di infortuni sul lavoro, malattie professionali e decessi legati a incidenti sul lavoro e malattie professionali	n.	134	225

S1 – 14

Metriche di salute e sicurezza

5.5.9 Sviluppo delle competenze e crescita professionale

Investire sulla formazione e sulla crescita professionale delle persone è una leva chiave dell'innovazione. Per valorizzare e far crescere le risorse è attivo un sistema di valutazione delle competenze che consente di definire obiettivi specifici di crescita e miglioramento.

Ogni anno viene attivato un processo strutturato di raccolta dei fabbisogni formativi: le singole aree segnalano esigenze ed opportunità di crescita, che vengono raccolte dall'ufficio HR per costruire un piano formativo annuale, approvato dalla Direzione e finanziato tramite fondi interprofessionali. Nel 2023 è stato avviato un corso online sulla sostenibilità della durata di circa 50 ore, sono attivi corsi di lingua con insegnanti madrelingua in modalità one-to-one, e moduli più verticali su temi specifici come il procurement e la trasformazione digitale.

I percorsi sono differenziati in base al ruolo. Per il personale impiegatizio, si prevede un'introduzione generale di circa due settimane, seguita da una formazione tecnica e da un affiancamento operativo con un referente interno. Per chi lavora in produzione, invece, la formazione è prevalentemente sul campo: si parte con un primo periodo di comprensione dei flussi, per arrivare al training on the job articolato in tre step di circa quattro mesi ciascuno. Anche in questo caso, sono previste verifiche e supporto da parte di operatori esperti e formatori interni.

Il numero medio di ore di formazione per dipendente è diminuito nel corso del biennio, passando da **9,55 ore nel 2023 a 7,69 ore nel 2024** ma, allo stesso tempo, sono aumentante le ore di formazione non obbligatorie dedicate alle Competenze tecniche e Trasversali rispetto all'anno precedente, mentre quelle obbligatorie (Salute e Sicurezza, Qualità) hanno registrato una diminuzione.

Con riferimento alla distribuzione per genere, le ore di formazione dedicate agli uomini risultano superiori rispetto a quelle delle donne, dato riconducibile alla prevalenza alla tipologia di corsi attivati prevalentemente dell'area tecnica, dedicati al personale di produzione con componente maschile più elevata.

S1 – 13

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Tabella 34: Numero medio di ore di formazione Fiorini International Italia S.p.A. (2023-2024)

ORE DI FORMAZIONE DIPENDENTE			
ORE DI FORMAZIONE PER GENERE	**Unità di misura**	**2023**	**2024**
Donne	h	101	504
Uomini	h	4.522	3.026
Totale ore di formazione fornite ai dipendenti	h	4.623	3.530
ORE MEDIE FORMAZIONE			
PER GENERE	**Unità di misura**	**2023**	**2024**
Donne	h	2,97	15,75
Uomini	h	10,05	7,09
Totale ore medie di formazione fornite ai dipendenti	h	9,55	7,69

Tabella 35: Totale numero ore di formazione per tipologia Fiorini International Italia S.p.A. (2023-2024)

TIPOLOGIA	2023	2024
Obbligatorie (Salute e Sicurezza, Qualità)	2.456	1.890
Non obbligatorie (Competenze tecniche e Trasversali)	827	1.640
Totale ore di formazione per tipologia	3.283	3.530

S1 – 5

Obiettivi per la forza lavoro



5.5.10 Obiettivi per le persone

Nel corso del 2024 sono state pianificate le seguenti azioni:

- **Digitalizzare il processo formativo** per il personale impiegatizio, con l'obiettivo di estendere questa modalità anche al personale produttivo nel 2026.
- **Ottimizzare le tempistiche di recruiting** per allinearle alle esigenze di business, garantendo maggiore tempestività nell'individuazione e nell'inserimento di nuove risorse.
- **Implementare l'accesso ai finanziamenti per la formazione**, al fine di ampliare l'offerta formativa e conseguentemente aumentare il numero medio di ore di formazione pro capite.

5.6 COMUNITÀ INTERESSATE

Fiorini International si impegna a crescere in armonia con il territorio in cui opera e dal quale trae le risorse necessarie alle attività, restituendo valore, attenzione e sostegno attraverso la ricchezza generata.

Nell'ambito della valutazione della doppia materialità, sono stati analizzati gli effetti derivanti dall'attività produttiva sulle comunità locali che si trovano nei pressi degli stabilimenti di Trecastelli e Mondolfo. Le comunità locali sono inquadrate come Associazioni, ospedali, scuole ed enti locali.

Da tale analisi sono emersi come **materiali un solo impatto positivo** da cui deriva **una opportunità**, **e un impatto negativo di cui non si evidenziano rischi**.

ESRS 2 | SBM - 2

Interessi e opinioni dei portatori di interessi

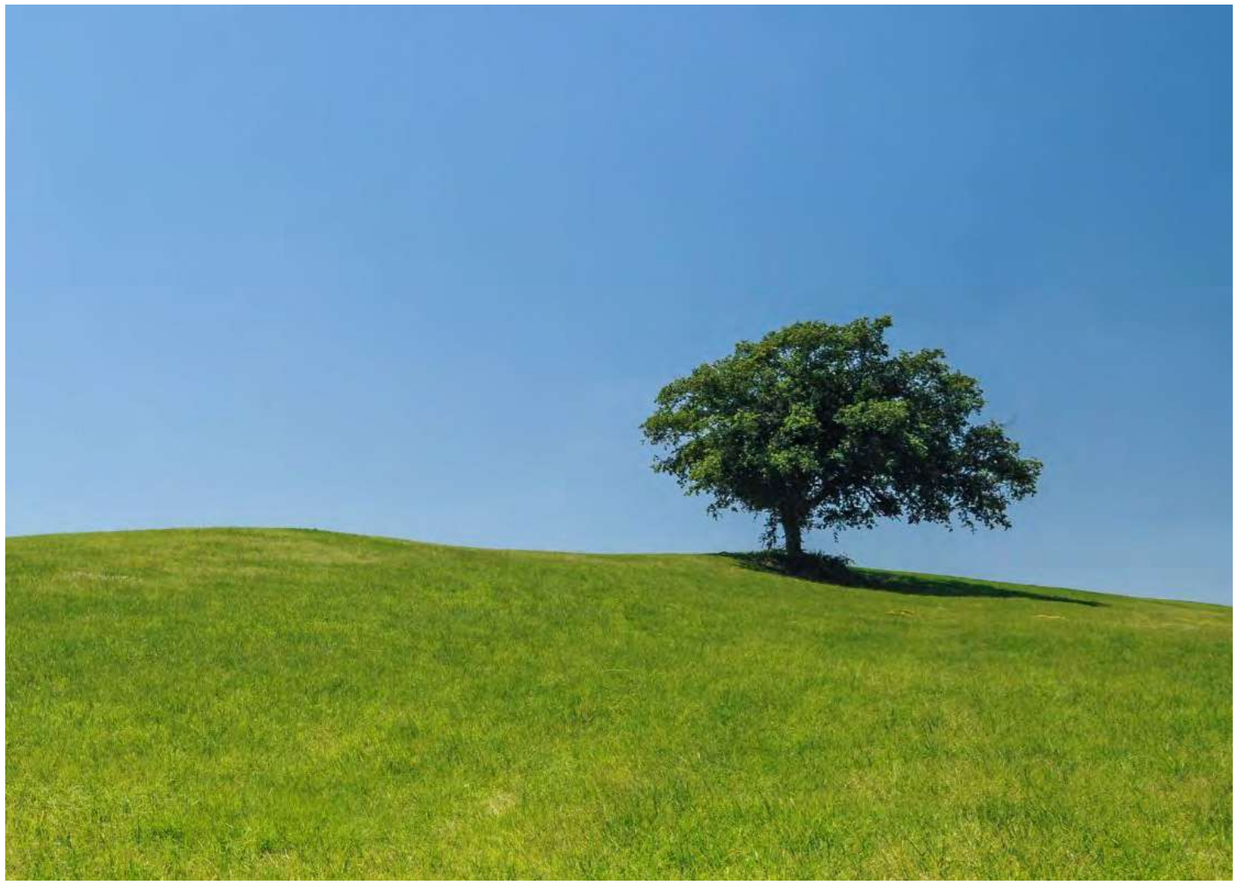


Tabella 35: IROs materiali Forza Lavoro Propria (ESRS S1)

CATENA DEL VALORE: ▲ UPSTREAM | ◆ OWN OPERATIONS | ▼ DOWNSTREAM ORIZZONTE TEMPORALE: ◗ BREVE | ■ MEDIO | ● LUNGO

TEMA	SOTTOTEMA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA IRO	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE
ESRS S3 COMUNITÀ INTERESSATE	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Sfruttamento del suolo a discapito della comunità locale.	Impatto Negativo Potenziale	▼	■
		Donazioni economiche a favore di associazioni del territorio al fine di contribuire allo sviluppo del territorio stesso (es. enti locali, sanità e scuole).	Impatto Positivo Effettivo	▼	◗
		Opportunità di collaborazione sinergica tra l'azienda e le associazione/servizi della comunità limitrofa.	Opportunità		■

5.6.1 Politiche, processi e interventi relative alle comunità interessate

Non è ancora stata formalizzata una politica specifica per la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati alle comunità interessate. Tuttavia, il Codice Etico include riferimenti che sottolineano l'importanza del coinvolgimento degli stakeholder e l'attenzione primaria alla loro tutela.

Anche nel Manuale della Qualità viene specificato che, per favorire l'informazione e le relazioni con gli interlocutori, sono promosse iniziative di coinvolgimento trasversale rivolte ai diversi portatori di interesse attraverso piattaforme di comunicazione integrata, esterna e interna, che possono essere utilizzate liberamente, quali:

- sito web (*http://www.fiorinint.com*);
- casella e-mail (*info@fiorinint.it*);
- giornale aziendale (*News in Bags*).

Questi strumenti, in particolare il canale social Linkedin, sono vissuti come piattaforme dinamiche per intercettare eventuali richieste, favorire lo scambio, comprendere nuovi bisogni, necessità e responsabilità.

Le attività di sponsorizzazione sulle comunità locali interessate riguardano prevalentemente ambiti sociali, ambientali, sportivi, artistici e culturali: la loro attuazione segue e rispetta i vincoli previsti dal Modello Organizzativo (MOG), che consente di verificare la trasparenza, la coerenza e la legittimità degli accordi. La procedura di whistleblowing offre un ulteriore strumento di segnalazione di incompatibilità con la legge o con le politiche aziendali, in modo da poter

S3 - 1

Politiche relative alle comunità interessate

adottare azioni correttive efficaci e impedire il ripetersi in futuro.

Nell'organizzazione attualmente non è presente una figura dedicata alla gestione dei rapporti con le comunità, ma è comunque intenzione dell'azienda rafforzare progressivamente questo ambito nell'ottica di un dialogo sempre più strutturato e trasparente.

5.6.2 Azioni per le comunità interessate

Nel tempo, Fiorini International ha dimostrato un forte senso di responsabilità verso il territorio e la comunità sostenendo economicamente la Protezione Civile, diverse associazioni locali in ambito sociale e finanziando progetti di Istituti locali volti a promuovere la cultura e la creatività.

Nel 2024, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito un importo fisso da destinare alle donazioni, lasciando a ciascun membro la possibilità di scegliere gli Enti beneficiari a cui destinare la propria quota.

L'iniziativa del carpooling, principalmente rivolta al personale interno, ha contribuito alla riduzione del traffico e dell'inquinamento sul territorio, generando benefici complessivi per tutta la comunità locale.

S3 - 4

Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

5.6.3 Obiettivi relativi alle comunità interessate

L'obiettivo primario è il miglioramento qualitativo delle relazioni con le comunità degli stakeholder con l'introduzione di una figura dedicata che possa garantire efficienza, tempestività e coerenza.

S3 - 5

Obiettivi per le comunità interessante



5.7 CLIENTI

Nell'ambito del processo di doppia materialità, considerando il modello aziendale di business B2B, il tema dedicato ai Consumatori ed utilizzatori finali è stato declinato con l'accezione di Clienti.

È stata analizzata la gestione interna dei rapporti con i clienti e dello sviluppo prodotto, attraverso documentazione interna, procedure ed interviste.

Sulla base della valutazione di doppia materialità **sono emersi come materiali tre sottotemi**, con **cinque impatti positivi effettivi**, **uno negativo effettivo e tre opportunità**, di seguito condivisi.

ESRS 2 | SBM - 2

Interessi e opinioni dei portatori di interessi



Tabella 36: IROs materiali Forza Lavoro Propria (ESRS S1)

CATENA DEL VALORE: ▲ UPSTREAM | ◆ OWN OPERATIONS | ▼ DOWNSTREAM ORIZZONTE TEMPORALE: ◗ BREVE | ■ MEDIO | ● LUNGO

TEMA	SOTTOTEMA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA IRO	CATENA DEL VALORE	ORIZZONTE TEMPORALE
ESRS S4 CLIENTI E PRODOTTI	Gestione dei clienti	Gestione e valorizzazione dei rapporti con i clienti.	Impatto Positivo Effettivo	▼	
		Assenza di coinvolgimento dei clienti dovuta alla mancanza di un questionario per misurare il loro livello di soddisfazione.	Impatto Negativo Effettivo	▼	
		Promozione del rispetto e della privacy dei dati dei clienti.	Impatto Positivo Effettivo	▼	
		Presenza di un sistema di monitoraggio dei reclami dei clienti.	Impatto Positivo Effettivo	◆	
		Gestione e controllo degli ordini in ottica di miglioramento dell'esperienza di acquisto dei clienti.	Impatto Positivo Effettivo	▼	
	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Sicurezza per i consumatori finali nell'utilizzo di materie prime normativamente conformi e qualitativamente alte.	Opportunità		◗
		Diminuzione del numero di reclami e minor tempo da dedicare a questa attività investendolo in altro.	Opportunità		◗
		Ottimizzazione della relazione con i clienti e maggiore controllo degli ordini effettuati al fine di garantire un miglior servizio, aumentare la brand reputation e ridurre possibili reclami e segnalazioni.	Opportunità		◗
	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Presenza di canali di ascolto diretti con i clienti per la gestione di reclami, segnalazioni e/o recall.	Impatto Positivo Effettivo	▼	
		Aumento delle quote di mercato grazie al contatto diretto con i clienti tramite canali di ascolto su tematiche quali reclami, segnalazioni e/o recall.	Opportunità		◗

5.7.1 Politiche connesse ai clienti

Le politiche relative ai clienti trovano fondamento nel Codice Etico e nella Politica di Qualità predisposta secondo i requisiti della Norma ISO 9001:2015.

S4 - 1

Politiche connesse ai clienti e prodotti

Una **comunicazione chiara e trasparente con i clienti** è presupposto per instaurare collaborazioni attive e durature, nell'ottica del miglioramento continuo.

Il **Codice Etico** Fiorini International **dedica una sezione ai rapporti con i clienti**, in cui vengono sottolineati i **principi di trasparenza, affidabilità, responsabilità e qualità**. Tutti i destinatari del Codice sono invitati a rispettare le leggi e i regolamenti nello svolgimento delle attività con i clienti. Inoltre, è specificata l'importanza di fornire al cliente ogni informazione su condizioni e termini contrattuali, affinché vi sia allineamento nella sottoscrizione degli accordi. La disponibilità, il rispetto e la cortesia rappresentano gli standard per garantire massima professionalità. Tutte le attività di comunicazione sono ispirate a criteri di semplicità, chiarezza e trasparenza al fine di evitare pratiche ingannevoli e scorrette e il vero allineamento dei prodotti alle caratteristiche dichiarate.

Il **Sistema di Gestione per la Qualità** copre tutte le attività legate a prodotti e servizi offerti ai clienti, la cui soddisfazione rappresenta il focus della strategia: per questo motivo **la Direzione Generale valuta costantemente le esigenze e le aspettative dei clienti**, individuando al contempo rischi e opportunità che possono influenzare la conformità dei prodotti e la capacità di accrescerne la soddisfazione.

Tale politica è stata condivisa e portata a conoscenza di tutto il personale e di tutti gli stakeholder tramite pubblicazione in bacheche aziendali, intranet e sito web.

5.7.2 Processi di coinvolgimento dei clienti

Il **Manuale del Sistema di Gestione di Qualità** prevede una serie di attività di coinvolgimento e comunicazione con i clienti, che si articolano in:

- incontri periodici con il cliente da parte delle Funzioni aziendali competenti;
- informative riguardanti il SGQ e i suoi processi, la sostenibilità, i prodotti e servizi e le innovazioni portate a termine o in fase di studio (a mezzo brochure, web, ecc.);
- contatti di tipo commerciale come offerte, ordini, gestione controllata delle proprietà del cliente, gestione dell'ordine/consegna);
- sondaggi informali inerenti alla soddisfazione del cliente, in occasione di incontri tecnico – commerciali;
- attività di comunicazione, intesa sia come attività preventiva sia come notifica, inerente alla gestione controllata dei cambiamenti (inclusi quelli di tipo organizzativo);
- informazioni documentate a fronte di segnalazioni di reclamo e/o di recall.

S4 - 2

Processi di coinvolgimento dei clienti in merito agli impatti

5.7.3 Gestione dei reclami

L'azienda ha sviluppato un sistema strutturato per la gestione delle Non Conformità (NC) e dei reclami dei clienti, finalizzato a identificare, valutare e risolvere tempestivamente eventuali impatti negativi sui clienti. L'obiettivo è garantire la massima qualità e sicurezza dei prodotti, minimizzando il rischio di recidive attraverso l'implementazione di azioni correttive mirate.

S4 - 3

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai clienti di esprimere preoccupazioni

Le segnalazioni di reclami possono essere effettuate formalmente dai clienti tramite canali diretti (e-mail, comunicazioni scritte) al Sales Manager o all'Ufficio Vendite, che provvedono alla registrazione all'interno del **software dedicato quartaEVO®**. Questo strumento, accessibile via browser, è il **canale ufficiale interno per la gestione di reclami e Non Conformità (NC)**.

È utilizzabile dal personale autorizzato e permette la tracciabilità completa di ogni pratica, dalla ricezione alla chiusura. Il flusso operativo si articola in più fasi:

1. creazione della scheda reclamo con allegati (fotografie, etichette, campioni fisici, comunicazioni del cliente);
2. valutazione tecnica del difetto e decisione sull'accettazione del reclamo;
3. gestione di eventuali risarcimenti;
4. gestione amministrativa;
5. catalogazione e chiusura con registrazione dei costi sostenuti, addebitati o accreditati, ai fini statistici.

Il software notifica automaticamente la pratica agli enti aziendali competenti, in funzione della tipologia di reclamo, per assicurare una risposta tempestiva e coordinata.

La Qualità di Produzione, in collaborazione con altri reparti, individua le cause tecniche della NC e definisce la strategia di risoluzione più idonea. Nei casi di reclami significativi legati a contaminazioni di prodotto, viene applicata la tecnica dei "*5 perché*" per effettuare un root cause analysis approfondito. Le azioni correttive sono finalizzate a prevenire il ripetersi della stessa problematica.

Questo approccio permette di individuare con tempestività le aree più critiche e di attuare azioni mirate per la loro risoluzione. Le segnalazioni riguardano prevalentemente aspetti legati alle specifiche tecniche dei prodotti, mentre i reclami di natura logistica risultano meno frequenti.

5.7.4 Interventi su impatti rilevanti sui prodotti

S4 - 4

Interventi su impatti rilevanti sui prodotti, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione clienti, ed efficacia di tali azioni

Come illustrato nel paragrafo dedicato ai materiali e alle risorse in ingresso, sono state nel tempo strutturate partnership strategiche con alcuni clienti chiave e fornitori, con l'obiettivo di favorire l'innovazione dei prodotti e sviluppare soluzioni capaci di rispondere alle sfide attuali in termini di qualità e attenzione ambientale. Grazie a queste collaborazioni Fiorini International ha potuto progettare e realizzare prodotti dalle prestazioni elevate, ottimizzando l'uso delle risorse e adottando pratiche orientate a una maggiore efficienza lungo il ciclo di vita.



APPENDICE

APPENDICE A - Nota metodologica

Fiorini International Italia S.p.A. ha realizzato su base volontaria il primo Report di Sostenibilità allineato agli ESRS relativo al biennio 2023-2024, concentrandosi non solo sul proprio processo produttivo ma estendendo l'analisi a monte e a valle della propria catena del valore.

Il presente Report è stato redatto secondo i nuovi standard di rendicontazione ESRS (European Sustainability Reporting Standards). Gli ESRS, ovvero i principi europei di rendicontazione della sostenibilità, sono stati adottati dalla Commissione Europea (Regolamento Delegato UE 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023) e sono parte integrante della CSRD (Direttiva UE 2022/2464 sulla rendicontazione societaria di sostenibilità, Corporate Sustainability Reporting Directive, CSRD del Parlamento europeo e del Consiglio). Con il Decreto Legislativo n. 125 del 6 settembre 2024 è stata recepita la Direttiva 2022/2464/UE (CSRD) a livello nazionale.

Il perimetro di rendicontazione su cui si focalizza il documento coincide con i due stabilimenti italiani di Fiorini International Italia S.p.A., per le sedi di Trecastelli (AN) e Mondolfo (PU). Sono state approfondite le informazioni ma non considerati i dati quantitativi relativi allo stabilimento di Fiorini International Czech Republic S.r.o., con sede a Praga (Rep. Ceca), che verranno integrati nel prossimo esercizio di rendicontazione.

Questo documento si colloca all'interno di un percorso di comunicazione intrapreso da Fiorini International Italia S.p.A. con il fine di condividere in maniera trasparente i valori portanti dell'azienda, raccontandoli attraverso politiche, azioni e metriche implementate e tracciate ad oggi.

I dati e le informazioni contenute nel documento sono stati forniti dalle diverse funzioni manageriali aziendali di Fiorini International Italia S.p.A. e fanno riferimento a documenti e fonti ufficiali presenti internamente. L'elenco degli standard rendicontati e la loro posizione all'interno del documento sono riportati nell'"Indice dei contenuti ESRS".

La redazione del documento è stata realizzata con il supporto tecnico dei consulenti di Ergo S.r.l., spin-off della Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa, parte del Gruppo Tecno.

Il presente documento è stato condiviso con il CdA in data 27/11/2025. Poiché si tratta di una pubblicazione volontaria e alla sua prima edizione, il presente Report di Sostenibilità non è stato sottoposto a verifica esterna e non soddisfa tutti gli obblighi di informativa.

Per commenti, richieste, pareri e spunti di miglioramento sulle informazioni contenute all'interno del documento, è possibile contattare il seguente indirizzo e-mail: *aolivetti@fiorinint.it*

APPENDICE B - Indice dei contenuti ESRS

ESRS	OBBLIGO DI INFORMATIVA	UBICAZIONE	NOTE/OMISSIONI
ESRS 2 INFORMAZIONI GENERALI	**BP-1 Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità**	Nota Metodologica	5 d) non sono state condivise informazioni relative alla proprietà intellettuale, al know-how o ai risultati dell'innovazione.
	BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche	Nota Metodologica	13, 14 non applicabili, primo esercizio di rendicontazione.
	GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Governance e condotta di impresa	21 b) Fiorini attualmente non divulga informazioni relativamente alla rappresentanza dei dipendenti e degli altri lavoratori. 21 e) non ci sono membri del CdA indipendenti.
	GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	Struttura della governance di sostenibilità	
	GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	-	Non è stata prevista l'integrazione di parametri legati alle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione.
	GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza	La Due Diligence	
	GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	-	Non sono stati implementati specifici sistemi di gestione del rischio né controlli interni connessi alla rendicontazione di sostenibilità.
	SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	Come nascono le soluzioni packaging Fiorini International Comprensione del contesto	40 b), c), d), 41 informazioni non applicabili. 40e), f) g): informazione non disponibile per questo esercizio di rendicontazione. 42 b) informazione non disponibile per questo esercizio di rendicontazione.
	SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Struttura della governance di sostenibilità Relazioni con gli stakeholder e doppia materialità	45 c) informazione non disponibile per questo esercizio di rendicontazione.
	SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Relazioni con gli stakeholder e doppia materialità	48 b), c): nel presente esercizio di rendicontazione non è stata effettuata una connessione tra impatti e strategia e modello aziendale dell'impresa. Par.48 d): nel presente esercizio di rendicontazione, non sono stati considerati gli effetti finanziari attesi dei rischi e delle opportunità rilevanti. 48 e) non rendicontato, in linea con la facoltà prevista dall'ESRS 1 - Appendice C. 48 f) non si è fatto ricorso ad analisi di resilienza con utilizzo di scenari climatici. 48 g) informazioni non applicabili al primo anno di rendicontazione. 48h) non applicabile.

ESRS	OBBLIGO DI INFORMATIVA	UBICAZIONE	NOTE/OMISSIONI
	IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Relazioni con gli stakeholder e doppia materialità	53 f) non è stata definita la modalità con cui il processo di individuazione, valutazione e gestione delle opportunità viene integrato nel processo di gestione complessiva dell'impresa. 53 h) non applicabile in quanto primo esercizio di rendicontazione.
	IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	Indice dei contenuti ESRS Valutazione e rappresentazione della doppia materialità	57), 58): non applicabile

ESRS - AMBIENTE	OBBLIGO DI INFORMATIVA	UBICAZIONE	NOTE/OMISSIONI
E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI	**ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione**	-	Non è prevista alcuna forma di remunerazione per i membri degli organi di governance legata al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di GES.
	E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Piano di transizione per affrontare i cambiamenti climatici	14) 15) 16 c) non è stato sviluppato ancora un piano di transizione. 16 a) b) non sono stati formalizzati obiettivi di riduzione delle emissioni quantitativi. 16 d) e) f) informazione non condivisa in questo esercizio di rendicontazione. par.16 g) l'informazione relativa all'eventuale esclusione dell'Impresa dagli indici di riferimento allineati con l'Accordo di Parigi non è disponibile. 16 h) i) j) non applicabile.
	ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Cambiamenti climatici	19 a), b), c) non si è fatto ricorso ad analisi di resilienza con utilizzo di scenari climatici.
	ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	Cambiamenti climatici	21 non è stata svolta un'analisi che consideri anche gli scenari climatici.
	E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Politiche e interventi di mitigazione dei cambiamenti climatici	25 b) le politiche non trattano di temi inerenti all'adattamento ai cambiamenti climatici.
	E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	Politiche e interventi di mitigazione dei cambiamenti climatici	26) non sono disponibili informazioni specifiche riguardo alle risorse destinate alle azioni. 29a) non vengono adottate soluzioni basate sulla natura. 29b) Fiorini non è ancora in grado di quantificare le riduzioni delle emissioni di GES realizzate o previste per ciascuna azione di mitigazione dei cambiamenti climatici.
	E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Obiettivi di mitigazione e adattamento	30) non è presente un sistema di monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni. 34 a) b) c) d) sono condivisi obiettivi strategici di riduzione delle emissioni non espressi come valore assoluto, o divisi per scope. Non viene comunicato l'anno base né valori obiettivi per il 2023. 34e) sono condivisi obiettivi strategici di riduzione delle emissioni, manca una descrizione dettagliata della metodologia utilizzata per definire gli obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, degli scenari climatici e strategici sottostanti, e non viene specificato se tali obiettivi siano stati sottoposti a verifica esterna. Par. 34f) non sono disponibili i contributi quantitativi associati a ciascuna leva di decarbonizzazione per il conseguimento degli obiettivi.
	E1-5 Consumo di energia e mix energetico	Gestione dell'energia	40) 42) analisi specifica sui settori ad alto impatto climatico non svolta. 43) Fiorini non fornisce la riconciliazione degli importi dei ricavi netti derivanti da attività svolte in settori ad alto impatto climatico.
	E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	Controllo e monitoraggio delle emissioni	44) 51) analisi su scope 3 non svolta in questo esercizio di rendicontazione. 48 b) 49 b) informazioni non condivise. 50) calcolo emissioni relativo ad impianti italiani. 55) Fiorini non fornisce la riconciliazione degli importi dei ricavi netti derivanti da attività svolte in settori ad alto impatto climatico.
	E1-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	-	Fiorini non ha in essere azioni relative a progetti di assorbimento o mitigazione di GES dall'atmosfera, né l'acquisto di crediti di carbonio sul mercato volontario.
	E1-8 Fissazione del prezzo interno del carbonio	-	L'impresa non usa sistemi di fissazione del prezzo interno del carbonio.
	E1-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	-	In questo primo esercizio di rendicontazione è stata svolta solo una riflessione sulla magnitudo potenziale degli effetti finanziari. Non sono ancora stati quantificati scenari alternativi di rischio finanziario. Non rendicontato, in linea con la facoltà prevista dall'ESRS 1 - Appendice C
E2 - INQUINAMENTO	**ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento**	Inquinamento Analisi del contesto	
	E2-1 Politiche relative all'inquinamento	Politiche e interventi relativi all'inquinamento	15 c) informazione relativa alla prevenzione di incidenti e di situazione di emergenza non condivisa nelle politiche societarie.
	E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento	Politiche e interventi di mitigazione dei cambiamenti climatici	19) le azioni sono finalizzate a evitare e ridurre l'inquinamento.
	E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento	Obiettivi relativi all'inquinamento	Obiettivi strategici che non prendono in considerazione soglie ecologiche.
	E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo	-	Informazioni non condivise in questo esercizio di rendicontazione.

ESRS	OBBLIGO DI INFORMATIVA	UBICAZIONE	NOTE/OMISSIONI
	E2-5 Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	-	Sottotema materiali ma non rendicontato in questo esercizio di sosteniibilità.
	E2-6 Effetti finanziari attesi di rischi e opportunità rilevanti legati all'inquinamento	-	Non rendicontato, in linea con la facoltà prevista dall'ESRS 1 - Appendice C.
E3 - ACQUE E RISORSE MARINE	Tematica non materiale		
E4 - BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	**E4-1 Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale**	-	Analisi sulla resilienza della strategia e del modello aziendale dell'impresa in relazione alla biodiversità e agli ecosistemi non è stata svolta.
	ESRS 2SMB-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Biodiversità	16 a) b) c) Fiorini non comunica un elenco dei siti rilevanti nelle operazioni proprie, non ha impatti negativi relativi alla desertificazione o impermeabilizzazione del suolo. Non comunica se le sue operazioni hanno impatto su specie minacciate. Analisi non svolte in questo esercizio di rendicontazione.
	ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	Biodiversità	Nel processo svolto, Fiorini si è limitata a condurre un'analisi delle caratteristiche dei territori in cui sono localizzati gli impianti italiani e a esaminare la documentazione disponibile e condivisa. Non sono stati quindi affrontati in modo sistematico tutti gli aspetti indicati (a–e).
	E4-2 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Politiche e interventi relativi alla biodiversità	17) 18) 19) Fiorini non dispone di politiche specifiche per la biodiversità.
	E4-3 Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Politiche e interventi relativi alla biodiversità	26) non sono disponibili informazioni specifiche riguardo alle risorse destinate alle azioni.
	E4-4 Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	Obiettivi strategici non ancora collegati a sistemi di monitoraggio e azioni specifiche. 32 a) b) c) d) e) f) analisi e considerazioni non svolte in questo esercizio di rendicontazione.
	E4-5 Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	Cambiamenti della biodiversità	35) analisi sui siti ubicati all'interno o in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità non svolta. 38) 39) 40) non applicabile.
	E4-6 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	-	Non rendicontato, in linea con la facoltà prevista dall'ESRS 1 - Appendice C.
E5 - USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	**ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare**	Economia circolare	11 a) non svolta analisi nel processo di identificazione degli IROs relativa ad attivi.
	E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Politiche e azioni relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	
	E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Politiche e azioni relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	20) non sono state implementate azioni di ottimizzazione della gestione dei rifiuti in linea con la gerarchia dei rifiuti.
E5 - USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	**E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare**	Obiettivi per l'economia circolare	24 a - f) 25 definiti obiettivi strategici. 26) nella definizione degli obiettivi strategici non sono state considerate soglie ecologiche 27 obiettivi facoltativi.
	E5-4 Flussi di risorse in entrata	Materiali e risorse in ingresso	
	E5-5 Flussi di risorse in uscita	Gestione dei rifiuti	36 a) b) non fornite informazioni su durabilità, riparabilità.
	E5-6 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	-	Non rendicontato, in linea con la facoltà prevista dall'ESRS 1 - Appendice C.

ESRS - SOCIALE	OBBLIGO DI INFORMATIVA	UBICAZIONE	NOTE/OMISSIONI
S1 - FORZA LAVORO PROPRIA	**ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi**	Coinvolgimento dei portatori di interesse	
	ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	La forza lavoro Politiche e processi e interventi per la gestione delle risorse umane	13) non sono presenti rischi materiali nell'analisi di doppia materialità. 14 e) non è stato elaborato il piano di transizione. 14 f) g): non applicabile. 15) Fiorini si riserva di mappare i lavoratori maggiormente esposti a rischi a quando estenderà l'analisi di doppia materialità alle attività a monte e a valle della propria catena del valore.
	S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria	Politiche per le persone	24 c) Fiorini si riserva di rendicontare su persone appartenenti a gruppi particolarmente a rischio di vulnerabilità nella forza lavoro propria. 20) 21) Fiorini non richiama espressamente nelle proprie politiche pertinenti per la forza meccanismi atti a verificare l'osservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.
	S1-2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	Processi di coinvolgimento delle persone: Interessi e opinioni dei portatori di interessi	27 d) non applicabili.
	S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	Canali a supporto delle persone	
	S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	Azioni per le persone	

ESRS	OBBLIGO DI INFORMATIVA	UBICAZIONE	NOTE/OMISSIONI
	S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Obiettivi per le persone	
	S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Composizione e caratteristiche del personale	50 a) Fiorini si riserva di rendicontare questo dato in futuro, in questo primo esercizio il perimetro di analisi ha riguardo sole le sedi italiane;
	S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Composizione e struttura dei lavoratori e delle lavoratrici non dipendenti	
	S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Contrattazione collettiva e protezione sociale	63) Fiorini si riserva di rendicontare questo dato in futuro, in questo primo esercizio il perimetro di analisi ha riguardo le sedi italiane;
	S1-9 Metriche della diversità	Diversità, inclusione e pari opportunità	
	S1-10 Salari adeguati		Fiorini si riserva di rendicontare questo dato in futuro.
	S1-11 Protezione sociale	Diversità, inclusione e pari opportunità	
	S1-12 Persone con disabilità	Diversità, inclusione e pari opportunità	
	S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	Sviluppo delle competenze e crescita professionale	84) Fiorini si riserva di rendicontare questo dato in futuro.
	S1-14 Metriche di salute e sicurezza	Salute e sicurezza	
	S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	Contrattazione collettiva e protezione sociale Congedi parentali	
	S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)		Fiorini si riserva di rendicontare questo dato in futuro.
	S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	Politiche per le persone	
S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	Tematica valutata materiale, tuttavia Fiorini si riserva di rendicontarla nei prossimi report.		
S3 - COMUNITÀ INTERESSATE	**ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale**	Le comunità interessate	
	ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Coinvolgimento dei portatori di interesse	Non sono presenti rischi materiali nell'analisi di doppia materialità. 9 a ii-ii-iv) nell'analisi non sono considerate le comunità lungo la catena del valore.

ESRS	OBBLIGO DI INFORMATIVA	UBICAZIONE	NOTE/OMISSIONI
S3 - COMUNITÀ INTERESSATE	**S3-1 Politiche relative alle comunità interessate**	Politiche relative alle comunità interessate	15) non applicabile. 16) Fiorini non esplicita il richiamo a questi principi relativamente alle comunità interessate; 17) non applicabile.
	S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	Coinvolgimento comunità interessate	21 c) Il responsabile operativo interno per il coinvolgimento delle comunità interessate il Responsabile Risorse Umane. 22) Fiorini non ha formalizzato specifiche modalità di coinvolgimento di categorie di comunità interessate particolarmente vulnerabili o di gruppi specifici. 23: non applicabile.
	S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	-	Fiorini International si è riservato nel rendicontare tale punto.
	S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	Coinvolgimento comunità interessate	34 a): non risultano rischi rilevanti dall'analisi di doppia materialità.
	S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Obiettivi per le comunità interessate	39 a) c): non risultano rischi rilevanti dall'analisi di doppia materialità.
S4 – CLIENTI E PRODOTTI	**ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale**	Clienti	
	SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Coinvolgimento dei portatori di interesse	Dall'analisi di doppia rilevanza non sono risultati materiali rischi finanziari.
	S4-1 - Politiche connesse ai clienti e prodotti	Politiche connesse ai clienti	
	S4-2 - Processi di coinvolgimento dei clienti	Processi di coinvolgimento dei clienti	
	S4-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai clienti di esprimere preoccupazioni	Gestione dei reclami	
	S4-4 - Interventi su impatti rilevanti sui clienti, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione clienti, ed efficacia di tali azioni	Interventi rilevati su impatti rilevanti sui prodotti	Dall'analisi di doppia rilevanza non sono risultati materiali rischi finanziari.

ESRS	OBBLIGO DI INFORMATIVA	UBICAZIONE	NOTE/OMISSIONI
	S4-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		Fiorini si è riservato nel rendicontare gli obiettivi su clienti e prodotti.

ESRS - GOVERNANCE	OBBLIGO DI INFORMATIVA	UBICAZIONE	NOTE/OMISSIONI
G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE	**ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo**	Struttura della governance di Fiorini International	
	ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Condotta aziendale	
	G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	Politiche in materia di cultura e condotta aziendale	10 f) non applicabile. 10 h) informativa non rendicontata.
	G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori	Il network dei fornitori	
	G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	Prevenzione e contrasto della corruzione	21 c) informazione su % di funzioni a rischio coinvolte nella formazione non condivisa.
	G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva	Prevenzione della corruzione	
	G1-5 Influenza politica e attività di lobbying	Relazioni istituzionali e attività di lobbying	
	G1-6 Prassi di pagamento	Prassi di pagamento	



FIORINI INTERNATIONAL

